COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2014-2016 (D.P.R. 3/8/1998, n. 326)

Allegato al Bilancio di Previsione 2014

CITTÀ E TERRITORIO

AMBIENTE ED ECOLOGIA

ECONOMIA E LAVORO

CULTURA E TURISMO

SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

INDICE
RPP 2014-2016

INDICE DEL DOCUMENTO **P. I**

PREMESSA **P. III**

SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE **P. 1**

1.1 - Popolazione p. 3

1.2 - Territorio p. 8

1.3 - Servizi p. 9

1.3.1 - Personale p. 9

1.3.2 - Strutture p. 11

1.3.3 - Organismi Gestionali p. 14

1.3.4 - Accordi di programma e Patto Territoriale p. 19

1.4 - Economia insediata **p. 28**

1.4.1 - Andamento occupazionale p. 28

1.4.2 - Movimentazione e consistenza delle imprese p. 28

1.4.3 - Condizioni finanziarie p. 29

1.4.4 - Movimento turistico e ricettività alberghiera p. 30

1.4.5 - Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche p. 31

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE **P. 33**

2.1 - Fonti di finanziamento **p. 35**

2.1.1 - Quadro riassuntivo p. 35

2.2 - Analisi delle risorse **p. 37**

2.2.1 - Entrate Tributarie p. 37

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti p. 46

2.2.3 - Proventi extratributari p. 49

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale p. 52

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione p. 61

2.2.6 - Accensione di prestiti p. 63

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa p. 66

SEZIONE 3 PROGRAMMI E PROGETTI P. 69

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente p. 71

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente p. 72

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma p. 81

3.4 - Programmi p. 82

Programma 1000 – PS1 Città e Territorio p. 82

Programma 2000 – PS2 Ambiente e Ecologia p. 92

Programma 3000 – PS3 Economia e Lavoro p. 102

Programma 4000 – PS4 Cultura e Turismo p. 110

Programma 5000 – PS5 Servizi socio-sanitari e Benessere dei cittadini p. 120

Programma 6000 – PS6 Amministrazione e Governo locale p. 137

SEZIONE 4 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE P. 155

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte) p. 157

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi p. 167

SEZIONE 5 RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000) P. 169

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal consiglio per l'anno 2012 p. 171

SEZIONE 6 CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE P. 175

6.1 - Valutazioni finali della programmazione p. 177

PREMESSA

La presente Relazione Previsionale Programmatica (R.P.P.) relativa al triennio 2014-2016 è stata predisposta secondo il modello approvato con il D.P.R. 3/8/98 n° 326, la cui disciplina, valida per tutti gli enti locali d'Italia (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane), ha lo scopo di consentire un consolidamento dei conti pubblici anche in termini programmatici.

Dal punto di vista strutturale essa si compone delle seguenti sei sezioni:

SEZIONE 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente", il cui scopo è di fornire una rappresentazione della base di riferimento dell'azione programmatica del Comune fortemente condizionata dall'ambiente esterno, dalle potenzialità dell'ente (risorse umane, finanziarie, *know how*) oggetto di analisi.
SEZIONE 2 "Analisi delle risorse", in cui vengono evidenziate, sia in termini numerici, che valutativi, le fonti impiegate per il finanziamento delle spese correnti e rimborso prestiti, e delle spese in conto capitale.
SEZIONE 3 "Programmi e Progetti", in cui, tanto la spesa corrente (consolidata e di sviluppo), quanto quella d'investimento è rappresentata in termini programmatici prendendo in considerazione le fonti di finanziamento dedicate alla copertura di ogni singolo programma.
SEZIONE 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione "
SEZIONE 5 "Rilevazione per il Consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.lgs 267/2000)"
SEZIONE 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione"

In sintonia con l'impostazione della precedente RPP, quella in discorso pone alla base della programmazione triennale le priorità strategiche e gli obiettivi di mandato ad esse correlati, formulati - in seguito revisionati - durante il laborioso processo di pianificazione strategica, che per la prima volta ha visto coinvolti fin dai primi mesi della presente legislatura assessori e quadri dell'Amministrazione comunale.

Si elencano di seguito i sei programmi e i relativi progetti oggetto, rimandando alla successiva Sezione 3 per le descrizioni analitiche e la motivazione delle scelte.

PROGRAMMA N° 1000	**PS1**	**-**	**CITTA' E TERRITORIO**
Progetto 1001	Ob1	-	Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città
Progetto 1002	Ob2	-	Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città
Progetto 1003	Ob3	-	Migliorare il sistema della mobilità

PROGRAMMA N° 2000	**PS2**	**-**	**AMBIENTE E ECOLOGIA**
Progetto 2001	Ob05	-	Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati
Progetto 2004	Ob08	-	Implementare processi di *governance* della sostenibilità e sui fattori di pressione
Progetto 2007	Ob11	-	Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività
PROGRAMMA N° 3000	**PS3**	**-**	**ECONOMIA E LAVORO**
Progetto 3001	Ob13	-	Dare sostegno al sistema produttivo locale
Progetto 3002	Ob14	-	Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo
PROGRAMMA N° 4000	**PS4**	**-**	**CULTURA E TURISMO**
Progetto 4001	Ob16	-	Ferrara Città di Cultura Diffusa
Progetto 4002	Ob17	-	Ferrara Città di Eventi
Progetto 4004	Ob19	-	Ferrara Città turistica
PROGRAMMA N° 5000	**PS5**	**-**	**SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI**
Progetto 5001	Ob20	-	Promuovere il nuovo welfare
Progetto 5002	Ob21	-	Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità
Progetto 5003	Ob22	-	Garantire i diritti delle nuove generazioni
Progetto 5005	Ob24	-	Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"
Progetto 5006	Ob25	-	Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze
PROGRAMMA N° 6000	**PS6**	**-**	**AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE**
Progetto 6001	Ob26	-	Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane
Progetto 6002	Ob27	-	Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini
Progetto 6003	Ob28	-	Migliorare l'informatizzazione dell'ente
Progetto 6004	Ob29	-	Riassetto dei servizi territoriali rivolti ai cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino
Progetto 6005	Ob30	-	Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate
Progetto 6006	Ob31	-	Riduzione dell'indebitamento comunale

Rispetto alle predette sezioni, si ricorda che solo per la prima sono ammesse variazioni grafiche e integrazioni rispetto al modello ministeriale, ferma restando comunque la necessità di fornire tutte le informazioni richieste, mentre per tutte le altre gli schemi proposti sono da considerarsi rigidi, ed è nel rispetto di questo vincolo che si è operato nella predisposizione della presente R.P.P.

Da ultimo si fa presente che la R.P.P. in discorso, quale allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2014 e di quello pluriennale 2014-2016, costituisce la chiave di lettura delle scelte sottese ai dati finanziari dei predetti documenti di bilancio, che, come noto, a termini di legge, debbono essere presentati in termini sintetici e cioè per funzioni, servizi ed interventi.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1	**Popolazione legale al censimento 2011**	**n.**	**132.545**

1.1.2	**Popolazione residente al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)**	**n.**	**131.842**
	di cui:		
	▪ Maschi	n.	61.465
	▪ Femmine	n.	70.377
	▪ Famiglie	n.	65.318
	▪ Comunità/Convivenze	n.	72

1.1.3	**Popolazione all'1.1.2012**	**n.**	**132.295**
1.1.4	Nati nell'anno		941
1.1.5	Deceduti nell'anno	n.	1.888
	Saldo naturale	*n.*	*-947*
1.1.6	Immigrati nell'anno	n.	3.765
1.1.7	Emigrati nell'anno	n.	3.271
	Saldo migratorio	*n.*	*+494*

1.1.8	**Popolazione al 31.12.2012** di cui:	**n.**	**134.983**
1.1.9	In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.802
1.1.10	In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.424
1.1.11	In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n.	15.642
1.1.12	In età adulta (30/64 anni)	n.	68.743
1.1.13	In età senile (oltre i 64 anni)	n.	36.372

1.1.14	**Tasso di natalità ultimo quinquennio**					
	Anno	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
	Tasso	7,7	7,7	7,6	7,2	7,1

1.1.15	**Tasso di mortalità ultimo quinquennio**					
	Anno	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
	Tasso	13,3	13,5	13,7	13,2	14,3

1.1.16	**Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente** (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)

Abitanti insediabili		n. 160.000*
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	indefinito

Il dato è definito in 160.000 unità nell'articolo 14 comma 4 delle N.T.A. del PSC (Piano Strutturale Comunale), il nuovo strumento urbanistico del Comune di Ferrara approvato in data 16/04/2009. Si tratta della somma del numero di abitanti massimi insediabili per ogni ambito di PSC. Il dato per ogni ambito è stato calcolato sommando i residenti attuali e i residenti teorici in base alle previsioni di progetto. I dati fino all'anno 2008 derivavano dalle previsioni del PRG (Piano Regolatore generale). Il dato attuale, calcolato nell'ambito del nuovo strumento urbanistico, è ridotto nettamente rispetto al passato, dimostrando la tendenza alla salvaguardia della sostenibilità ambientale introdotta con il nuovo PSC. Il valore rimane invariato per tutto il periodo di vigenza del'attuale PSC (pari a 20 anni).

1.1.17	**Livello di istruzione della popolazione residente**

Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	**Media delle rilevazioni dell'anno in %**		
	2010	**2011**	**2012**
Specializzazione post laurea	0,7	1,8	1,1
Laurea	13,3	13,5	15,2
Diploma universitario o laurea breve	2,6	2,1	2,8
Diploma che permette l'accesso all'Università	28,0	30,4	29,8
Diploma che non permette l'accesso all'Università	6,0	4,6	5,0
Licenza media inferiore	25,7	26,9	25,1
Licenza elementare	20,4	18,1	18,1
Nessun titolo	3,2	2,5	2,8
TOTALE	**100**	**100**	**100**

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2012 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **43,2%** della popolazione (dato decrescente rispetto al 45% del 2011 e il 46,2% del 2010); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **34,8%** dei residenti (dato sostanzialmente stabile se confrontato con quelli del 2011 e del 2010, rispettivamente pari a 35,1% e 34%) mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **19,2%** della popolazione, dato in forte aumento rispetto al 2011 (17,4%) e al 2010 (16,6%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2012 si attesta su 2,8% dei residenti.

1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie

Composizione delle famiglie	Distribuzione in % 2010*	Distribuzione in % 2011*	Distribuzione in % 2012*
n.1 componente	38,5	38,7	39,3
n.2 componenti	31,6	31,5	31,3
n.3 componenti	19,0	18,5	18,1
n.4 componenti	9,0	8,9	8,9
n.5 componenti e più	2,3	2,4	2,4
n. medio di componenti	**2,1**	**2,1**	**2,0**
Totale Famiglie	**64.940**	**65.200**	**65.318**

Le famiglie ferraresi aumentano come numero complessivo, mentre si riducono in termini di componenti: delle 65.318 famiglie residenti al 01/01/2013, si rileva che il 70,6% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 27% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate dalle altre tipologie che si attestano al 2,4%.
I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 36,3% del 2007 al 39,3% del 2012.
Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi è quello relativo all'aumento costante di famiglie con almeno un anziano o composte da un anziano solo: Si tratta di una tendenza destinata a crescere e per la quale sono necessari interventi e presidi ben specifici (prevenzione della non autosufficienza, potenziamento della domiciliarità, rivalutazione delle strutture residenziali).

Particolari tipologie familiari	2010*		2011*		2012*	
	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.965	*7,6*	4.978	*7,6*	4.878	*7,5*
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.317	*12,8*	8.378	*12,8*	8.485	*13,0*
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui	25.387	*39,1*	25.775	*39,5*	26.043	*39,9*
con un anziano solo	10.394	*16,0*	10.639	*16,3*	10.744	*16,4*
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	5.472	*8,4*	5.853	*9,0*	6.241	*9,6*

***Nota** Per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio dell'anno successivo.

Nel 2012 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale la **7ª indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.
Si rileva che più della metà delle famiglie intervistate dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte (61%). Rispetto al 2009 i risparmiatori sono diminuiti (erano il 43% contro l'attuale 39%). Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva un peggioramento

del tenore di vita dal 2000, mentre si era registrato un miglioramento negli anni precedenti. Sono il 45% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 6% molto facilmente), e sono il 44% coloro che incontrano qualche difficoltà. Le famiglie con gravi difficoltà sono l'11% sia nel 2009 che nel 2012, in aumento rispetto agli anni precedenti.
In aumento dal 36% del 2009 al 37% del 2012 la percentuale di famiglie intervistate che dichiara di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (750 euro nel 2009 e 800 euro nel 2012); in Italia ammontano al 38,5% nel 2011.
Il 32% delle famiglie ferraresi dichiara di aver dovuto intaccare nel 2012 il proprio patrimonio per far fronte alle esigenze della vita quotidiana.
In aumento anche la quota che dichiara di ricevere aiuti economici da parte di parenti ed amici non appartenenti alla famiglia (da 9% nel 2009 a 14% nel 2012).
Nel loro complesso, il 57% delle famiglie di Ferrara ritiene perlomeno "adeguate" alle proprie esigenze le risorse economiche di cui dispone. Coloro che reputano "scarse" le proprie risorse sono il 37% e il 6% dispone di entrate "assolutamente insufficienti". Queste percentuali mostrano qualche alto e basso negli anni, e sono in linea con quanto si osserva a livello italiano: le famiglie italiane che valutano "adeguate" o "ottime" le proprie entrate economiche sono nel 2011 il 56,8%, il 37% quelle che le considerano "scarse" e il 5,7% quelle con entrate "assolutamente insufficienti".
Solo il 32% delle famiglie ferraresi contro il 50,9% di quelle italiane ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto al passato. Registra un peggioramento il 65% dei ferraresi contro il 43,7% degli italiani.
Al quesito su "cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi", solo il 12% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni. La maggior parte delle famiglie ritiene che le propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 45%, ma sono in forte aumento coloro che paventano un peggioramento, il 43%, contro il 24% del 2009.

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi.

Situazione abitativa delle famiglie ferraresi			
Titolo godimento dell'abitazione	**2006**	**2009**	**2012**
di proprietà	73,6%	72,0%	68,9%
in affitto	18,3%	20,9%	22,3%
altro titolo	8,1%	7,1%	8,9%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	97,9 mq.	96,1 mq.	96,2 mq
- nei quartieri cittadini	*90,7 mq.*	*92,1 mq.*	*91,0 mq*
- nel forese	*113,2 mq.*	*104,0 mq.*	*106,8 mq*
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,2
- nei quartieri cittadini	*4,0*	*4,1*	*4,0*
- nel forese	*4,6*	*4,5*	*4,5*

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	**2006**	**2009**	**2012**
Reddito da lavoro	41,9%	41,9%	52%
Pensione da lavoro/reversibilità	31,1%	30,7%	40%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2,5%	2,4%	2%
Da familiari non conviventi	0,7%	1,4%	2%
Da familiari conviventi	22,7%	22,4%	3%
Redditi patrimoniali, Altro	1,1%	1,2%	1%

<table>
<tr><th colspan="7">Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara</th></tr>
<tr><th></th><th colspan="2">2006</th><th colspan="2">2009</th><th colspan="2">2012</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Linea al 120% di quella standard</td><td rowspan="2">94,4
non povere</td><td>88,3
sicuramente non povere</td><td rowspan="2">90,7
non povere</td><td>85,5
sicuramente non povere</td><td rowspan="2">91,4
non povere</td><td>86,0
sicuramente non povere</td></tr>
<tr><td>6,1
quasi povere</td><td>5,2
quasi povere</td><td>5,4
quasi povere</td></tr>
<tr><td>Linea standard</td><td rowspan="2">5,6
povere</td><td>2,5
appena povere</td><td rowspan="2">9,3
povere</td><td>4,6
appena povere</td><td rowspan="2">8,6
povere</td><td>3,9
appena povere</td></tr>
<tr><td>Linea all’80% di quella standard</td><td>3,1
estremamente disagiate</td><td>4,7
estremamente disagiate</td><td>4,7
estremamente disagiate</td></tr>
</table>

1.2 TERRITORIO

1.2.1	**Superficie**	Kmq	404,3

1.2.2	**Risorse idriche**		
	Laghi	n.	0
	Fiumi e torrenti	n.	3
	Fiume Po	Km	24,8
	Fiume Primaro	Km	34,1
	Fiume Volano	Km	23,8
	Totale	Km	82,7

1.2.3	**Strade**	**Km**	**1152,89**
	Autostrade	Km	32,88
	Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	30,73
	Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili) di cui	Km	1089,28
	Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	929,14
	Strade provinciali	Km	135,47
	Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	24,67

1.2.4	**Piani e strumenti urbanistici vigenti**		
	Piano regolatore vigente (approvato il 11/04/1995)	SI	Delibera C.C. n. 7897 del 24/02/1995 Delibera G.Reg. n. 1309 dell'11/04/1995
	Piano strutturale vigente (approvato il 16/04/2009)	SI	Delibera C.C. n. 21901 del 16/04/2009
	Programma di fabbricazione	NO	
	Piano edilizia economica e popolare	NO	
	Piano insediamenti produttivi		
	Industriali	SI	Delibera C.C. n. 37057 del 24/11/1970
	Artigianali	SI	Delibera C.C. n. 4463 del 05/03/1979
	Commerciali	NO	
	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)		NO

	Area interessata	Area disponibile
P.E.E.P	0 mq	0 mq
P.I.P	1) area San Bartolomeo 43.600 mq	0 mp
	2) area Cassana 1.638.360 mq	23.230 mq

Nota Gli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara sono pubblicati sul sito http://urbanistica.comune.fe.it/index.phtml?id=211

1.3 SERVIZI

1.3.1 Personale (in servizio al 31.12.2012)

1.3.1.1 Totale personale suddiviso per qualifica

Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2012
DIRIGENTI	47	16
D3	109	83
D1	246	223
C	672 + 42 p.t	620
B3	183	101
B1	228	211
A1	24	15
TOTALE	**1509+ 42 p.t.**	**1269**

1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2012

Di ruolo	**1269**
Fuori ruolo di cui	**52**
- dirigenti a tempo determinato	8
- personale a tempo determinato	38
- titolari di alta specializzazione	4
- staff	2

1.3.1.3 Personale AREA TECNICA
Dipartimento del Territorio

Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2012
DIRIGENTI	DIRIGENTE	8 + 4 t.d.
D3	FUNZIONARIO	25
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	89
C	ISTRUTTORE	93
B3	COLLABORATORE	28
B1	ESECUTORE	35
A1	VARIE	3
TOTALE	**TOTALE**	**281+ 4 t.d.**

1.3.1.4	**AREA ECONOMICO-FINANZIARIA** **Settore Finanze - Servizio Stipendi - Pensioni**		
	Q.P.	**Qualifica professionale**	**In servizio al 31.12.2012**
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	2
	D3	FUNZIONARIO	8
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	17
	C	ISTRUTTORE	26
	B3	COLLABORATORE	2
	B1	ESECUTORE	5
	A1	VARIE	0
	TOTALE	**TOTALE**	**60**

1.3.1.5	**AREA DI VIGILANZA** **Corpo di Polizia Municipale**		
	Q.P.	**Qualifica professionale**	**In servizio al 31.12.2012**
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	1 t.d.
	D3	FUNZIONARIO (Commissario)	2
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO (Ispettore)	18
	C	ISTRUTTORE (di Polizia/Amm.vo)	146
	B3	COLLABORATORE	0
	B1	ESECUTORE (Operatore comunale mobilità)	10
	A1	VARIE	0
	TOTALE	**TOTALE**	**176 + 1 t.d.**

1.3.1.6	**AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA** **Elettorale - Anagrafe - Stato Civile - Circoscrizione – Decentramento/ Statistica**		
	Q.P.	**Qualifica professionale**	**In servizio al 31.12.2012**
	DIRIGENTI	DIRIGENTE	2
	D3	FUNZIONARIO	10
	D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	11
	C	ISTRUTTORE	25
	B3	COLLABORATORE	24
	B1	ESECUTORE	19
	A1	VARIE	1
	TOTALE	**TOTALE**	**92**

1.3.2 Strutture

Tutti i dati del campo "ESERCIZIO IN CORSO" si intendono al 31/12 dell'anno precedente.

ISTRUZIONE		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013		2014	2015	2016
		n. strutture	n. posti	n. posti	n. posti	n. posti
1.3.2.1	**Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)**	n° 14	posti n° 828	posti n° 868	posti n° 868	posti n° 868
1.3.2.2	**Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta e Scuole Materne Statali**	n° 11	posti n° 838	posti n° 838	posti n° 838	posti n° 838
1.3.2.3	**Scuole elementari***	n° 6	posti n° 361	posti n° 410	posti n° 410	posti n° 410
1.3.2.4	**Scuole medie**	n° 32	posti n° 4.799	posti n° 4.800	posti n° 4.800	posti n° 4.800

***Nota** Per le scuole elementari e medie i dati previsti tengono conto, oltre che dei dati relativi alla natalità, anche di quelli del saldo migratorio degli ultimi anni. Poiché non è possibile conoscere esattamente la percentuale degli immigrati che frequenterà la scuola, tali dati risultano stimati. Per le scuole elementari, inoltre, si tiene conto della possibile ammissione alla scuola dei bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

RESIDENZE ANZIANI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.5	**Strutture residenziali per anziani**	**posti accreditati**	**posti accreditati**	**posti accreditati**	**posti accreditati**
	"MALACARNE"	55	55	55	55
	RESIDENZA PARADISO	106	106	106	106
	RESIDENZA CATERINA	109	109	109	109
	BETLEM	22	22	22	22
	RESIDENCE SERVICE	128	128	128	128
	ASP Coop	115	115	115	115
	ASP	45	45	45	45
	ASP (Nuclei demenze)	20	20	20	20
	Centro Diurno ASP	10	10	10	10
	RSA Santa Chiara	55	55	55	55
	Centro Diurno "Serena"	55	55	55	55
	Totale posti accreditati*	**720**	**720**	**720**	**720**

***Nota** Ogni struttura residenziale ha un numero di posti letto previsti dall'autorizzazione al funzionamento: di questi solo una parte viene accreditata in base alla Delibera della Regione Emilia Romagna del 20 aprile 2009 n. 514, ovvero riconosciuta dal Comune di Ferrara (Capofila del Distretto Centro Nord) per standard di qualità secondo la programmazione socio-sanitaria. I rimanenti posti, non indicati in tabella, sono quelli cosiddetti "a libero mercato".
Il processo di accreditamento ha avuto una prima fase, conclusa il 31 dicembre 2010, che ha permesso di accreditare i servizi previsti dalla programmazione triennale. Tale accreditamento, definito "transitorio", è ratificato nei Contratti di Servizio con le singole strutture. Il periodo transitorio si protrarrà fino al 31 dicembre 2013. Pertanto i posti

accreditati per il Comune di Ferrara rimarranno immutati fino al 2013, ed allo stato attuale non sono previste variazioni per agli anni successivi.

FARMACIE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.6	**Farmacie comunali**	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE *		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.7	**Rete fognaria in Km:**	448,00	454,72	461,54	468,46
	- bianca	55,38	nd	nd	nd
	- nera	75,80	nd	nd	nd
	- mista	316,82	nd	nd	nd
1.3.2.8	**Esistenza depuratore**	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	**Rete acquedotto in Km**	957,00	959,59	962,18	964,78
1.3.2.10	**Attuazione servizio idrico integrato**	SI	SI	SI	SI

NOTA: per quanto riguarda la lunghezza delle reti idrica e fognaria, gli incrementi di lunghezza degli anni 2014-2015-2016, sono desunti dagli incrementi medi degli anni precedenti, tuttavia possono subire ovvie modifiche a seguito dei reali investimenti che verranno effettuati nei diversi settori

Verde pubblico		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE (1)		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.11	N. di aree verdi, parchi, giardini (2)	**2181**	nd	nd	nd
	Totale mq aree verdi, parchi, giardini	**4.886.000**	nd	nd	nd

Nota (1) Il numero di metri quadrati a preventivo è un dato non disponibile in quanto le aree verdi che entrano in carico al Comune di Ferrara provengono dal collaudo di opere di urbanizzazione o dalla cessione di aree verdi. I metri quadrati, pertanto, si assumono a consuntivo, una volta avvenuto il collaudo. Le urbanizzazioni e le cessioni di aree verdi infatti non avvengono con regolarità annuale, pertanto possono passare anche 5 e più anni da un collaudo di un opera (privata) e dalla presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale

(2) Il numero di aree verdi parchi e giardini è la somma di tutte le aree censite escluso quelle di verde di arredo stradale e le scarpate

PUBBLICA ILLUMINAZIONE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	26.218	26.350*	26.600*	26.800*

***Nota** DATO IPOTIZZATO

RETE GAS		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE *		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.13	Rete gas in Km.	701,28	*	*	*

Nota * Non ci sono al momento previsioni per l'anno 2014, 2015, 2016

RACCOLTA RIFIUTI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali**:**	933.543	nd	nd	nd
	- civile	nd	nd	nd	nd
	- industriale	nd	nd	nd	nd
	- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO

VEICOLI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.16	Mezzi operativi di cui	62	62	62	62
	- per spazzamento, raccolta indifferenziata e differenziata	56	56	56	56
	- per servizio verde RIO	6	6	6	6
1.3.2.17	Veicoli NARDO	179	179	179	179

SISTEMA INFORMATIVO		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	si	si	Si	Si
1.3.2.19	Personal computer	1196	n.d.	n.d.	n.d.
	PC portatili	150	n.d.	n.d.	n.d.

ALTRE STRUTTURE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.20	**Musei e spazi espositivi:**	**16**	**16**	**16**	**16**
	- gestiti direttamente dal Comune	14	14	14	14
	- gestiti in convenzione	2	2	2	2
	Biblioteche e Archivio Storico	**10**	**10**	**10**	**10**
	Teatri, sale, cinema:	**5**	**5**	**5**	**5**
	- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1	1
	- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune	2	2	2	2
	- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2	2

1.3.3 Organismi gestionali

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Struttura	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
1.3.3.1	**Consorzi**	n. 1	n. **0**	n**. 0**	n. **0**
1.3.3.2	**Aziende Speciali**	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3	**Istituzioni**	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4	**Società di capitali**	n. **16**	n.**16**	n. **16**	n.**16**
1.3.3.5	**Concessioni (e appalti)**	n. 22	n. 22	n. 22	n. 22
1.3.3.6	**Unioni di Comuni**	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7	**Altro**				
	A) Fondazioni	n. 6	n. **7**	n. **7**	n. **7**
	B) Altre strutture				
	▪ ASP	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
	▪ Enti Pubblici Economici	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
	C) Associazione per la gestione omassociata di funzioni e servizi	n. **1**	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1	**CONSORZI**	**1.3.3.1.2**	**Comune/i associato/i**
C.P.F. FE Consorzio Provinciale Formazione Ferrara		Consorzio per la formazione professionale: n. 3 - comuni di Ferrara, Codigoro, S. Agostino **IL CONSORZIO È IN FASE DI LIQUIDAZIONE**	

1.3.3.2.1	**AZIENDA**	**1.3.3.2.2**	**Ente/i associato/i**
/		/	

1.3.3.3.1	**ISTITUZIONI**	**1.3.3.3.2**	**Ente/i associato/i**
Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara		n. 1 - Comune di Ferrara	

1.3.3.4.1	**SOCIETÀ DI CAPITALI**	**1.3.3.4.2**	**Ente/i associato/i e %**
Holding Ferrara Servizi Srl		Società unipersonale avente natura di holding finanziaria: n. 1 Comune di Ferrara - 100%	
AMSEFC Spa		Società per la gestione dei servizi cimiteriali, manutenzione del verde pubblico, disinfezione e disinfestazione: n° 3 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 98,9%, Comune di Ferrara 1%, Comune Vigarano M. 0,1%	
FERRARA T.U.A. Spa		Società per la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta: n° 2 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 99%, Comune di Ferrara 1%	
A.F.M. Farmacie Comunali Srl		Società a responsabilità limitata per lo svolgimento	

	diretto di farmacie. N. 2 soci: Comune di Ferrara 20,0% e Holding Ferrara Servizi 80,0%.
A.CO.SE.A Impianti Srl	Società per la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali inerenti il servizio idrico integrato (L.36/94 e L.R.25/99): n. 13 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 72,68%, Comune di Ferrara 1%, altri 11 Comuni che detengono il 26,32%
A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.	Società trasporto pubblico prevista da L.R. 10/2008 e dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000: n. 2 soci: Comune di Ferrara 40,5%, Provincia di Ferrara 59,5%
TPER Trasporto Passeggeri Emilia Romagna SpA	Società per l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto a mezzo ferrovie, autolinee, ecc.: n. 12 soci: Regione E.R. 46,13%, Comune di Bologna 30,11%, Provincia di Bologna 18,79%, Az. Cons. Trasporti ATC di Reggio Emilia 3,06%, Provincia di Ferrara 1,01%, Comune di Ferrara 0,65%, altre provincie della regione 0,24%
ATC Spa	Azienda trasporto pubblico: n° 4 soci: Comune di Bologna 59,65% Provincia di Bologna 37,15%, Provincia di Ferrara 1,91% e Comune di Ferrara 1,29%
HERA Spa	Società per la gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali: l'azionariato annovera oltre 180 diversi azionisti pubblici (prevalentemente Comuni della Regione Emilia Romagna che detengono complessivamente circa il 58,92% del capitale sociale), circa 370 investitori professionali, in larga prevalenza internazionali, e circa 25.000 azionisti privati
SIPRO Spa	Agenzia Provinciale per lo Sviluppo : soci: Comune di Ferrara (44,98% del capitale sociale), Provincia di Ferrara (23,70% del capitale sociale), i 25 Comuni della provincia (6,16% del capitale sociale), 4 soggetti privati: Cassa di Risparmio di Ferrara 15,12%, Cassa di Risparmio di Cento 3,94%, Camera di Commercio Ferrara 2,06%, Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi 4,03%, pari al 25.15%
Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa	Società udi trasformazione urbana, ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A.". Soci: Comune di Ferrara 43,13% e Holding Ferrara Servizi Srl 56,87%
ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A	Agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione: n. 8 soci: Regione Emilia-Romagna 98,64%, Unione regionale delle CCIAA 0,81%, Provincia di Ravenna 0,16%, Comune di Ferrara 0,12%, altri Comuni la parte residuale
Lepida Spa	Società operativa nel campo della ICT. La composizione sociale prevede la partecipazione della Regione E.R. con il 98,8% del capitale e la partecipazione di numerosi altri enti pubblici: comuni, province, università ecc. Il Comune di Ferrara partecipa con una quota pari allo 0, 0028%.
Nuova Quasco S.c. a r.l.	Società con scopi consortili e partecipata interamente da soggetti pubblici. La Regione E.R. detiene l'87,21% del capitale. il Comune di Ferrara vi partecipa con una quota pari allo 0,29%.

CUP 2000 spa	Società operativa nel campo ICT per il settore sanità. Vede la partecipazione di numerose aziende sanitarie locali e ospedaliere della Regione e di alcuni enti locali. La quota di partecipazione del comune di Ferrara è dell'1.03%.
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Per azioni	Istituzione di finanza etica: azionariato diffuso

1.3.3.5.1	**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE E IN APPALTO**	**1.3.3.5.2**	**Soggetti che svolgono i servizi**
Ostello Estense		Società Cooperativa Ballarò con sede in Palermo, Via F.P. Perez, 62 Scadenza: 12/02/2014	
Campeggio comunale Estense		Associazione Regionale del Campeggio Emilia Romagna (ARCER), con sede in Bologna, Via Romita, 12/IV Scadenza: 30/04/2015	
Servizio forniture derrate per le scuole d'infanzia		C.I.R. (come pasti veicolati) Scadenza: 31/10/2015	
Piscine comunali		"Nuova Sportiva" Coop.va a r.l. di Ferrara, uffici amministrativi in Via Krasnodar, 25- scadenza concessione piscina Via Pastro e via Bacchelli: 2014. Piscina via Beethoven: "project financing" per ampliamento, manutenzione e gestione della struttura: Ati con capogruppo "Arco Lavori Soc. Coop. Cons". di Ravenna (RA) e mandanti "Nuova Sportiva S.S.D.a r.l." di Ferrara e "Wesport S.S.D.a r.l." di Ferrara. Durata 27 anni Scadenza: 01/07/2039	
Centri Ricreativi Estivi		Associazione Temporanea di scopo costituita da Soc. Coop. Sociale Camelot (Sede legale: Via Fortezza, 15 44121 Ferrara) in qualità di mandataria, ACLI Coccinelle e Arci Ragazzi in qualità di mandanti. Scadenza: 26/07/2013 (con possibilità di proroga annua nei 3 anni successivi alla stipula del contratto iniziale)	
Trasporto Scolastico		Affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado del Comune di Ferrara per gli anni scolastici 2012/2013-2013/2014-2014/2015 a La Valle Trasporti Srl – Via Marconi 47-49 Ferrara Scadenza: 31/08/2015	
Canile municipale		Associazione AVEDEV con sede in Via Gramicia, 120 Scadenza: 19/07/2014	
Gattile municipale		Associazione A Coda Alta con sede in Ferrara, Piazza E. Fioravanti, n. 7 Scadenza: 31/05/2014	
Centro di mediazione sociale, di comunità e dei conflitti		Società Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative – Via Fortezza 15 Scadenza: 30/06/2014	
Integrazione scolastica bambini e alunni disabili nelle scuole del territorio comunale		R. Temporanea d'Impresa tra: Coop. Sociale Serena Onlus, CIDAS, Il Germoglio e Coop. Sociale Il Girotondo Scadenza: 30/06/2014	
Servizio di Rimozione veicoli		Servizio affidato alla Ditta La Gentile con sede a Ferrara in via Spero Ghedini nr. 6 Scadenza prorogata al: 30/11/2014	
Gestione Nido e Scuola d'infanzia		Consorzio RES - Riunite Esperienze Sociali - con sede a	

infanzia "Ponte" di Pontelagoscuro e del Nido e della Scuola d'Infanzia nei nidi "Margherite" di Boara	Ferrara via C. Mayr n. 14 Scadenza: a.s. 2014/2015 (contratto triennale)
Sosta parcheggi	Ferrara Tua – Traffico Urbano Autoparking Spa – Via Fossato di Mortara 78 Scadenza: 20/05/2019
Pubblica Illuminazione	Hera Luce Srl – Via Due Martiri, 2 - 47030 San Mauro Pascoli (FC) Scadenza: 16/09/2017
Servizio Idrico Integrato	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Spa Scadenza: 20/12/2024
Servizio di distribuzione del gas	Hera spa Scadenza: 30/09/2017
Gestione Rifiuti Urbani	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Ferrara Srl Scadenza: 20/12/2017

1.3.3.6.1	**UNIONI DEI COMUNI**	**1.3.3.6.2**	**Comuni uniti**
Nessuna unione costituita			

1.3.3.7.1	**ALTRO**	**1.3.3.7.2**	**Soggetti che svolgono i servizi**
A) FONDAZIONI			
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara		Fondazione culturale. Il Comune di Ferrara è il socio fondatore originario	
Fondazione FERRARA ARTE		Fondazione la gestione di attività rivolte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle Comunità locali del territorio della provincia di Ferrara attraverso l'organizzazione di eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli, valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia. Soci Fondatori: Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara	
Fondazione emiliano–romagnola per le vittime dei reati		Fondazione assistenziale regionale. Il Comune ha una quota pari al 3,19% del fondo di dotazione; altri enti locali hanno il 54,26% e la Regione il 42,55%.	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Fondazione di partecipazione. Comune detiene l'1,07% del fondo di dotazione; le Regioni Toscana e Liguria hanno ciascuna il 28,59%, l'Emilia-Romagna il 14,30%; altri 28 enti pubblici locali la quota residuale del fondo di dotazione.	
Fondazione Ermitage Italia Onlus		Fondazione culturale. Il Comune e la Provincia di Ferrara sono fondatori ciascuno al 50%. **LA FONDAZIONE È IN FASE DI LIQUIDAZIONE.**	
Fondazione MEIS		Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano	

	e della Shoah. Soci: Ministero per i Beni e le attività Culturali, Comune di Ferrara, CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) e UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane).
B) ALTRE STRUTTURE	
ASP - Centro servizi alla persona	Azienda Pubblica di servizi alla persona: n. 3 Comuni Associati - Ferrara, Voghiera, Masi Torello
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico in attuazione L.R. 24/2001 per gestione alloggi edilizia residenziale pubblica. N. 27 soci: Comune di Ferrara 30.08%, Provincia di Ferrara 20%, altri n. 25 comuni della provincia 49.92%.
C) ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI **Associazione Intercomunale "Terre Estensi"** (Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera)	
SERVIZI	▪ Servizi Statistici (convenzione scaduta a ottobre 2013 e prorogabile con atto espresso - vedi Convenzione P.G. 42045/2008 del 14/10/2008) ▪ Sportello Unico Attività Produttive ▪ Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario ▪ Servizi Informatici ▪ Patto dei Sindaci
FUNZIONI	▪ Polizia Municipale e Polizia Amministrativa ▪ Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali o organizzazione relativa prestazioni ai cittadini ▪ Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1	Accordi di programma

Accordo di programma n. 1	
Oggetto:	**Accordo di programma per l'attuazione del piano di azione 2009 – 2010 per la qualità dell'aria (PTRQUA)**
Obiettivi:	▪ adempire agli impegni previsti dal piano regionale ▪ individuare interventi ed impegni programmabili per il 2010
Altri soggetti partecipanti:	Comuni Della Provincia, Provincia di Ferrara Altri Enti, Imprese, Hera, Cadf, Area, Cmv, Soelia, Ami,
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono riportati impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	fino 2012
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	02/02/2010
Approvato con atto:	Delibera Giunta Comunale Prot. N. 4032 del 18/01/2010 Delibera Giunta Comunale di proroga Prot. N. 16884 del 07/03/2011

Accordo di programma n. 2	
Oggetto:	**Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2010 – 2012 Decreto Regionale 223 del 13 ottobre 2010. Modifica con Decreto Regionale 264 del 24 novembre 2010**
Obiettivi:	▪ assolvere obbligo regionale ▪ adottare politiche condivise per il miglioramento qualità aria ▪ accedere a finanziamenti regionali finalizzati ad interventi per il miglioramento della qualità aria
Altri soggetti partecipanti:	Comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti Province della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono esplicitamente previsti impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	fino 2012
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	05/10/2010 Accordo aggiornato il 22/09/2011
Approvato con atto:	Decreto Regionale 223 del 13 ottobre 2010. Modifica con Decreto Regionale 264 del 24 novembre 2010 Aggiornato con orientamento di Giunta Comunale P.G. 80689 23/09/2011

Accordo di programma n. 3	
Oggetto:	**Approvazione del rinnovo ed estensione dell'Accordo di Programma sul polo Industriale e Tecnologico di Ferrara**
Obiettivi:	Sono confermati gli obiettivi previsti dall'accordo del 2001: ▪ costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi; ▪ promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo. Sono altresì obiettivi del presente Accordo: ▪ aumentare l'integrazione e sviluppare le sinergie tra Imprese, Università, enti di ricerca e agenzie formative; ▪ attuare sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera; ▪ massimizzare l'uso delle risorse industriali a minore impatto ambientale, favorendo, da parte dei vecchi e dei nuovi insediati, l'utilizzo di utilities e servizi peculiarmente meno impattanti; ▪ ridurre per quanto possibile i consumi specifici ed assoluti di acqua e di energia, incentivando ogni possibilità di risparmio e recupero della risorsa ed ottimizzandone gli impieghi; ▪ rispondere alle esigenze della comunità verso la tutela dai rischi industriali.
Altri soggetti partecipanti:	Ministero dello sviluppo Economico, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Osservatorio Chimico Nazionale, Unindustria Ferrara, Federchimica, Organizzazioni Sindacali Confederali (CGIL, CISL, UIL), Organizzazioni Sindacali di Categoria (FILCEM, FEMCA, UILCEM), Basell Poliolefine Italia srl, Centro Energia Ferrara SpA, Sapio Produzioni Idrogeno e Ossigeno srl, I.F.M Scarl, Nylco srl, P-Group srl, Polimeri Europa Spa, Syndial Spa, S.E.F Srl, ENI, Yara Italia Spa, Solvay Benvic Italia Spa, Vinyloop Ferrara Spa, Solvay Chimica Italia Spa, Hera Ferrara Srl, GFC Chimica Sr, SIPRO, Consorzio Ferrara Ricerche. Aderiscono anche: UGL e UGL Chimici
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari nell'accordo
Durata dell'accordo:	Il primo Accordo di programma risale al 2001. Quello riportato in oggetto è il suo rinnovo ed estensione ed è del 2008, con validità 4 anni
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/12/2008
Approvato con atto:	Delibera Consiglio Comunale Prot. N. 33830/08 del 07/04/2008

Accordo di programma n. 4	
Oggetto:	**Approvazione della proposta per un accordo di programma in materia di Polizia Municipale e sicurezza urbana tra Comune Di Ferrara e Regione Emilia Romagna**
Obiettivi:	Obiettivo principale è quello di far sì che l'azione della Polizia Municipale possa esplicarsi su tutto il territorio comunale con sempre maggiore efficacia e celerità, tenendo conto dei principali requisiti richiamati dalla Legge Regionale n.24/2003, attraverso i seguenti aspetti: ▪ adeguamento dell'organico. ▪ adeguamento delle strutture. ▪ adeguamento delle attrezzature, dei veicoli e degli strumenti di autotutela. ▪ misure ulteriori per il contrasto di fenomeni di degrado, insicurezza e criminalità
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	Quota del 30% a carico del Comune di Ferrara per le spese d'investimento. Quota del 100% a carico del Comune di Ferrara per le spese inerenti l'adeguamento dell'organico agli standard previsti dalla Legge Regionale n.24/2003
Durata dell'accordo:	2008-2010. Proroga scadenza al 31/12/2012 con documento Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1785 (Progr. Num.1614/2010)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	27/04/2009 Proroga: GPG/2010/1785
Approvato con atto:	Delibera di Giunta Comunale Prot. N. 53456 del 24/06/2008

Accordo di programma n. 5	
Oggetto:	**Programma di riqualificazione urbana "Eridania" Delibera di C.C. del 29/07/2002, n. 24/28730**
Obiettivi:	Recupero urbano dell'area industriale dimessa, ubicata nel quadrante ovest della città, così da consentirne la graduale riconversione in un insediamento urbano multifunzionale
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Società Dalex S.R.L., Cooperativa Edificatrice Borgo Punta
Impegni di mezzi finanziari:	Società Dalex 1.828.617,71 Euro (di cui Euro 457.064,00 finanziati con contributo regionale), Coop. Ed. Borgo Punta (di cui Euro 126.531,94 finanziati con contributo regionale), Comune di Ferrara 5.744.162,75 Euro (di cui Euro 1.139.510,73 finanziati con contributo regionale)
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 24/28730 del 29/07/2002

Accordo di programma n. 6	
Oggetto:	**Programma di riqualificazione urbana "Foro Boario". C.C. del 09/12/2002, n.20/43345**
Obiettivi:	La realizzazione di 20 alloggi per la locazione permanente e il recupero dell'edificio A sulla piazza Foro Boario
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Consorzio Servizi Urbani
Impegni di mezzi finanziari:	Consorzio Servizi Urbani 2.690.499,60 Euro di cui, Euro 1.074.230,00 finanziati con contributo regionale, Comune di Ferrara 750.000,00 Euro
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 20/43345 del 09/12/2002

Accordo di programma n. 7	
Oggetto:	**Programma di riqualificazione urbana "Darsena" . C.C. del 29/07/2002, n.24/28730**
Obiettivi:	Recupero urbano dell'area industriale dimessa, ubicata nella zona nord-ovest della città così da consentire la ricucitura del tessuto urbano fra centro storico e periferia, la riorganizzazione della viabilità e della sosta nella fascia del lungofiume e la valorizzazione dell'asta fluviale urbana, anche sotto il profilo della navigazione interna
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Società Magazzini Darsena S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari:	Magazzini Darsena (136 alloggi) Euro 13.944.336,30 (di cui Euro 2.788.867,26 finanziati con contributo regionale), Magazzini Darsena (24 alloggi) Euro 2.798.370,06 (di cui Euro 699.593,00 finanziati con contributo regionale), Comune di Ferrara Euro 3.976.718,12 (di cui Euro 1.988.359,06 finanziati con contributo regionale)
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	17/10/2002
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 24/28730 del 29/07/2002

Accordo di programma n. 8	
Oggetto:	**Accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara"**
Obiettivi:	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico di Ferrara
Altri soggetti partecipanti:	Amministrazione Provinciale e Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	€ 17.414.290,00 di cui: € 7.948.440,00 a carico della Regione E.R. Le risorse sono poi state integrate anche con contributi privati per un totale quindi di € 18.482.290,00
Durata dell'accordo:	3-5 anni
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	21/11/2008
Approvato con atto:	Delibera C.C. in data 24 Novembre 2008 (PG 91161)

Accordo di programma n. 9	
Oggetto:	**Accordo ai sensi dell'art.40 della L.R. 20/2000 tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera di Ferrara e le Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. per la realizzazione di opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S.Anna in località Cona di Ferrara.**
Obiettivi:	Rendere fruibile e funzionale il Polo Ospedaliero. Sono previste diverse opere pubbliche, con sottoprogetti, sia di natura infrastrutturale (viabilità, impianti di smaltimento acque meteoriche, ponti) sia urbanistiche (variante al PRG, usi commerciali)
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, Azienda Ospedaliera di Ferrara, Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (FER)
Impegni di mezzi finanziari:	Sono previsti finanziamenti soprattutto da parte della Regione E.R. e dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara per ultimare le infrastrutture e le opere mancanti
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/01/2009
Approvato con atto:	Delibera CC in data 26 gennaio 2009 (P.G. 926)

Accordo di programma n. 10	
Oggetto:	**Accordo di programma per l'approvazione dei piani di recupero della STU in variante agli strumenti urbanistici**
Obiettivi:	Approvazione dei piani di recupero delle aree ex Mof-Darsena, ex AMGA ed ex Direzionale Pubblico
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, S.T.U. Ferrara Immobiliare SpA
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari da parte del Comune di Ferrara
Durata dell'accordo:	anni 10, a partire dal 29.02.2012
L'accordo è:	in corso di definizione **X** già operativo
Data di sottoscrizione:	19 dicembre 2011
Approvato con atto:	Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara prot. n. 4164 del 18/1/2012, pubblicato sul BUR in data 29.02.2012

Accordo di programma n. 11	
Oggetto:	**Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara per la costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara presso gli immobili di proprietà di ACOSEA Ubicati in via Marconi 39/41 - Ferrara**
Obiettivi:	Costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara, il quale potrà consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie presenti negli enti istituzionalmente preposti all'organizzazione della protezione civile a livello locale e quindi maggiori sinergie tra Provincia, Comune, Coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato di protezione civile
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	A carico del Comune: corresponsione alla Provincia della quota parte di € 200.000 per l'anno 2004 quale cofinanziamento dei lavori di realizzazione del 1° lotto funzionale delle opere di ristrutturazione del capannone e relative pertinenze (e di € 200.000 per l'anno 2005 per il 2° lotto); corresponsione alla Provincia della quota parte corrispondente al 50% del canone di locazione per tutta la durata del contratto di locazione stipulato tra Provincia e Acosea; [contributi da parte della Regione per la realizzazione dell'intervento]
Durata dell'accordo:	durata pari quella del contratto di locazione ovvero di 20 anni dalla data di sottoscrizione (fino al 2025)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	08/03/2005
Approvato con atto:	Delibera di Consiglio Comunale del 29/11/2004 (PG. 17/18418)

Accordo di programma n. 12	
Oggetto:	**Accordo di programma per realizzare impianto idrovoro sul Comune cittadino**
Obiettivi:	potenziamento idrovoro Betto, in corso di realizzazione - costruzione impianto idrovoro sul canale cittadino - realizzazione impianto sul canale Nicolino.
Altri soggetti partecipanti:	CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento Regione Emilia-Romagna lire 520.000.000= - contributo finanziario del Comune lire 270.000.000=
Durata dell'accordo:	fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	05 febbraio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale 13 novembre 2000 n. 15/32469

Accordo di programma n. 13	
Oggetto:	**Accordo integrativo del programma integrato nel Comune di Ferrara - località Fossanova S. Marco**
Obiettivi:	realizzazione di n. 35 alloggi
Altri soggetti partecipanti:	CCOP.VA EDIFCATRICE BORGO PUNTA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento di lire 2.800.000.000= (Euro 1.416.079,31)
Durata dell'accordo:	fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	21 maggio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale n. 13/7714 del 16/03/2001

Accordo di programma n. 14	
Oggetto:	**Accordo di programma piano riqualificazione urbana zona "Foro Boario"**
Obbiettivi:	Interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana
Altri soggetti partecipanti	REGIONE EMILIA-ROMAGNA CONSORZIO SERVIZI URBANI Srl di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	Contributo Regionale Euro 1.74.230,00= - Contributo del Comune Euro 750.000,00=
Durata dell'accordo:	Fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Deliberazione Consiglio Comunale del 09/12/2002 n. 20/43345/02

Accordo di programma n. 15	
Oggetto:	**Accordo di programma piano riqualificazione urbana zona Barco**
Obiettivi:	Interventi compresi nei programmi di riqualificazione urbana
Altri soggetti partecipanti:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ACER Ferrara e ASPIAG ITALIA Srl di Bolzano
Impegni di mezzi finanziari:	Contributo regionale Euro 1.428.519,78=
Durata dell'accordo:	Fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07 marzo 2003
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale 25/43344/02 del 09/12/2009

Accordo di programma n. 16	
Oggetto:	**Accordo di programma per la programmazione il potenziamento della rete di servizi per le malattie dementigene e per i malati di Alzheimer**
Obiettivi:	progetti ed iniziative volte a sostenere le famiglie ed a favorire il mantenimento a domicilio del paziente con demenza tipo Alzheimer per il maggior tempo possibile
Altri soggetti partecipanti:	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA- AUSL DI FERRARA - AZIENDA OSPEDALIERA UNVERSITARIA - ASP di Ferrara -ASSP Copparo - AMA (Ass.ne Malattia Alzheimer)
Impegni di mezzi finanziari:	il Comune di Ferrara destina la somma di Euro 4.000,00= l'ASP la Somma di Euro 19.000,00; l'AUSL di Ferrara la somma di Euro 20.160,00=, l'Ass.ne AMA la somma di Euro 4.000,00=, l'ASSP di Copparo la somma di Euro 13.00000=, l'Azienda Universitaria Ospedaliera la somma di Euro 13.000,00=, l'Università di Ferrara mette a disposizione propri specialisti e tecnici per svolgere attività didattica e di ricerc a
Durata dell'accordo:	anni 2011/2013
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	28 giugno 2011
Approvato con atto:	deliberazione di Giunta Comunale 13/06/2011 n. 49952/2011

Accordo di programma n. 17	
Oggetto:	**Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, Università degli studi di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, per la partecipazione alla realizzazione di un Tecnopolo di attività di ricerca industriale nell'ambito della Rete Alta Tecnologia, organizzata in ASTER, Associazione Scienza e Tecnologia dell'Emilia Romagna.**
Obiettivi:	Dare continuità alla rete di struttura di ricerca industriale e trasferimento tecnologico avviate con il Programma Regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, di incrementare l'offerta di ricerca industriale per le imprese attraverso l'avvio di ulteriori strutture destinate al far parte della rete, e infine, di realizzare e organizzare luoghi dedicati ad ospitarle materialmente
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Università degli Studi di Ferrara, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	€ 780.000,00 a carico del Comune di Ferrara e € 1.820.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna
Durata dell'accordo:	fine alla fine della realizzazione di tutte le opere previsto per il 30/06/2013
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	08/01/10
Approvato con atto:	Delibera CC in data 21 dicembre 2009 (P.G. n.101799). (Delibera di Giunta Regionale 89/2010 del 25/01/2010. Approvazione della Convenzione tra il Comune di Ferrara e la Regione E. R. verb. n° 3/106305 del 14/12/10)

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

1.4.1 Andamento occupazionale

Condizione	2010			2011			2012		
	M	F	T	F	M	T	M	F	T
Occupati	29,9	27,5	**57,5**	30,2	28,3	**58,5**	29,3	27,4	**56,8**
In cerca di occupazione	2,3	2,5	**4,8**	2,4	2,8	**5,2**	3,4	3,1	**6,6**
Forze di lavoro	32,2	30,0	**62,3**	32,6	31,1	**63,7**	32,8	30,6	**63,3**
Non forze lavoro in età 15 e oltre	22,9	34,6	**57,5**	22,7	33,5	**56,2**	22,6	34,0	**56,5**

Indici occupazionali per genere	2010			2011			2012		
	M	**F**	**T**	**M**	**F**	**T**	**M**	**F**	**T**
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	58,5	46,5	**52,0**	58,5	48,2	**52,0**	59,3	47,3	**52,9**
Tasso di attività (su pop.15-64)	75,7	67,3	**71,3**	77,2	70,3	**71,3**	77,8	69,2	**73,4**
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	54,4	42,6	**48,0**	54,6	43,8	**48,8**	53,1	42,5	**47,4**
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	70,2	61,6	**65,8**	71,2	63,8	**67,4**	69,4	62,1	**65,6**
Tasso di disoccupazione totale	7,1	8,4	**7,7**	7,4	9,1	**8,2**	10,5	10,2	**10,4**
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	34,9	42,9	**38,0**	41,5	29,2	**35,9**	38,9	37,5	**38,3**

Nota I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre
Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre
Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età
Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

1.4.2 Movimentazione e consistenza delle imprese

Movimentazione e consistenza delle imprese	2010		2011		2012	
	Comune	***Provincia***	***Comune***	***Provincia***	***Comune***	***Provincia***
Movimentazione						
Imprese iscritte	**995**	2532	**853**	2218	**870**	2242
Imprese cessate	**906**	2542	**915**	2583	**835**	2411
Consistenza						
Imprese attive	**11.732**	34.601	**11.689**	34.242	**11.687**	34.013
Unità locali	**14.443**	41.124	**14.498**	40.966	**14.534**	40.903

Indici						
Natalità	**8,5%**	7,3%	**7,3%**	6,4%	**7,3%**	6,4%
Diffusione	**86,7**	96,1	**86,3**	95,2	**86,3**	95,2

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti

Esercizi di commercio e pubblici esercizi al 31/12	2008	2010	2012	Differenza 2008/2012
Esercizi di vicinato (mq.0-250)	2.640	2.664	2.566	-74
di cui: con alimentari	*748*	*793*	*758*	*+10*
Medie-grandi strutture (oltre mq.250)	137	126	120	-17
di cui: con alimentari	*43*	*42*	*43*	-
Pubblici Esercizi	682	672	656	-26
Rivendite di giornali	115	119	115	+0
Circoli	81	87	87	+6
Distributori di carburante	41	55	49	+8
Altro (Commercio elettronico, commercio al domicilio del consumatore, vendita per corrispondenza, ecc.)	142	221	255	+113

Grande distribuzione per tipologia	2008	2010	2012	Differenza 2008/2012
Grandi Magazzini	1	4	4	+3
Supermercati	17	17	16	-1
Minimercati	18	18	13	-5
Grandi Superfici Specializzate	5	8	8	+3

1.4.3 Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	**Valore**	**Valore**	**Valore**
31/12/2010	2.547,220	3.216,894	86
31/12/2011	2.395,351	3.255,085	88
31/12/2012	2.626,058	3.385,790	88

Note I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

1.4.4 Movimento turistico e ricettività alberghiera

Flusso turistico									
Anni	**ITALIANI**			**STRANIERI**			**TOTALE**		
	Arrivi	**Presenze**	**Perman. media**	**Arrivi**	**Presenze**	**Perman. media**	**Arrivi**	**Presenze**	**Perman. media**
2010	134.369	258.632	1,9	45.437	106501	2,3	179.806	365.133	2,0
2011	138.610	277.603	2.0	50.804	171919	3,4	189.414	449.522	2,4
2012	126.404	251.128	2,0	49.145	105009	2,1	175.549	356.137	2,0

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri												
Esercizi	**31.12.2010**				**31.12.2011**				**31.12.2012**			
	N°	**Camere**	**Letti**	**Bagni**	**N°**	**Camere**	**Letti**	**Bagni**	**N°**	**Camere**	**Letti**	**Bagni**
Albergo a 5 stelle	1	27	53	27	1	27	53	27	1	27	53	27
Albergo a 4 stelle	10	441	857	453	10	440	855	449	10	437	857	449
Albergo a 3 stelle	13	464	854	490	13	458	844	483	15	548	1036	578
Albergo a 2 stelle	3	51	79	52	3	51	79	52	3	51	79	52
Albergo ad 1 stella	2	29	35	7	2	29	35	7	2	29	35	7
Residenze turistiche alberghiere	5	52	119	52	5	64	119	52	4	55	89	43
Totale	***34***	***1.064***	***1.997***	***1.081***	***34***	***1.069***	***1.985***	***1.070***	***35***	***1.147***	***2.149***	***1.156***
Affittacamere	52	255	573	251	51	224	486	221	57	268	607	275
Campeggio	1	50	200	8	1	50	200	8	1	50	200	9
Agriturismo	14	112	213	115	15	131	255	132	16	143	277	149
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	41	115	275	102	43	125	308	108	153	655	1557	577
Totale	***108***	***532***	***1.261***	***476***	***110***	***530***	***1249***	***469***	***119***	***590***	***1397***	***544***
Totale generale	**142**	**1596**	**3258**	**1557**	**144**	**1599**	**3234**	**1539**	**154**	**1737**	**3546**	**1700**

1.4.5	Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche

Visitatori dei Musei Civici	2010		2011		2012	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (1)	45.324	312	47.930	311	24.657	111
Palazzina di Marfisa d'Este	9.068	311	11.131	310	13.053	292
Casa di Ludovico Ariosto	10.281	310	11.830	319	8.387	302
Palazzo Bonacossi	4.578	265	2.574	248	4.131	307
Tempio di San Cristoforo alla Certosa (2)	16.687	365	16.649	365	8.599	133
Museo G. Boldini e Museo dell'800 (3)	15.689	311	9.987	313	6.731	119
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis" (6)	5.688	311	6.229	313	3.211	119
Museo di Storia Naturale (4)	11.396	309	11.108	312	0	
Museo del Risorgimento e della Resistenza (4)	4.929	311	9.054	312	8.605	302
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	8.107	255	6.860	262	4.376	302
Museo della Cattedrale (5)	11.555	312	13.739	308	7.540	263
TOTALE	**143.302**	**3.372**	**147.091**	**3.373**	**100.472**	**2.549**

Note (1) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.
(2) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.
(3) Nei dati del 2010 sono compresi i 7.588 visitatori che dal 1 al 10 gennaio 2010 da Palazzo dei Diamanti si sono recati a visitare anche il Museo Boldini. Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.
(4) Nei dati non sono compresi i visitatori delle mostre allestite all'interno del museo; questi sono indicati tra i visitatori degli spazi espositivi.
(5) Museo della Cattedrale è stato chiuso, per lavori di risanamento e manutenzione, nel 2011 dal 29 marzo al 2 aprile e dal 15 al 17 novembre.
(6) Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma.

Visitatori degli Spazi Espositivi	2010		2011		2012	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti (1)	137.849	183	160.358	175	87.873	147
Padiglione d'Arte Contemporanea	4.637	100	1.455	31	1.950	44
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	0	0	0	0	0	0
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	5.680	246	3.514	195	415	24
TOTALE	**3.233**	**120**	**9.207**	**268**	**4.600**	**302**

(1) Nei dati dell'anno 2011 sono compresi i visitatori (n. 1.901) che hanno visitato la mostra ad ingresso gratuito " Meis - architetture per un museo" allestita a Palazzo dei Diamnti dal 8 maggio al 12 giugno. Chiuso dal 20 al 25 maggio e dal 29 maggio al 13 ottobre 2012 in seguito agli eventi sismici.

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi-bliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	**2010**	430.257	43.280	2.028	16.310	6.277	304
	2011	434.910	41.036	2.073	14.261	5.840	303
	2012	437.766	39.873	1.890	11.454	5.606	302
Biblioteca Bassani	**2010**	46.048	42.001	862	154	3.219	252
	2011	48.753	44.850	960	104	3.127	252
	2012	60.220	46.517	1.144	140	3.123	249
Biblioteca Porotto	**2010**	14.071	9.094	251	324	817	234
	2011	14.828	10.621	223	277	767	224
	2012	15.141	8.306	211	232	758	196
Biblioteca Rodari	**2010**	29.932	34.450	578	129	2.390	252
	2011	31.765	34.544	525	1.047	2.399	253
	2012	30.641	33.469	679	9	2.224	249
Biblioteca San Giorgio	**2010**	10.107	11.318	150	112	790	167
	2011	10.375	11.750	121	34	823	162
	2012	10.580	11.842	111	32	735	156
Archivio Storico	**2010**	8.434	105	3	237	90	245
	2011	10.790	157	0	219	117	250
	2012	12.314	295	1	509	462	249

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Tabella 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
* Tributarie	78.532.263,07	80.692.144,47	100.070.391,12	108.651.994,30	110.704.141,26	112.086.099,56	8,58
* Contributi e trasferimenti correnti	9.314.751,66	9.609.812,95	21.393.766,86	10.828.892,65	7.123.332,19	6.087.314,26	-49,38
* Extratributarie	25.796.396,90	25.617.798,01	24.325.749,42	22.298.461,03	22.468.461,03	22.518.461,03	-8,33
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**113.643.411,63**	**115.919.755,43**	**145.789.907,40**	**141.779.347,98**	**140.295.934,48**	**140.691.874,85**	-2,75
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	3.661.568,66	889.199,60	-	-	-	-	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.941.169,35	-	1.100.000,00	-			
TOTALE ENTRATE UTILIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**119.246.149,64**	**116.808.955,03**	**146.889.907,40**	**141.779.347,98**	**140.295.934,48**	**140.691.874,85**	**-3,48**

(continua)

(continua) **2.1.1 - Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
* Alienazione di beni e trasferimenti	7.529.649,97	17.078.921,21	81.637.038,75	54.967.571,96	51.255.356,41	14.996.930,00	-32,67
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.244.573,99	2.388.014,15	3.520.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	-13,35
* Accensione mutui passivi	475.250,98	405.000,00	5.109.228,43	4.200.000,00	8.536.674,16	7.946.570,00	-17,80
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	-	-	-	-			
- finanziamento investimenti	4.000.000,00	1.253.116,20	61.342,87	13.506.175,01			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**13.249.474,94**	**21.125.051,56**	**90.727.610,05**	**76.123.746,97**	**63.242.030,57**	**26.393.500,00**	-16,10
* Riscossione di crediti	567.500,00	0,00	2.961.362,16	7.276.740,00	6.500.000,00	6.500.000,00	145,72
* Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.000.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00	1,79
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**567.500,00**	**0,00**	**30.961.362,16**	**35.776.740,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	15,55
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**133.063.124,58**	**137.934.006,59**	**268.578.879,61**	**253.679.834,95**	**238.537.965,05**	**202.085.374,85**	**-5,55**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	47.649.889,11	61.836.828,18	51.938.325,12	56.222.376,30	58.074.523,26	59.356.481,56	8,25
Tasse	520,12	0,00	29.076.066,00	31.600.100,00	31.800.100,00	31.900.100,00	8,68
Tributi speciali ed altre entrate proprie	30.881.853,84	18.855.316,29	19.056.000,00	20.829.518,00	20.829.518,00	20.829.518,00	
TOTALE	**78.532.263,07**	**80.692.144,47**	**100.070.391,12**	**108.651.994,30**	**110.704.141,26**	**112.086.099,56**	**8,58**

2.2.1.2	Tabella Imposta Municipale Propria IMU in via sperimentale quota comune

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	
IMU I° casa	0,4	0,4	7.000.000,00	14.000.000,00			21.000.000,00
IMU II° casa	0,9	0,9 e 1,06	21.200.000,00	22.085.776,30			43.285.776,30
IMU altri fabb	0,9	0,9 e 1,06			11.000.000,00	11.000.000,00	22.000.000,00
Aree fabb	0,9	0,9			1.400.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00
Terreni agricoli	0,9	0,9			2.400.000,00	4.800.000,00	7.200.000,00
Rurali strumentali	0,2	0,2			200.000,00	400.000,00	600.000,00
TOTALE			**28.200.000,00**	**36.085.776,30**	**15.000.000,00**	**17.600.000,00**	**96.885.776,30**

2.2.1.3	Valutazione, per ogni Tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.)

L'Ufficio ICI controlla le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verifica i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvede anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione - dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvede alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).

Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio attualmente:

- acquisisce i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inserisce nel programma di gestione ICI;
- inserisce nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;
- inserisce le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperisce o richiede dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, forma i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non siano state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvede, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute.

Il valore su cui viene applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo è strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inserisce una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;
- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione devono essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Deve essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione è indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI devono essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffati, permute). In alcuni casi gli atti non hanno rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmette in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) devono essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale incrocio di dati appare molto complesso quando l'immobile presenta molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;
- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni in possesso, controlla le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emerge che l'attribuzione del classamento appare non adeguata. In alcuni casi il controllo rende necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si

è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.
Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziari 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi.
Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.
Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'ultimo anno dl'imposta (2011) si è introitano € 22.075.634,00
Nel corso del 2013 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 ed ha emesso al 13.11.2013 n. 3.725 atti di accertamento ICI.
In relazione all'attività di accertamento per le annualità pregresse si è provveduto a caricamento in banca dati di tutti gli aggiornamenti relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011 creando le premesse per la verifica massiva delle ultime annualità.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.) in via sperimentale
Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.
Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.
L'IMU 2013 ha subito modifiche consistenti rispetto al 2012 con una ripartizione quota Stato e quota Comune legata solo ai fabbricati del gruppo D, riservando l'imposta determinata con l'aliquota ordinaria al primo e la sola maggiorazione deliberata al secondo. Questa novità ha gravato sul versante dei servizio di informazione al contribuente e sugli adempimenti legati agli errori di versamento.
Il legislatore nazionale ha anche introdotto in corso d'anno prima la sospensione e poi l'esenzione dall'IMU per la rata di acconto degli immobili destinati ad abitazione principale, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.
L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2013, ha emesso al 13.11.2013 n. 27 atti di accertamento IMU.
Alla data di agosto l'incasso dell'acconto IMU è stato di € 17.618.199,00. Si stima un possibile gettito IMU per l'anno 2013 di circa € 43.200.000,00.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (Ufficio denominato Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007)
Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..
La previsione di entrata, ordinaria, per l'anno 2014, comprensiva di entrambi i tributi e al lordo dell'aggio riconosciuto al Gestore, è stimabile in € 3.630.000,00 (€ 2.000.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 1.630.000,00 per Diritti sulle Pubbliche Affissioni).
La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.
L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.
All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico.
Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie

di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi.
Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.
Si è conclusa, nel maggio 2011, la gara per la gestione in concessione, per la durata di anni 6, di n. 132 impianti di preinsegna. Il servizio è stato affidato alla ditta Avip Italia S.r.l. che è risultata vincitrice e che dovrà versare al Comune di Ferrara, per ogni anno di competenza, € 50.854,716, a titolo di canone per ogni impianto. Le preinsegne/impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità.

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)
In vigore dal 01/01/2013.
L'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, dispone l'istituzione di un nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi. La nuova componente, prevista a copertura dei costi dei servizi indivisibili, è pari ad € 0,30 per mq. di superficie e, limitatamente all'esercizio finanziario 2013, non è aumentabile fino ad € 0,40. Il nuovo prelievo in materia di rifiuti è stato qualificato tributo dal legislatore, fatto salvo nel caso in cui i Comuni adottino sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, nel qual caso è da considerasi tariffa - corrispettivo ed al Comune residuerebbe, comunque, gestire l'applicazione e la riscossione della componente (€ 0,30) a copertura dei servizi indivisibili. Il gettito derivante dalla maggiorazione standard di € 0,30 a mq. per il Comune di Ferrara si aggirerebbe intorno ad € 2.565.720,00 ed, alla luce delle modifiche introdotte prima con il D.L. 35/2013 e successivamente con il D.L. 102/2013, convertito dalla L. n. 254 del 29 ottobre 2013, sarà riscosso mediante F/24 precompilato in occasione dell'ultima rata del tributo, prevista entro fine dicembre 2013.
Le scadenze di pagamento del tributo TARES, in attuazione al D.L. 35/2013 e s.m.i. sono state fissate con delibera consiliare in n. 3 rate, scadenti il 31 luglio, il 30 ottobre ed il 31 dicembre 2013.
Il Consiglio Comunale ha disposto, in ottemperanza al dettato di cui al D.L. 35/2013, che l'affidamento della gestione del tributo TARES per l'anno 2013 venisse affidata direttamente ad HERA S.p.A. sulla base delle modalità stabilite in apposita convenzione. La superficie assoggettabile al tributo TARES fino all'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria ed i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, è quella calpestabile, fatto salvo per l'attività di accertamento nel qual caso è possibile, per le sole unità immobiliari a destinazione ordinaria (abitazioni, garage, ecc.) iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti di cui al DPR 138 del 1988.
Con delibera consiliare del 30 settembre 2013 il Comune di Ferrara ha approvato le tariffe ed il regolamento disciplinante il tributo TARES. In corso di approvazione è il disegno di legge di stabilità alla luce del quale è stata annunciata la morte del TARES e la nascita del TRISE, costituito dalle componenti TASI e TARI. Le futuri sorti del tributo saranno pertanto dettate dalle prossime disposizioni normative.
Fondamentale, comunque, sarà acquisire, in tale fase di passaggio, la banca dati TARES aggiornata dalle modifiche / variazioni inserite dalla società HERA in qualità di affidataria della gestione del tributo TARES.
In tale contesto sono da inserire, altresì, le competenze proprie dell'Autorità d'Ambito, in particolare di Atersir (Agenzia Regionale d'Ambito della E.R.), meglio indicate nella L.r. del 23.12.2011 e dalle precedenti normative regionali collegate, quale organo deputato al controllo del soggetto gestore del servizio rifiuti, attualmente HERA S.p.A., la cui gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è prevista fino al 20.12. 2017, nonché all'approvazione del Piano Finanziario redatto dal medesimo soggetto gestore..
Infine la natura tributaria del prelievo esclude, onde dirimere ulteriori dubbi interpretativi, l'applicazione dell'Iva, fatto salvo nel caso in cui mantenga la natura di corrispettivo, in attuazione alle disposizioni previste dal comma 29 dell'art. 14 in questione, nel qual caso al Comune residuerebbe gestire e riscuotere la sola componente sui servizi indivisibili.

Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A. 1) e Tariffa Integrata Ambientale (T.I.A. 2)
In vigore dal 01/01/2004 al 01/01/2013.

In particolare: dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Dal 01/01/2013 la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) è stata sostituita dal TARES.
Il Regolamento per l'applicazione della TIA 1 e 2 era adottato dalla Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), la quale inoltre approvava, per ciascun Comune e per anno solare, la Tariffa della TIA. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara (AATO 6) era una forma di cooperazione tra i 26 Comuni del territorio e la Provincia di Ferrara, con il compito di organizzare il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. L'applicazione e la riscossione della TIA 1 e della TIA 2 nell'ambito territoriale comunale di Ferrara erano affidate dalla AATO 6 di Ferrara al Gestore - Hera Ferrara S.R.L..
A partire dal 01/01/2012 è stata istituita, con legge regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna (ATERSIR) per i servizi idrici ed i rifiuti, con sede a Bologna. L'Agenzia opera su due livelli, coincidenti l'uno con l'ambito territoriale ottimale (Regione) l'altro con l'ambito territoriale provinciale. Sono organi dell'Agenzia, oltre al Presidente ed al Collegio dei Revisori, il Consiglio d'Ambito ed i Consigli locali. I Consigli locali sono costituiti dai Comuni della Provincia, rappresentati dai Sindaci o amministratori delegati, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o amministratore delegato. L'ATERSIR viene ad esercitare le preesistenti funzioni svolte dalle AATO provinciali.

Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni (T.A.R.S.U.)
In vigore fino al 01/01/2004, allorché è stata sostituita dalla TIA.
Il Comune adottava il Regolamento ed approvava annualmente le Tariffe della TARSU. Gli uffici TARSU (Abitazioni ed Attività) applicavano la Tassa, mentre il Concessionario Equitalia S.p.A. provvedeva alla riscossione. Gli uffici TARSU sono stati soppressi dal 2008. Tuttavia saltuariamente l'utenza della TARSU ancora si presenta al Servizio Servizi Tributari a seguito della emissione, da parte del Concessionario Equitalia, di cartelle di pagamento relative alla TARSU di anni pregressi.

Imposta di Soggiorno
Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento e con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 26 marzo 2013 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2013. Il gettito presunto per i sette mesi di applicazione dell'imposta per l'anno 2013 è di € 350.000,00.
E' stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico.

2.2.1.4	**Per l'I.M.U. indicare la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito ICI**

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati non residenziali, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU è circa del **35,00%.**
La percentuale di incidenza invece delle abitazioni rispetto al gettito totale IMU è circa del **65,00%.**

2.2.1.5	**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

ALIQUOTE I.M.U.
0,2 per cento:
ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis,* del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

0,4 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti**.** L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,4 per cento e la detrazione nella misura di € 200,00, con le eventuali maggiorazioni disposte obbligatoriamente ex lege:
all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; dando atto che alla medesima aliquota e detrazione, nonché alle eventuali maggiorazioni previste ex lege, soggiacciono, altresì:

a) l'ex casa coniugale del coniuge assegnatario, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in virtù del mutato assetto normativo derivato dal dettato dell'art. 4 - comma 12 quinques del D.l n. 16/2012 che tacitamente abroga il comma 10 dell'art. 13 ultimo periodo del D.L 201/2011;
b) l' unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dagli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione principale non risulti locata;

0,52 per cento e la detrazione propria della abitazione principale, di € 200,00, con le eventuali maggiorazioni disposte ex lege, applicabili esclusivamente nei confronti dei soggetti persone fisiche:
alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, e da altri istituti comunque denominati,

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, <u>classificati nel gruppo catastale D</u>, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti.
   L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, <u>classificati nel gruppo catastale D,</u> L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico

che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, nella misura massima di legge, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli ;

1,06 per cento :

1) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno alla data del 01.01.2013. Si intendono per fabbricati e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova applicazione ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, qualora la condizione di invenduti e/o non locati sia in essere alla data del 01.01.2013 da almeno un anno.
   Al fine di dare impulso alle attività commerciali ed al mercato delle locazioni;
2) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.) per una maggiore redditività di tali fabbricati comprovata dal moltiplicatore diversificato della categoria catastale;

ed infine

0,9 per cento:

a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali, atteso che il comma 6° del citato articolo 13, consente al Comune di modificare in aumento sino a 0,3 punti percentuali, l'aliquota di base dell'imposta fissata nello 0,76 per cento;

Il gettito previsto per l'anno 2013 si presume pari a euro € 43.200.000,00.
In merito al gettito presunto IMU per l'anno 2014 il possibile aumento delle aliquote relative ad alcune fattispecie molto circoscritte (immobili abitativi) potrebbe portare all'aumento del gettito di circa €900.000,00.

TARIFFE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2014, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

TARIFFE DELL'IMPOSTA SOGGIORNO

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno stabilite per l'anno 2013 saranno le medesime anche per l'esercizio 2014, salvo modifiche adottate entro il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione.

2.2.1.6	Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Funzionario Responsabile dei tributi ICI ed ICP-DDPPAA, sopra richiamati, è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) per l'ICI e la Sig.ra Roberta Previati (responsabile dell'Ufficio ICP DDPPAA) per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni ed in secondo ordine, per entrambi i tributi, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) così come stabilito con delibera di Giunta del 23/03/2010 P.G. n. 26894.
Il Funzionario Responsabile del tributo IMU è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) ed in secondo luogo, nell'ordine, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) e la Dott.ssa Paola Scanavini (responsabile dell'Ufficio Tributi Diversi) così come stabilito con delibera di Giunta del 24/01/2012 P.G. n. 3591.

La Sig.ra Roberta Previati è la responsabile del procedimento per il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione di pubblicità stradale nei centri abitati, dall'anno 2007.
Per l'Imposta sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, nel periodo di durata del contratto di concessione in essere con la Ditta Ica S.r.l., il Funzionario responsabile dell'entrata in concessione è il Sig. Marco Biselli.
Il Funzionario Responsabile del Tributo TARES è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente Responsabile del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di impossibilità od assenza della medesima, nell'ordine: la Dott.ssa Paola Scanavini, responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno, o il Dott. Vladislao Scotti, responsabile della Segreteria (ed ex responsabile dell'Ufficio TARSU Attività Economiche) ed il Dott. Paolo Lambertini, responsabile dell'Ufficio Contenzioso.
Il Funzionario Responsabile dell'Imposta di Soggiorno è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di assenza o impossibilità della medesima, nell'ordine: la Dott.ssa Paola Scanavini, responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno, e il Dott. Vladislao Scotti, responsabile della Segreteria.

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.458.285,37	4.055.309,40	13.724.879,02	5.662.916,99	4.128.471,45	3.117.563,52	-58,74
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	4.843.476,31	3.233.883,52	5.082.479,74	4.264.662,21	2.149.049,29	2.123.939,29	-16,09
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	579.225,00	0,00	236.439,60	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-91,54
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.433.764,98	2.320.620,03	2.349.968,50	881.313,45	825.811,45	825.811,45	-62,50
TOTALE	**9.314.751,66**	**9.609.812,95**	**21.393.766,86**	**10.828.892,65**	**7.123.332,19**	**6.087.314,26**	**-49,38**

2.2.2.2	Valutazione dei trasferimenti erariali e regionali

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2006	6,18	2,78
2007	22,50	3,33
2008	37,19	3,60
2009	38,62	3,87
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012	3,50	2,79
2013 (prev.definit.)	2,50	3,50
2014 (previsione)	3,99	3,01
2015 (previsione)	2,94	1,53
2016 (previsione)	2,22	1,51

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti del Comune. Si desume chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro, fenomeno che si è ulteriormente accentuato a decorrere dal 2011 con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale e anche dal 2012 per effetto dell'introduzione dell'IMU.

In particolare, dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluite nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie; quest'ultimo fondo è poi stato soppresso e sostituito nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale iscritto anch'esso tra le entrate tributarie.
Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF e i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato.
Un'entrata rilevante che, invece, continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari, per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà comunale.

2.2.2.3	Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite

Nel bilancio pluriennale non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.
Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico, mobilità sostenibile, sicurezza e quelli a sostegno delle spese connesse agli eventi sismici del maggio 2012.

2.2.2.4	Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Gli altri trasferimenti, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti del 2014 per lo 0,64%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

2.2.2.5	Altre considerazioni e vincoli

Nel bilancio pluriennale non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	9.586.986,32	8.263.657,99	9.133.002,00	8.164.372,00	8.164.372,00	8.164.372,00	-10,61
Proventi dei beni dell'Ente	10.899.358,44	10.547.558,39	10.469.788,07	10.525.588,03	10.725.588,03	10.775.588,03	0,53
Interessi su anticipazioni e crediti	244.644,24	189.054,42	178.711,27	155.000,00	155.000,00	155.000,00	-13,27
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	1.902.683,59	2.256.874,71	2.280.000,00	1.831.340,00	1.831.340,00	1.831.340,00	-19,68
Proventi diversi	3.162.724,31	4.360.652,50	2.264.248,08	1.622.161,00	1.592.161,00	1.592.161,00	-28,36
TOTALE	**25.796.396,90**	**25.617.798,01**	**24.325.749,42**	**22.298.461,03**	**22.468.461,03**	**22.518.461,03**	**-8,33**

2.2.3.2	**Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Per i proventi derivanti dalla attività museale, la valutazione è stata fatta con riferimento ai principali ambiti di attività del Comune di seguito specificati:

1. **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea**: a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 i musei del complesso di Palazzo Massari sono chiusi al pubblico in attesa del ripristino strutturale e del restauro conservativo del Palazzo che si prevede inizierà nel corso dell'anno 2014; pertanto per gli anni 2014, 2015 e 2016 non sono prevedibili, per il momento, entrate.

2. **Museo della Cattedrale**: le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 18.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013. Negli incassi sono compresi oltre a quelli dei biglietti singoli e cumulativi per il museo anche quelli della card "MyFe", introdotta dal 1.6.2013, venduta dalla biglietteria del museo. Per quanto riguarda le vendite al bookshop, le entrate previste per euro 7.000,00 annui sono state calcolate tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013.

3. **Musei di Arte Antica (Palazzo Schifanoia e Palazzina Marfisa D'Este):** le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 48.000 annui per Palazzo Schifanoia e in euro 10.000 annui per Palazzina Marfisa d'Este, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013. Negli incassi sono compresi oltre a quelli dei biglietti singoli e cumulativi per i due musei anche quelli della card "MyFe", introdotta dal 1.6.2013, venduta dalla biglietterie dei due musei. Per quanto riguarda la vendita al bookshop di Palazzo Schifanoia, l'entrata prevista per il 2014 è quantificata in euro 20.000,00 tenuto conto anche della riprogrammazione dell'attività del bookshop in vista dei lavori di recupero del Palazzo.

4. **Museo del Risorgimento e della Resistenza:** le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 6.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013. Negli incassi sono compresi oltre a quelli dei biglietti singoli e cumulativi per il museo anche quelli della card "MyFe", introdotta dal 1.6.2013, venduta dalla biglietteria del museo.

5. **Museo di Storia Naturale:** le entrate sono state stimate in euro 6.000,00 annui tenuto conto tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013. Per quanto riguarda la vendita al bookshop, le entrate previste di euro 2.380,00 annui sono state calcolate tenuto conto della media mensile degli incassi del 2013.

2.2.3.3	**Dimostrazione dei proventi dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.
Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito per l'anno 2014 da terreni è previsto in Euro 20.000,00. Inoltre, si prevede un gettito di Euro 32.733,53 derivante da fitti di aree edificabili;

- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito previsto per l'anno 2014 ammonta ad Euro 1.055.783,82;

- per i fitti di fabbricati adibiti ad abitazioni l'introito previsto nel 2014 è pari ad Euro 5.700,00 e per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista in Euro 3.600,00.

Nel 2014, pertanto, si prevede un gettito complessivo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.117.817,35.

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva nel 2014 è pari ad Euro 2.220.000,00; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella categoria 2 del titolo 3° di entrata del bilancio pluriennale 2014-2016.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	3.345.497,60	2.742.044,98	26.996.435,57	16.018.417,80	11.032.325,84	12.870.930,00	-40,66
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.089.087,37	0,00	11.230.981,00	1.785.000,00	700.000,00	1.500.000,00	-84,11
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.977.761,11	10.225.067,82	16.773.821,11	35.078.154,16	38.002.030,57	155.000,00	109,12
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	836.996,00	1.665.616,11	97.171,73	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	280.307,89	2.446.192,30	26.538.629,34	2.086.000,00	1.521.000,00	471.000,00	-92,14
TOTALE	**7.529.649,97**	**17.078.921,21**	**81.637.038,75**	**54.967.571,96**	**51.255.356,41**	**14.996.930,00**	**-32,67**

2.2.4.2	Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali" ha introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni" da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali.
In esecuzione della predetta normativa, il Comune di Ferrara ha provveduto (delibera del C.C. n. 7126/2011 in data 7.03.2011 per il triennio 2011-2013, delibera C.C. n. 93290/2011 in data 21.11.2011 per il triennio 2012-2014, e delibera di CC n. 82867/12 in data 3.12.2012 per il triennio 2013-2015) alla redazione del Piano su indicato, il quale è stato predisposto sulla base della documentazione esistente presso gli uffici, individuando i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.
Nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- la dislocazione sul territorio comunale;
- l'accessibilità;
- il contesto ambientale;
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;
- l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo.

L'articolo 58 del citato D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e' stato modificato dall'art. 27 del D.L 6 Dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011.
Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la classificazione deve intendersi come definitiva.
Il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale).
Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, su indicata disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale (come per esempio ha fatto la Regione Toscana con la Legge n.8/2012 o la Regione Lombardia con la legge n. 7/2012).
La Regione Emilia Romagna non e' intervenuta con la normativa di dettaglio e di conseguenza trova applicazione l'art. 25 secondo comma della Legge 28/2/1985 n. 47, il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di varianti, che la Regione comunichi al Comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati (meccanismo del silenzio assenso). Si può invocare l'applicazione del secondo comma dell'art. 25 della Legge n.47/1985 qualora, dalla variazione della destinazione urbanistica, alcuni immobili comunali possano avere una valorizzazione (ad esempio per l'immobile "Ca Bruciate" a Codrea).
Con le modifiche apportate dalla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011 si è prevista altresì la possibilità di inserire nel Piano alienazioni, previa intesa, anche gli immobili di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia del Demanio, tra quelli che insistono nel territorio comunale.
Allo stato attuale non esistono intese fra Comune di Ferrara e Agenzia del Demanio di cui al comma primo dell'art. 58 comma 1 (il PUV segue un percorso decisionale alternativo).
E' stata assunta invece, in data 12.11.2013 con PG n. 92777/2013, la delibera di presentazione all'Agenzia del Demanio della richiesta d'acquisto di immobili nell'ambito dell'"Attuazione del federalismo demaniale ai sensi del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 - Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42 - entrato in vigore il 26/6/2010 (G.U. 11/06/2010 n. 134)" e dell'art. 56 bis della legge n. 98 del 9.08.2013.

L'art. 56 bis, rubricato "Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali", prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, che intendono acquisire la proprietà dei beni statali, possono presentare la richiesta all'Ag. del Demanio, dal 1 settembre 2013 al 30 novembre 2013. La richiesta, firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere presentata con le modalità tecniche da definire a cura dell'Agenzia che sta approntando un modello standard di richiesta informatizzato. La richiesta deve identificare il bene, specificare le finalità di utilizzo e indicare le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo. Detta previsione andrà interpretata analizzando tre aspetti strettamente connessi tra loro: lo stato manutentivo del bene, le finalità di utilizzo e la possibilità di attivare forme di partenariato pubblico privato."
A seguito della presentazione della richiesta (da intendersi come manifestazione di interesse alla quale seguirà, dopo opportuna istruttoria tecnica e amministrativa, la formalizzazione della medesima) e del suo accoglimento da parte dell'Agenzia del Demanio sarà cura della Giunta sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale l'acquisizione degli immobili per cui si è ottenuto il nulla osta dell'Agenzia con le tempistiche sopra delineate. I beni resi disponibili dal Demanio sono indicati in apposite liste, presenti sul sito internet dell'Agenzia del Demanio, si può però ricorrere alla procedura dell'art 56 bis, anche per quei beni, di proprietà del Demanio, che non sono inseriti negli elenchi anzidetti, ma che risultano essere non utilizzati o non più funzionali alle necessità del Demanio. La procedura dell'art. 56 bis è inoltre applicabile a quegli immobili, che sono di proprietà comunale, ma attualmente concessi con diritto d'uso reale all'Amministrazione Statale, quando dalla stessa non sono più utilizzati (ad esempio area a Palmirano concessa in permuta d'uso all'Amministrazione Militare nel 1977).
In attuazione di quanto sopra esposto, si è proposto la presentazione della domanda per i seguenti immobili:

- Casermetta DAT, possessione Navarra (zona parco urbano), via dei Calzolai, censita al CT del Comune di Ferrara al F. 107 mapp. 44, 45,46 di complessivi mq 5.192;
- Appartamento al piano primo (fabbricato condominiale) via Matteo Maria Boiardo n. 12, eredità Grandis Guido, censito al CEU del Comune di Ferrara al F. 377 mapp. 473 sub 6, A/3, cl. 4, vani 5,5, R. € 681,72;
- Area di via Palmirano, concessa in uso al demanio militare, censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp 97 di complessivi mq 231.495, c.d. piazza d'armi o "centro nodale d'area".
- Area e sovrastanti fabbricati, di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in via Palmirano e censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp. 56 di mq 3.000;
- Area di sedime di proprietà del demanio militare e denominata "ex polveriera Porta Mare", censita al CEU del Comune di Ferrara al F. 378 mapp. 124 e 125 (sottostanti il mappale 256 di proprietà del Comune di Ferrara);
- Area e fabbricati del c.d. Tiro a segno, di C.so Ercole d'Este n. 84, censiti a CEU del Comune di Ferrara al l F. 375 mapp. 2, 66 sub 1 e 2, 67, 68, 69 – di cui mapp 66 sub 2 è un' A/2 di vani 2,5 e R. € 348,61, i restanti mappali sono classificati come E/9 con R. 1.110,38;

Si evidenzia che per il 2013 è stata prevista l'applicazione del comma 138 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2013 che ha inserito il comma 1 – quater all'art. 12 del D.L. 98/2011 che ha previsto che "per l'anno 2013 che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (tra le quali figurano anche gli enti pubblici territoriali) non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovo di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti". Sono fatte salve (art 138 comma 1 – quienquies) le operazioni di acquisto volte a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.
Per l'anno 2014, una volta cessato il divieto previsto dalla legge di stabilità, sono previsti alcuni vincoli con riferimento alle operazioni di acquisto di immobili, infatti gli enti possono effettuare operazioni di acquisto solo ove ne siano comprovate dal punto di vista documentale l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento.
Da ultimo la legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35 (così detto decreto pagamenti) ha introdotto l'art. 10 bis di interpretazione autentica dell'art. 12 comma 1-quater del DL 98/2011, inserito dall' art. 1, comma 138, L. 24 dicembre 2012, n. 228, che prevedendo che "Nel rispetto del patto di stabilità interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, di cui all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonché alle permute a parità di

prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali".

L'elenco degli immobili da dismettere o valorizzare, soggetto a pubblicazione nelle forme idonee, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti della trascrizione, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

Il Servizio Patrimonio pertanto ha da tempo attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi informatici e cartacei predisponendo un elenco di immobili suscettibili di alienazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed un elenco di immobili da valorizzare.

Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del regolamento delle alienazioni, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 53007/2011, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita perizia di stima.

Si precisa che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.L. 351/2001 (concessione di valorizzazione di durata massima cinquantennale), prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili di proprietà comunale e di conseguenza è stato predisposto, oltre al piano delle alienazioni, anche il Piano delle Valorizzazioni, che individua forme di valorizzazione, attraverso lo strumento concessorio, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico, e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

A tal fine si ritiene di reinserire nel piano per il 2014, auspicando una ripresa economica, la concessione di valorizzazione dei locali siti in P.zza Municipale cc.nn**.** 18-22 (ex Bazzi Coloniali) visto che il Bando pubblicato il 7.02.2012 ha avuto come esito una manifestazione di interesse cui non e' seguita la formalizzazione di un'offerta economica, e che nel corso del 2013, attesa la particolare congiuntura economica e la difficoltà di reperire soggetti imprenditoriali interessati in grado di assumere una rilevante spesa di investimento, non si e' pubblicato un bando ulteriore.

Si rivaluterà il prospetto di cash flow onde verificare la sostenibilità economica dell'operazione di valorizzazione.

Alcuni immobili risultano già vincolati, in quanto considerati beni di particolare valore storico ed artistico mentre per alcuni, pressoché tutti gli immobili aventi una vetustà superiore ai 70 anni, si e' attivata la procedura di verifica dell'Interesse Culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs n° 42/2004 e succ. modif. ed integraz. (c.d. Decreto Urbani) e la richiesta di autorizzazione alla vendita da parte della competente Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (nelle tabelle allegate si è documentato questo aspetto istruttorio in quanto condizionante le tempistiche di alienazione).

Nelle previsioni di vendita dell'anno 2014 sono stati inseriti alcuni cespiti con il valore previsto per il 2013 (già abbattuto del 15%, atteso il peggioramento delle loro condizioni manutentive ad es. ex scuola elementare di Albarea, ex scuola di Quartesana) nonché un cespite con il ribasso del 10% del valore (Centro Civico di via Bologna n. 49) a seguito di asta deserta nel 2012. Al momento è prossimo alla pubblicazione il bando per la vendita dell'immobile comunale sito a Marina di Grosseto, che, tuttavia, si reinserisce a titolo cautelativo anche nel 2014, in caso l'asta andasse deserta.

Nell'anno 2013, è stata attivata la procedura per l'alienazione dell'Ex Chiesa dei SS. Cosma e Damiano per la quale solo di recente (PG. 88195 del 29.10.2013) e' pervenuta istanza di addivenire alla stipulazione con pagamento del prezzo in forma rateale da parte di uno dei soggetti contattati per presentare l'offerta economica, per cui pare opportuno confermare la previsione di vendita anche nel 2014 considerato che la formalizzazione dell'alienazione sarà comunque possibile solo l'anno prossimo.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione Comunale continuerà gli interventi necessari per la razionalizzazione degli immobili da adibire ad attività istituzionali (uffici ed archivi) in modo da ridurre gli affitti passivi.

Purtroppo, per effetto del Sisma del Maggio 2012, quest'opera di contenimento si e' trovata a dover fronteggiare l'emergenza dell'inagibilità della Sede della Polizia Municipale di Via Bologna n. 13 che si e' trasferita nell'immobile di proprietà della Regione in Via Bologna 534 (a fronte del canone richiesto inizialmente dalla Regione pari a 90.000,00 € annui si è riusciti, tramite un approfondimento estimativo da parte del Comune nel corso del 2013, a ridurre il canone a 75.650,00 € annui).

Nel piano delle alienazioni per il 2014 si e' inserita, così come nel 2013, l'originaria Sede dei Vigili vista la collocazione della stessa in prossimità del Centro Storico, area però oggetto di verifiche ambientali necessarie per procedere ad una corretta valutazione del valore del complesso. Si prevede che l'ultimazione delle verifiche ambientali non si concluda nell'anno in corso, e di conseguenza, si conferma l'inserimento dell'immobile nel piano per il 2014 al valore di stima già previsto per il 2013

con l'intesa che, qualora le operazioni di bonifica fossero valutate di notevole impatto economico e si rendesse necessario ricalibrare la stima, la stessa verrà sottoposta nuovamente all'approvazione del Consiglio Comunale.
Nel corso del 2013 si sono realizzati gli spostamenti degli Uffici dell'Assessorato alla Cultura e dell'Istituzione scolastica che hanno condotto alla liberazione degli immobili ex Scuola Calcagnini e Palazzo Zanardi, onde consentirne l'alienazione.
Si sono considerate le interferenze del presente Piano delle Dismissioni con i cespiti inseriti nel PUV e con gli interventi di riqualificazione previsti dalla STU (fra cui rientra la sede dichiarata inagibile dei Vigili Urbani).
Nel PUV (Piano Unitario di Valorizzazione) sono inseriti 9 beni del Demanio dello Stato e 23 beni del Comune di Ferrara compresi nel territorio urbano, in modo da garantire una riqualificazione omogenea della città.
Di alcuni di questi l'Amministrazione comunale, in anticipo sui tempi previsti dal PUV, ha seguito un percorso di valorizzazione prevedendo l'alienazione tramite asta pubblica (Anno 2014: l'ex. scuola "G. Banzi", l'area di Foro Boario lotto 1.5; Anno 2015: il fabbricato di via G. Mentessi, l'area di via Arginone; Anno 2016: parte non vincolata di Palazzo Municipale e il complesso ex "Mathema").
Il Piano delle Alienazioni contiene le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni:

- **anno 2014** = € 15.416.357,80 (alienazioni di fabbricati, terreni, relitti aree verdi, permute, transazioni, diritti di superficie, alienazioni ERP);
- **anno 2015** = € 9.784.156,00 (alienazione fabbricati e terreni);
- **anno 2016** = € 12.284.800,00 (alienazione fabbricati e terreni)

come da tabella riepilogativa allegata allo stesso.
Si prevede un aggiornamento annuale del Piano, anche in relazione agli strumenti di perequazione urbanistica previsti dal PSC e che saranno attuati con il POC, nonché in relazione ad altri beni che si rendessero disponibili in quanto non più necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali.
Con il Piano si intende disporre un accelerazione delle procedure di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento.
I valori stimati si intendono come valori minimi approvati dal Consiglio e pertanto la Giunta Municipale potrà, in caso le perizie tecniche definitive presentino importi superiori, valutare ed approvare i singoli provvedimenti di alienazione.
Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle Alienazioni per gli anni 2014, 2015, 2016 (per il dettaglio si rimandano ad apposite tabelle).

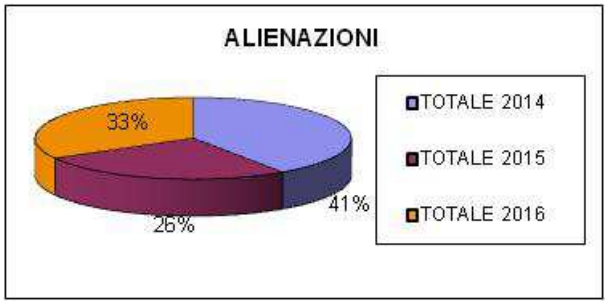
Alienazioni in sospeso	
TAB 1 Alienazioni oggetto di contenzioso	€ 1.450.000,00
TAB 2 Istruttorie attivate nel 2013	€ 3.979.125,00

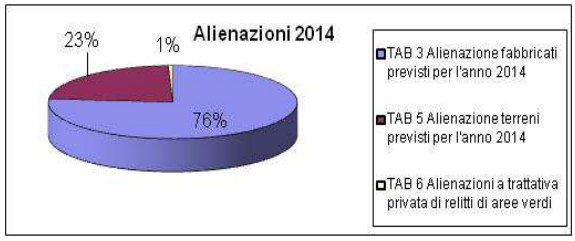
Alienazioni 2014	
TAB 3 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2014	€ 11.443.130,00
TAB 4 Alienazione alloggi edilizia residenziale pubblica anno 2013 (vincolati al recupero e manutenzione alloggi e.r.p.)	€ 103.520,00
TAB 5 Alienazione terreni previsti per l'anno 2014	€ 3.453.770,00
TAB 6 Alienazioni a trattativa privata di relitti di aree verdi	€ 88.861,80
TAB 7 Permute 2014	€ 304.146,00
TAB 8 Rettifica conferimento	€ 0,00
TAB 9 Diritti di superficie	€ 22.930,00
TAB 10 Acquisti-acquisizioni gratuite	€ 0,00
TOTALE (Tab.3-5-6-7-8-9-10)	**€ 15.008.691,80**
TOTALE alienazioni alloggi e.r.p.	**€ 103.520,00**
TOTALE permute.	**€ 304.146,00**
TOTALE complessivo	**€ 15.416.357,80**

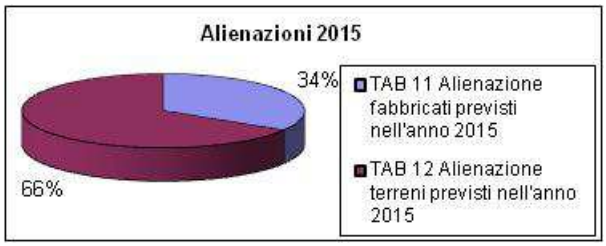
Alienazioni 2015	
TAB 11 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2015	€ 3.305.726,00
TAB 12 Alienazione terreni previsti nell'anno 2015	€ 6.478.430,00
TOTALE (Tab.11-12)	**€ 9.784.156,00**

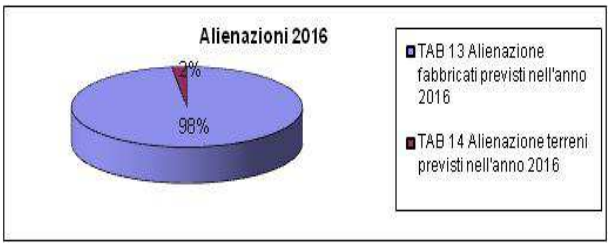
Alienazioni 2016	
TAB 13 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2016	€ 12.024.800,00
TAB 14 Alienazione terreni previsti nell'anno 2016	€ 260.000,00
TOTALE (Tab.13-14)	**€ 12.284.800,00**

TOTALE 2014 escluso alloggi E.R.P. e permute)	**€ 15.008.691,80**
TOTALE 2015	**€ 9.784.156,00**
TOTALE 2016	**€ 12.284.800,00**
TOTALE alienazioni alloggi E.R.P.	**€ 103.520,00**
TOTALE COMPLESSIVO (escluso alloggi E.R.P.) anni 2014-2015-2016	**€ 37.077.647,80**









2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni

Il piano delle alienazioni previsto per il 2014 e, in maniera prospettica, per il 2015-2016 dovrà tenere in considerazione eventuali opzioni attuative al piano delle alienazioni e valorizzazioni (ad esempio conferimento o partecipazione ad un fondo immobiliare), a tale proposito, risulta di prossima sottoscrizione un protocollo di intesa con la Cassa Depositi e Prestiti la quale ha istituito un fondo immobiliare riservato a investitori qualificati, denominato Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Plus (FIV), allo scopo di acquisire immobili di proprietà di soggetti pubblici suscettibili di valorizzazione, in una logica volta a favorire i processi di dismissione degli stessi.
In quest'ambito, CDPI è disponibile a procedere, alla redazione di specifici studi di fattibilità per la valorizzazione di singoli immobili o pluralità di immobili nonché all'assunzione di un impegno preliminare all'acquisto in caso di esito negativo della procedura di dismissione posta in essere dal soggetto pubblico. Dall'istruttoria eseguita da CDPI nel corso del 2013, questa possibilità e' stata

valutata positivamente per Palazzo Zanardi sito in Via Romei c.n. 3 e per l'immobile ex Bassa Macelleria sita in via Colomba c.n. 18. Di conseguenza, il piano allegato può essere utilizzato sia per la valorizzazione tramite alienazione diretta, sia per l'eventuale valorizzazione tramite partecipazione a fondi di investimento immobiliare in conformità alle previsioni di cui all'art. 33 del D.L. 98/2011, convertito con modifiche nella Legge n. 111/2011 e successivamente integrato dalla Legge 183/2011.

SITUAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE NAZIONALE

Il mercato immobiliare purtroppo presenta scarse prospettive di efficacie ripresa da parte della maggioranza degli operatori del settore anche se esistono già segnali di rallentamento dei trend negativi nei primi due trimestri dell'anno per tutti i comparti territoriali. In particolare si registra (Rapporto Nomisma 2013 del 20 Marzo 2013):

- prezzi in flessione (calo del 5,2% per le abitazioni nel corso del 2013 e del 3,9% nel 2014 con una media del 4,2% in media nelle 13 Città intermedie analizzate da Nomisma, cioè Ancona, Bergamo, Brescia, Livorno, Messina, Modena, Novara, Parma, Perugia, Salerno, Taranto, Trieste, Verona);
- difficoltà di accesso al credito da parte delle famiglie per cui il mercato manca della liquidità necessaria a esprimere un potenziale di crescita (irrigidimento dei criteri di erogazione dei mutui anche per effetto delle sofferenze bancarie che hanno imposto agli istituti di credito una regolamentazione più stringente). Questa viene considerata una delle cause principali di contrazione degli acquisti delle case che ha avuto una flessione del 47,4% nel 2012 rispetto al 2011;

Tuttavia (Rapporto Nomisma predetto e Casa 24 del Sole 24 Ore del 30 Ottobre) ci sono dei segnali incoraggianti in quanto l'Istat ha confermato il rallentamento della crisi del mercato immobiliare (frenata del calo dei rogiti nel primo semestre 2013) anche per effetto del calo nel primo trimestre del prezzo delle case segnalato dall'Istat del 5,9 e un significativo incremento della domanda di mutui nell'ultimo trimestre. Questi dati dell'Istat confermano i dati diffusi a fine Settembre dall'Agenzia delle Entrate che riportavano un rallentamento del segno meno sul trend di compravendite di abitazioni (-9,3% secondo trimestre 2013 contro un calo del 14,2% nel primo trimestre 2013 sull'analogo periodo 2012).

SITUAZIONE DEL MERCATO IMMOBILIARE LOCALE

Queste tendenze nazionali, unitamente ad una non ancora chiara tassazione sugli immobili avranno inevitabili ripercussioni sul piano delle alienazioni e di ciò e' senz'altro importante tenere conto in fase estimativa, onde determinare prezzi a base d'asta che riescano ad interfacciarsi con la domanda.

Il mercato immobiliare ferrarese infatti non appare connotato da segnali diversi come confermato anche sul sito Immobiliare.it che per gli immobili residenziali a Ferrara identifica nel mese di Ottobre del 2013 un prezzo medio di euro 1.709 al mq. contro i 1800 al mq. del 2012 con una diminuzione quindi del 5.26% in un anno e ove in assoluto la zona più presente negli annunci e' il Centro Storico.

Occorre inoltre tenere in considerazione che alcuni immobili comunali di cui si propone l'alienazione costituiscono *asset* particolari sia per la loro tipologia (ad esempio ex Scuole, Palazzi di interesse storico artistico) che per le loro dimensioni.

Queste tipologie non residenziali a livello di destinazione attuale richiedono notevoli interventi di recupero e ristrutturazione per riconvertirne l'uso ovvero per adeguarli in quanto non più idonei in termini impiantistici e di sicurezza. La crisi del settore delle costruzioni rende più difficile a manifestazioni di interesse da parte dell'imprenditoria locale.

Nel caso di fabbricati di interesse storico artistico la loro pregevolezza all'interno del Centro Storico dovrebbe incidere positivamente sulla loro appetibilità anche se occorre tenere in considerazione che le prescrizioni della Sovrintendenza, sia a livello di progettazione che di esecuzione dei lavori, possono incrementare i costi di recupero degli immobili.

Gli effetti del Sisma inoltre hanno inciso negativamente sulla situazione manutentiva di alcuni immobili oggetto di alienazione (di ciò si è tenuto conto nelle stime).

Per alcuni, infatti, le schede Aedes prevedono una inagibilità di tipo "B" (Via Bologna, Via Comacchio 900, Palazzo Zanardi ed ex scuola Banzi) o di tipo "E" (ex Macello Comunale, Casa Paoli e Tacchini, e Casa del Popolo di Porporana).

Alcuni immobili comunali posti in alienazione per le loro caratteristiche tipologiche e dimensionali hanno prezzi elevati e "patiscono" quindi la contrazione nell'erogazione del credito da parte delle banche con la difficoltà alla reperibilità del soggetto imprenditoriale che acquisti per investimento.

Occorre infatti considerare che una buona parte degli immobili richiede un target di compratori particolare che sia dotato o riesca a dotarsi, tramite l'accesso al credito bancario, di capitale ai fini di un investimento immobiliare.

Tutto ciò e' importante per contestualizzare pienamente il piano di alienazione di cui in appresso.

L'appetibilità maggiore degli immobili siti nel Centro storico cittadino evidenzia, tuttavia, ancora maggiormente il divario con gli immobili siti in periferia o nelle frazioni ed impone di considerare, nel caso di due o tre esperimenti andati deserti, di percorrere strade diverse dall'alienazione ovvero di riconsiderare le stime.
Quest' ultimo fenomeno va sotto il nome di "*repricing*" e costituisce un'operazione che, iniziata nei vari paesi europei, è arrivata anche in Italia.
La casa ha smesso di essere il bene rifugio per eccellenza con indebolimento della domanda anche per effetto della riduzione del reddito disponibile dovuto alla crisi economica. La nostra città soffre di un eccesso di offerta specie nelle aree periferiche.
L'apertura del Polo Ospedaliero di Cona potrà avere un positivo riscontro sulle richieste in quella zona (immobili comunali di via Comacchio 900 e area di "Pratolungo" per la quale è comunque necessaria una valorizzazione urbanistica).
Rimane indubbio che il mercato immobiliare della nostra città oltre agli effetti congiunturali dovuti alla crisi economica ha scontato gli effetti negativi legati al sisma del Maggio 2012.

ANDAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI 2013

Da sottolineare anche l'entrata in vigore dell'obbligo dell'allegazione dell'attestato di prestazione energetica, già in fase di trattative, al fine dell'alienazione degli immobili (l'art 6 della Legge 90/2013 come convertita con modifiche dal D.L. 4 Giugno 2013 n. 63, prevede "nel caso di vendita, di trasferimento di immobili a titolo gratuito o di nuova locazione" il rilascio dell'attestato. L'attestato "è prodotto a cura del proprietario dell'immobile"). L'attestato di prestazione energetica deve essere rilasciato da tecnici accreditati presso la Regione e ciò ha rallentato alcune procedure di alienazione (di imminente pubblicazione il bando per l'alienazione dell'appartamento a Marina di Grosseto).
E' in fase di definizione, al contrario, l'alienazione del fondo rustico Giglio posto a Castelfranco Emilia. Per tale immobile, nel rispetto del Regolamento delle Alienazioni e di quanto deliberato dal CC. in data 30.09.2013 n. 71930, si è proceduto ad indire una trattativa privata previa gara ufficiosa che ha visto provvisoriamente aggiudicato l'immobile per € 95.125,00 (si è in attesa che scadano i termini per l'esercizio della prelazione agraria).
Si e' ritenuto di riproporre l'inserimento nel 2014 di alcuni cespiti le cui procedure di alienazione sono andate deserte nel corso del 2012 (Centro civico di via Bologna, lotto 1.5 di Foro Boario, l'ex scuola di Albarea e l'ex scuola di Borgopunta di Quartesana) considerando che il regolamento delle alienazioni prevede all'art 13 che il prezzo possa essere abbassato fino al terzo esperimento d'asta (terzo esperimento che, per alcuni immobili, si attiverà appunto nel 2014).
Se anche al terzo esperimento l'asta andrà deserta l'Amministrazione potrà valutare o il rifacimento delle stima ovvero un esclusione del piano delle alienazioni onde ipotizzare percorsi di valorizzazione diversi.
Inoltre nel 2013 sono state attivate le istruttorie, oltre che per l'alienazione dell'appartamento di Marina di Grosseto e l'ex chiesa dei SS. Cosma e Damiano (aggiudicazione provvisoria per € 175.000,00), di cui sopra, anche per la definizione del Protocollo di Intesa con la Cassa Depositi e Prestiti e riguardante Palazzo Zanardi (valore stimato € 2.503.500,00) e l'ex Bassa Macelleria di via Colomba n. 18 (valore stimato € 820.500,00). Si è attivata ed è in corso di definizione l'alienazione del fondo rustico Giglio di Castelfranco Emilia (aggiudicazione provvisoria ad € 95.125,00), e si sta formalizzando la sottoscrizione dell'atto notarile di alienazione dell'area interna al complesso di via Palestro (Condominio Casabella alienato ad € 125.000,00).
E' altresì da evidenziare che nel corso del 2013 gli incassi per il riscatto parziale delle aree PEEP ammonta ad € 568.207,50 e ad € 17.524,00 il riscatto totale (dati forniti da Acer Ferrara e aggiornati al 8.11.2013) per un ammontare complessivo di € 585.731,50.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

Onde consentire un esito positivo delle procedure di alienazione si sono portate avanti nel corso del 2012-2013 e si continuerà anche nel 2014, oltre alle forme tradizionali di pubblicazioni dei Bandi di alienazione, anche le seguenti attività comunicative:

- Comunicazione ai cittadini dei processi di valorizzazione pubblicando sul sito internet del Comune il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari unitamente, per il 2014 alle schede illustrative degli immobili previsti in alienazione nel 2014 (tipologia di scheda utilizzata durante EIRE 2013 a Milano).
- Attivazione di una comunicazione strutturata dei contenuti dei bandi di vendita tramite la predisposizioni di mailing list cui inviare i Bandi in corso di pubblicazione (Ordini Professionali, Ance, Enti ed Istituzioni pubbliche, Agenzie immobiliari).

ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI INCREMENTO DELLE ENTRATE E DI RIDUZIONE DELLA SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Si ritiene opportuno sottolineare che a seguito di delibera di C.C. del 18/02/2013 P.G. 71903 è stato approvato il Regolamento sull'uso degli immobili comunali.

Il patrimonio comunale, visto in un'ottica dinamica quale strumento strategico a livello finanziario, ossia quale complesso di immobili dai quali possono essere ricavate risorse per il miglior perseguimento dei fini istituzionali, e' uno strumento che può contribuire al riequilibrio finanziario, non solo attraverso una politica oculata di alienazione, ma anche attraverso il perseguimento degli obbiettivi di aumentare la redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi e di diminuire i costi di gestione.

Il Regolamento per la gestione degli immobili comunali è stato formulato ai sensi delle più recenti normative con l'obbiettivo di assicurare adeguati criteri di trasparenza, imparzialità, unitarietà delle procedure di concessione degli immobili comunali, sia del patrimonio indisponibile che disponibile onde garantire il rispetto dei principi di economicità, unitarietà, efficienza, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse immobiliari della Amministrazione Comunale. Attualmente vengono predisposti contratti di concessione uniformi tra loro (principio dell'equità negoziale dovuto all'elaborazione di schemi negoziali tipo), la manutenzione ordinaria deve sempre essere eseguita dai concessionari (concetto più esteso di quella riparativa) e gli stessi si devono intestare, o pagare pro quota, le utenze. Le Associazioni del Terzo Settore (ad eccezione dei Centri Sociali, Contrade e Scuole di Musica di rilevanza cittadina) possono usufruire di sconti sul canone concessorio non eccedenti l'80% (previsto un incremento di redditività nel 2014 da 28.000,00 a 45.000,00 €)

Ai sensi dell'articolo 38, 2° comma è stata istituita la Commissione Intersettoriale con delibera di G.M. del 9/04/2013 28379, che si è insediata, con la prima seduta, in data 10.07.2013. La Commissione dovrà:

- verificare della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 32 del regolamento d'uso, sulla base dell'istruttoria del Servizio competente in relazione all'attività' svolta;
- verificare il canone di mercato, sulla base di istruttoria del Servizio Patrimonio, con proposta di eventuale percentuale di riduzione alla Giunta;
- esaminare i progetti di attività presentati, e predisporre l'eventuale graduatoria di merito

Il numero di contratti di concessione/locazione regolarizzati nel 2013 è di n. 38 pratiche a fronte delle 68 da regolarizzare (contratto da rinnovare o scaduto).

Questo percorso di regolarizzazione di contratti scaduti proseguirà nel corso del 2014. Quanto alle entrate da immobili adibiti a negozi si segnala l'istanza dei commercianti di poter avere sconti sul canone concessorio pagato. Si evidenzia comunque che i canoni praticati dal Comune, pur rispettosi delle indicazioni provenienti dall'OMI dell'Agenzia delle Entrate, risultano più contenuti di quelli praticati dai privati.

Nel corso del 2013 si è registrata una diminuzione dei fitti passivi del – 2,12% rispetto al 2012 ed un decremento di redditività del – 2,00 % rispetto al 2012. Il decremento di entrate, previsto anche per il 2014, deriva dalla restituzione di terreni da parte di aziende private e di fabbricati da parte di Enti pubblici (RER per parte del complesso dell'Ippodromo e AUSL per via Mentessi 4, via Arginone 179, oggetto di permuta per l'acquisizione dei locali di C.so Porta Po n. 81, e i due alloggi di via Francesco del Cossa, oggetto di permuta per l'acquisizione in cambio di due alloggi di C.so Porta Mare 100).

Sono stati inoltre pubblicati n. 2 bandi per l'assegnazione in concessione di negozi comunali (negozi di via Cortevecchia n. 18b e 18c, e negozio di C.so Porta Reno n. 3-5-7-9) di cui si è in attesa dell'approvazione da parte della Sovrintendenza dei progetti di ristrutturazione, presentati dagli aggiudicatari provvisori. Per il negozio di via Mazzini (ex Baccarà) si sono appalesati all'interno del medesimo dei danni strutturali derivanti dal sisma che verranno affrontati nel 2014.

N.B.: Per ulteriori dettagli si rimanda al "Piano delle Alienazioni e al Piano delle Valorizzazioni" per il triennio 2014/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/2008 come modificato dall'art. 27 comma 1 del D.L 6/12/2011 convertito con Legge 214 del 22/12/2012

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	4.906.142,65	3.277.213,75	3.520.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	-13,35
TOTALE	**4.906.142,65**	**3.277.213,75**	**3.520.000,00**	**3.050.000,00**	**3.050.000,00**	**3.050.000,00**	-13,35

2.2.5.2	Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3	Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Il bilancio non registra le entrate da oneri conseguenti a scomputo di interventi di urbanizzazione eseguiti da terzi.

2.2.5.4	Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel bilancio pluriennale 2014-2016 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono interamente destinati a spese di investimento per l'importo di € 3.050.000,00 in ciascuno degli anni del triennio di programmazione.

2.2.5.5	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	475.250,98	405.000,00	5.109.228,43	4.200.000,00	8.536.674,16	7.946.570,00	-17,80
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**475.250,98**	**405.000,00**	**5.509.228,43**	**4.600.000,00**	**8.936.674,16**	**8.346.570,00**	**-16,50**

2.2.6.2	Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'Amministrazione Comunale intende ridurre il più possibile il ricorso al credito per il finanziamento dei propri investimenti e proseguire nella politica di massimo contenimento dei costi relativi all'indebitamento.

Tenuto conto delle condizioni favorevoli applicate dalla Banca Europea per gli Investimenti, è stata chiesta una ulteriore proroga di un anno, fino a fine 2014, del contratto di apertura di credito stipulato a fine 2009, con validità per il periodo 2010-2012.

2.2.6.3	Dimostrazione del rispetto del tasso delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Si veda il prospetto dettagliato riportato nella pagina successiva (Tabella 2.2.6.3).

2.2.6.4	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni

TABELLA 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degi oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale (importi i

DESCRIZIONE	codice	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	Importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	Importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA							
TITOLO I - Entrate tributarie (escluse una tantum)	01	80.692		109.802		108.652	
TITOLO II - Contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti (escluse una tantum)	02	9.610		11.226		10.829	
TITOLO III - Entrate extratributarie (escl.poste corr. E comp)	03	25.618		23.987		22.298	
TOTALE	**04**	**115.920**		**145.015**		**141.779**	
CAPACITA' DI IMPIEGO COMPLESSIVA PER INTERESSI - **6%** dall' anno **2014** - Decreto Legge 28 giugno 2013, n.76 - art.11-bis.	05	6.955		8.701		8.507	
INTERESSI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 1°GENNAIO DI CIASCUN ANNO (comprensivo del differenziale swap e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi)	06		4.003		3.572		3.378
Interessi relativi al rilascio di fidejussioni in favore di privati	06-1		178		160		153
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI AL 1°GENNAIO DI CIASCUN ANNO (Cod.05-cod.06)	07		2.774		4.969		4.976
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTI							
a) mutui della Cassa DD.PP. Con ammortamento a carico del Comune	08	1.560		4.937		3.946	
b) mutui e Boc di altri Istituti	09	3.000		5.000		5.000	
c) altre operazioni di indebitamento (Fondi di rotazione e mutui con ammortamento a carico dello Stato e altri enti - devoluzioni)	10	400		400		400	
TOTALE	**11**	**4.960**		**10.337**		**9.346**	
INTERESSI CONSEGUENTI AL RICORSO ANNUALE AL CREDITO (rif.al cod.08-09)	12		195		593		930
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUA A FINE DI CIASCUN ESERCIZIO (Cod.07-cod.12)	13		2.579		4.376		4.046

NOTE: COD. 04 - Le previsioni annuali di entrata si riferiscono: per l'anno 2014 al consuntivo 2012; per l'anno 2015 alla previsione definitiva 2013, per l'anno 2016 alla previsione 2014 (art. 204 D.Lgs. 267/2000)

NOTE: COD. 06 - La quota interessi si riferisce agli interessi sui mutui in ammortamento comprensiva del cap.5437 (az.8968-9006-10199 oneri diversi su mutui e Boc) e al netto dei contributi in c/interessi.

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	567.500,00	0,00	2.961.362,16	7.276.740,00	6.500.000,00	6.500.000,00	145,72
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.000.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00	28.500.000,00	1,79
TOTALE	**567.500,00**	**0,00**	**30.961.362,16**	**35.776.740,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**15,55**

2.2.7.2	Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata: il suddetto limite per il 2014 è pari ad euro 28.979.938,86 come si evince dall'apposita deliberazione di G.C. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 28.500.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio pluriennale 2014-2016 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi al di sotto del limite normativamente consentito.
Occorre rilevare che nel triennio precedente 2011-2013 l'ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2.2.7.3	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La Relazione Previsionale e Programmatica è lo strumento di accompagnamento al bilancio, approvato dal Consiglio Comunale, che definisce le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco. E' dunque il primo strumento di programmazione, e sotto certi aspetti di controllo, della coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi su cui si fonda il mandato per il governo della città.

Con una scelta ispirata alla migliore comprensione delle finalità principali dell'azione di governo della città gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati sin dall'inizio del mandato ricondotti a 6 priorità strategiche – città e territorio, ambiente ed ecologia, economia e lavoro, cultura e turismo, servizi socio-sanitari e benessere dei cittadini, amministrazione e governo locale – "contenitori" che definiscono gli ambiti tematici più significativi.

Lo schema definito dall'insieme delle priorità strategiche resta il punto di riferimento fondamentale per verificare la coerenza dell'azione amministrativa con il programma di mandato. L'articolazione delle politiche e dei programmi non è variata in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Ogni programma è sempre articolato in macroprogetti. Sono state apportate alcune modifiche alle finalità dei programmi e dei macroprogetti, ridefinendoli e precisandoli in relazione alla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e alla redistribuzione delle competenze interne ed esterne all'Ente stesso.

Il perdurare della crisi economica rappresenta sicuramente la condizione più significativa con cui misurarsi nella valutazione delle potenzialità dell'azione amministrativa fortemente limitata dalla perdurante e progressiva riduzione delle risorse disponibili. Crisi economica/recessione da un lato, politiche di rigore e vincoli finanziari dall'altro, hanno messo l'amministrazione locale nelle condizioni di dover fare scelte non facili per garantire gli equilibri di bilancio senza penalizzare i servizi.

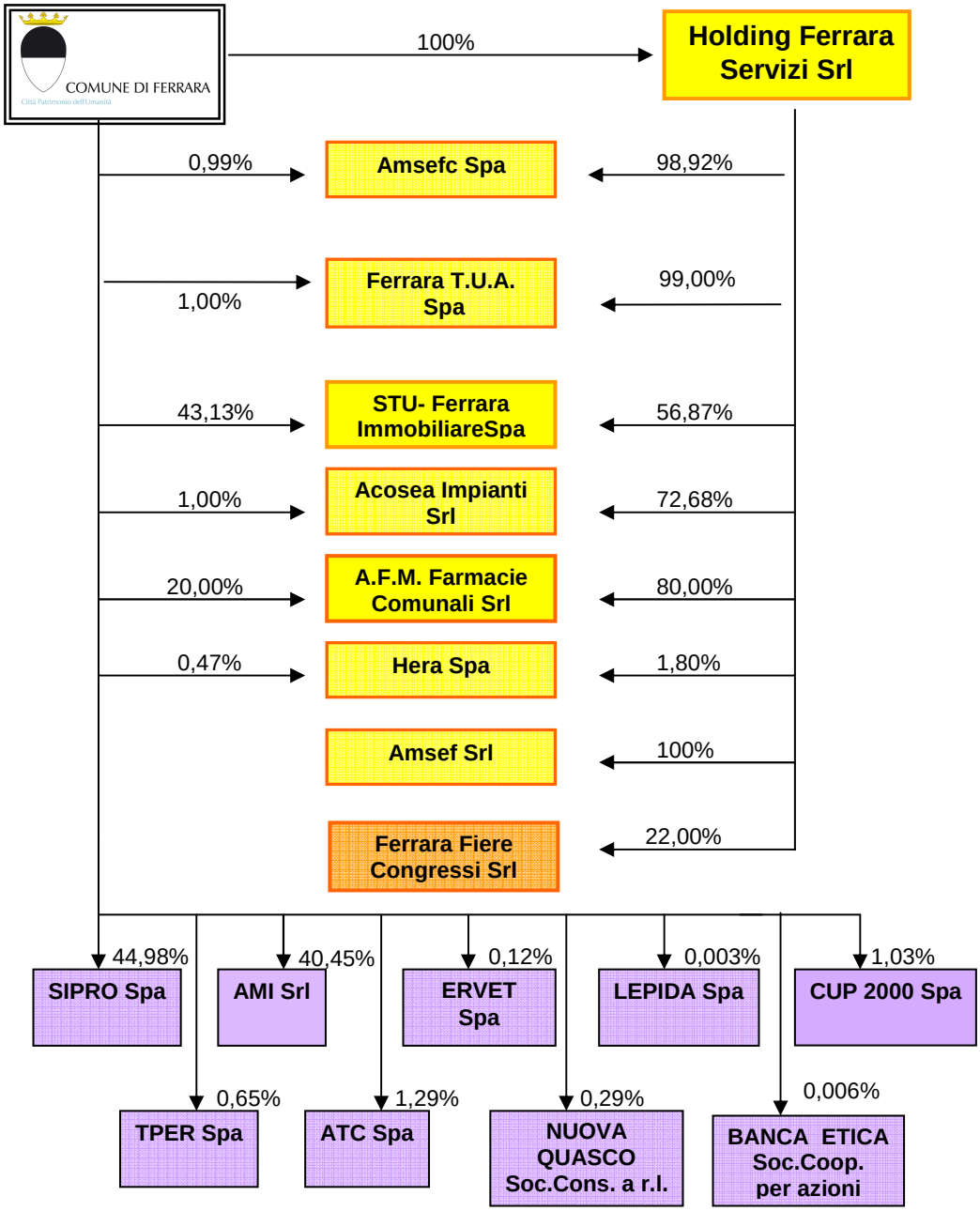
La Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 interpreta questa necessità sia per quanto concerne la gestione corrente sia per quanto riguarda il programma di investimenti che risentirà anche per i prossimi anni delle conseguenze legate al sisma del 2012, individuando come prioritari gli interventi di recupero degli edifici pubblici danneggiati e li agdempimenti finalizzati alla ricostruzione nei diversi campi in cui opera l'ente.

3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Definizione degli obiettivi gestionali, ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000, per le Società partecipate sottoposte al controllo del Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 2359 c.c.

1. Le partecipazioni societarie del Comune di Ferrara

Le società di capitali partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Ferrara, alla data del 30 settembre 2013, sono complessivamente 18 (vedi grafico) .



Aggiornamento al 30 settembre 2013

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune, come "AMSEFC S.p.A.", "Ferrara T.U.A. S.p.A.", "A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.", "HERA S.p.A.", "TPER S.p.A.". Altre società, quali "ACOSEA S.r.l.2, "CUP 2000 S.p.A." detengono asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi di rilevanza per la città e per i cittadini.

La società "Holding Ferrara Servizi srl", costituita nel dicembre 2006 e avente come unico socio il Comune di Ferrara, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. La società "S.T.U. Ferrara Immobiliare S.p.A.", invece, svolge per il Comune di Ferrara servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica, mentre la società "Lepida S.p.A." si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Infine, la partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

L'interesse istituzionale o generale al mantenimento delle partecipazioni attualmente in essere da parte del Comune di Ferrara risulta specificato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2010, n. 20/99783, che si allega, nonché tramite le diverse successive deliberazioni con le quali viene approvata l'assunzione di partecipazioni azionarie (vedi, per quanto riguarda "CUP 2000 S.p.A.", la deliberazione C.C. del 27 maggio 2013, n.9/31659).

2. Le modificazioni del quadro normativo

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house, etc.).

E' da rilevare, comunque, che ove la partecipazione del Comune non sia tale da poter esercitare effettivamente un'azione di controllo quale quello effettuato verso le proprie società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., il sistema di controllo previsto dalla legge difficilmente può essere esercitato con efficacia.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:
1. fase programmatoria degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualificativi
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati
3. fase di verifica degli scostamenti
4. fase di correzione

La fase programmatoria, che si concretizza con il presente documento, a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto con le società partecipate ed, in particolare, con "Holding Ferrara Servizi srl" e le altre società controllate con l'Ufficio Partecipazioni e i diversi Servizi Comunali interessati, mediante la definizione, per ciascuna delle società controllate da questo Comune, ai sensi dell'art. 2359 c.c., de "*... gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi ...*".

Il concetto utilizzato di "*obiettivi gestionali*", è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della società partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi, identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica,

onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che cosi dispone: "…*Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali…*"). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La fase di monitoraggio, che si realizzerà con le modalità definite dal Regolamento Comunale sul Sistema Integrato dei Controlli Interni (vedi, deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013, n. 13/95285/12), e che, per concretizzarsi e essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società. Nel caso specifico del Comune di Ferrara, tale funzione è, peraltro, semplificata dal fatto che la società "Holding Ferrara Servizi Srl" è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo (la tempistica e le modalità verranno definite nel corso di questo prossimo esercizio sperimentale) e tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:
a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
d) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzatoria del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse.

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le varianze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

3. Definizione degli obiettivi gestionali nei confronti delle società controllate dal Comune di Ferrara per il triennio 2014-2016

Per tutte le società di cui il Comune di Ferrara detiene, direttamente o indirettamente, il pacchetto azionario di controllo e, quindi, sono considerate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., società controllate (nel grafico sopra riportato sono le società contrassegnate con il colore giallo), vengono definiti i seguenti obiettivi gestionali comuni:

1) il mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi da parte del Comune;

2) la realizzazione di un progetto formativo riguardante l'inserimento nelle aziende di n. 80 tirocinanti;
3) la razionalizzazione delle sedi delle società al fine di avvantaggiare sia l'utenza delle medesime che creare nuovi spazi da mettere a disposizione per le attività del Comune.

Sono, inoltre, definiti i seguenti obiettivi gestionali specifici per quanto riguarda:

- la società "**Holding Ferrara Servizi S.r.l.**", essendo la società titolare della maggior parte dei pacchetti azionari del Comune, viene definito l'obiettivo di garantire al Comune, pur nel mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi, un minimo economico con riferimento alla distribuzione degli utili, da individuare negli importi così come definiti nella R.P.P. 2014 – 2016;

- la società "**Ferrara T.U.A. S.p.a.**" viene definito l'obiettivo specifico consistente nella realizzazione del nuovo parcheggio presso la "Cavallerizza" di Via Palestro;

- la società "**S.T.U. - Ferrara Immobiliare S.p.a**.":
a) progredire, stante l'avvenuta integrazione del proprio oggetto sociale, nel progetto di riqualificazione dell'area "Stazione/Grattacielo";
b) raggiungere l'equilibrio economico nel triennio considerato 2014-2016 predisponendo un piano triennale di sviluppo ridefinendo i rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale per la prestazione di servizi resi;
c) raggiungere l'equilibrio di cassa nel triennio considerato 2014-2016 assicurando il rimborso dell'originaria anticipazione erogata dall'amministrazione comunale predisponendo uno specifico prospetto dei flussi di cassa;
d) realizzare i progetti affidati nel rispetto dei vincoli temporali di programmazione.

Di seguito si descrivono sinteticamente i macro obiettivi degli organismi gestionali del Comune; si rimanda invece alla Sezione 1ª per le informazioni generali sulle strutture gestionali dell'ente (vedi paragrafo 1.3.3).

CONSORZI

C.P.F. FE - **Consorzio Provinciale Formazione Ferrara**
Come agenzia formativa operante sul territorio il CPF risponde sia ai bisogni di formazione e riqualificazione delle imprese del territorio, sia alle necessità individuali di sviluppo e crescita lungo l'intero arco della vita, attraverso la realizzazione di corsi, seminari, attività di formazione a distanza, convegni ed altri servizi informativi e consulenziali. I settori di intervento coprono diverse aree formative quali quelle del sistema produttivo delle imprese, sia industriali che terziarie, e dei servizi alla persona, alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni del terzo settore.

Nel corso del 2013 è stato disposto lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 186, lett. e), della legge n. 191/2009 (*legge finanziaria 2010*) che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha disposto la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali.

ISTITUZIONI

Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara
L'Istituzione è un organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale, non avente propria personalità giuridica. Tratto caratterizzante dell'Istituzione è l'ambito oggettivo della sua attività che si riferisce alla gestione di servizi sociali privi di rilevanza economica. Nello specifico la *mission* dell'Istituzione può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- contribuire a consolidare ed estendere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- potenziare la rete di relazione e comunicazione con i soggetti educativi istituzionali e non, nell'ottica di un raccordo del sistema educativo integrato;
- rispondere più positivamente alle domande di iscrizione agli asili nido, anche in un'ottica di sussidiarietà;
- generalizzare per tutti i bambini l'accesso alla scuola per l'infanzia grazie ad un sistema integrato composto da scuole comunali, statali e private;
- consolidare il raccordo tra scuola e territorio con l'erogazione di efficienti ed efficaci servizi per tutti (mense, trasporti scolastici, pre-post scuola,ecc.);
- potenziare i progetti di formazione rivolti al personale insegnante e non insegnante
- potenziare i servizi educativi integrativi rivolti ai bambini e ai genitori per creare occasioni di incontro, di ascolto e reale sostegno alla genitorialità ;
- sviluppare la rete di servizi a supporto delle funzioni genitoriali
- promuovere e tutelare il diritto allo studio sostenendo la qualificazione dell'offerta formativa, garantendo l'integrazione scolastica di tutti i minori disabili e in situazione di disagio,
- promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione interculturale

SOCIETÀ DI CAPITALI

Holding Ferrara Servizi Srl
E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Hera Spa, Amsefc Spa, Ferrara TUA Spa, Ferrara Arte Spa, Acosea Impianti Srl, ecc.

AMSEFC Spa
I principali obiettivi della società riguardano la gestione dei servizi cimiteriali sul territorio, oltre ai servizi di manutenzione del verde pubblico e quelli di disinfezione e disinfestazione.

FERRARA T.U.A. Spa
Compito precipuo della società per conto del Comune è la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta in un quadro di razionalizzazione del traffico e di miglioramento delle condizioni di circolazione e di stazionamento; la società ha inoltre l'obiettivo di porsi come strumento importante per il miglioramento della mobilità e complessivamente della qualità della vita del cittadino.

AFM - Farmacie Comunali Ferrara Srl
Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

A.CO.SE.A Impianti Srl
Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.
E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indizione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende).

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Spa
La società, nata nel febbraio 2012 a seguito di un'operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa, ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità, in particolare a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonchè attività di noleggio di autobus con conducente.

ATC Spa
A seguito dell'avvenuta operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa con la nascita della nuova società TPER Spa, di cui sopra, la società ATC SpA continua a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio di Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre inizative di supporto alla mobilità. Verrà completato il processo di liquidazione avviato con lo scorporo del TPL e la gara di gestione della sosta da parte del comune di Bologna.

HERA Spa
Obiettivi: gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali

SIPRO Spa
Obiettivi: attuazione delle linee di pianificazione e programmazione economica e territoriale degli Enti locali ferraresi, con particolare riguardo alla formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi

Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa
Si tratta di una società unipersonale di trasformazione urbana, nata ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A.".

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A
La mission di ERVET è espressa dalla legge regionale n. 25 del 13 maggio 1993, articolo 3, comma 1: La Società, di cui la Regione è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:
- Attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- Assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale
- Assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio, l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto
- Assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali

Lepida spa
La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.
Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

Nuova Quasco S.c. a r.l.
Nuova Quasco è una società con scopi consortili e senza finalità di lucro, interamente partecipata da soggetti pubblici, che si occupa di:
1. realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti;
2. supporto tecnico alla gestione del demanio idrico;
3. diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici;
4. promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della Regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali;
5. attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio;
6. favorire la partecipazione ai programmi dell'Unione europea nelle materie di attività della società.
Nel perseguimento dei propri obiettivi la Società ricerca e promuove forme di partenariato istituzionale con altri soggetti pubblici, quali università degli studi, enti di ricerca, camere di commercio, autorità e organismi nazionali ed internazionali.

CUP 2000 Spa
CUP 2000 una società industriale leader in Italia nella sanità elettronica e nelle reti Internet per l'assistenza. L'azienda è "in house" con la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali soci e tutte le Aziende Sanitarie della regione. Opera negli ambiti della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology di reti e-Health e e-Care, generate in ambito Internet, per il settore della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi alla persona.
Con la realizzazione di SOLE e degli altri progetti regionali e di ASL, CUP 2000 ha dato in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane ed europee protagoniste della sanità di Internet. L'obiettivo di questa complessa attività, realizzata innanzitutto sotto l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna, è una sanità e un welfare ad "alta comunicazione". Le reti e-Health e e-Care permettono infatti una sistematica condivisione, in tempo reale, dei dati e delle informazioni tra i professionisti della sanità (in primis, tra i medici di famiglia e i medici specialisti e ospedalieri), e tra sistema sanitario e cittadino.

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni
E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

FONDAZIONI

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali

Fondazione FERRARA ARTE
La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:
- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

Fondazione emiliano–romagnola per le vittime dei reati
Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati,

compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona.
La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali)

Fondazione Ermitage Italia Onlus
La Fondazione, originariamente nata per svolgere attività di studio e promozione in campo culturale ed artistico in sinergia con il Museo dell'Ermitage, **è attualmente in fase di liquidazione per cui non svolge più attività.**

Fondazione MEIS
Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah": Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:
a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia
b) promuovere attività didattiche nonchè organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

ALTRE STRUTTURE

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona
Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:
- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna
La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.
L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:
- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

L'Associazione Intercomunale "Terre Estensi" è costituita tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera. Svolge i seguenti servizi:

- Servizi Statistici (convenzione scaduta a ottobre 2013 e prorogabile con atto espresso - vedi Convenzione P.G. 42045/2008 del 14/10/2008)
- Sportello Unico Attività Produttive
- Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario
- Servizi Informatici
- Patto dei Sindaci

Funzioni

- Polizia Municipale e Polizia Amministrativa
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali o organizzazione relativa prestazioni ai cittadini
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1000 Città e Territorio	59.468.837,93	0,00	72.633.481,02	132.102.318,95
2000 Ambiente e Ecologia	31.983.170,36	0,00	1.362.102,00	33.345.272,36
3000 Economia e Lavoro	1.726.058,46	0,00	50.000,00	1.776.058,46
4000 Cultura e Turismo	10.358.645,35	0,00	2.185.520,00	12.544.165,35
5000 Welfare	34.634.468,18	0,00	1.412.320,00	36.046.788,18
6000 Amministrazione e governo locale	32.108.167,70	0,00	5.287.000,00	37.395.167,70
Totali	**170.279.347,98**	**0,00**	**82.930.423,02**	**253.209.771,00**

Programma n°	Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1000 Città e Territorio	58.975.028,56	0,00	67.798.530,57	126.773.559,13
2000 Ambiente e Ecologia	31.954.303,54	0,00	450.000,00	32.404.303,54
3000 Economia e Lavoro	1.716.348,67	0,00	50.000,00	1.766.348,67
4000 Cultura e Turismo	10.385.984,11	0,00	600.000,00	10.985.984,11
5000 Welfare	33.256.337,87	0,00	911.500,00	34.167.837,87
6000 Amministrazione e governo locale	32.507.931,73	0,00	5.000.000,00	37.507.931,73
Totali	**168.795.934,48**	**0,00**	**74.810.030,57**	**243.605.965,05**

Programma n°	Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1000 Città e Territorio	59.462.458,34	0,00	28.066.000,00	87.528.458,34
2000 Ambiente e Ecologia	31.930.282,67	0,00	325.000,00	32.255.282,67
3000 Economia e Lavoro	1.705.000,52	0,00	50.000,00	1.755.000,52
4000 Cultura e Turismo	10.388.551,15	0,00	600.000,00	10.988.551,15
5000 Welfare	33.257.488,77	0,00	352.500,00	33.609.988,77
6000 Amministrazione e governo locale	32.448.093,40	0,00	5.000.000,00	37.448.093,40
Totali	**169.191.874,85**	**0,00**	**34.393.500,00**	**203.585.374,85**

PROGRAMMA n. 1000

PS1 - CITTA' E TERRITORIO

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 3 progetti nel programma:

- **Progetto n. 1001**: Ob01 Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città
- **Progetto n. 1002**: Ob02 Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città
- **Progetto n. 1003**: Ob03 Migliorare il sistema della mobilità

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani
Assessori di riferimento: Aldo Modonesi, Roberta Fusari

Descrizione del programma

Proseguiranno le attività legate all'implementazione del nuovo piano urbanistico comunale, nei diversi moduli previsti dalla legge urbanistica regionale (POC e RUE). I risultati attesi sono da un lato adeguare la strumentazione urbanistica comunale alle leggi vigenti e in particolare alla Legge regionale n° 20/2000 (tenuto conto che non è più possibile introdurre modifiche di rilievo nel P.R.G. vigente se non per questioni di rilevante interesse pubblico), dall'altro migliorare la disciplina urbanistica del territorio comunale, rendendola maggiormente aderente agli obiettivi complessivi del Comune e confrontandola con le esigenze espresse dalla cittadinanza secondo un modello di sviluppo sostenibile per il futuro di Ferrara.
Continuerà l'impegno dell'Amministrazione per garantire un'adeguata manutenzione della città, intesa come conservazione organica e complessiva dell'ambiente urbano, in sintonia con le aspettative dei cittadini. Gli interventi manutentivi saranno rivolti principalmente alle strade e a tutte le opere complementari (segnaletica, illuminazione pubblica, verde e arredo urbano, sottoservizi), all'edilizia scolastica e pubblica in generale, ai beni monumentali, con particolare riguardo a quelli inseriti nel Programma Speciale d'Area del Centro Storico.
L'Amministrazione sarà infine impegnata a sviluppare specifiche politiche per il contenimento degli spostamenti individuali motorizzati, attraverso la promozione di tutte le forme di mobilità a basso impatto. Saranno attivati, nell'ambito dell'attuazione del PUM, i progetti finalizzati a garantire un'evoluzione decisa verso una sempre maggiore mobilità sostenibile: il completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici, l'ampliamento della rete ciclabile, l'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino.

Motivazione delle scelte

Ferrara è continuamente migliorata in questi anni in cui non si è mai fermata la macchina dei lavori pubblici e della pianificazione territoriale. Tuttavia una grande operazione di ripensamento e manutenzione della città e del suo territorio, oggi largamente impedita dai vincoli del piano di stabilità e dalla carenza di risorse finanziare, resta la priorità dell'Amministrazione.
Se da un lato il PSC ha già individuato un modello di sviluppo sostenibile per il futuro di Ferrara, indicando le scelte strategiche di assetto e trasformazione del territorio nel lungo periodo, tutelandone l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale, dall'altro la nuova concezione della manutenzione della città vuole superare il modello tradizionale di interventi compiuti in modo isolato e non coordinato, messi in campo da soggetti diversi, qualificando gli interventi stessi come parti organiche di un disegno complessivo teso a garantire ed incentivare la fruizione pubblica. Gli spazi pubblici urbani rappresentano infatti il supporto fondamentale dei servizi ai cittadini, quali fruitori dei servizi stessi (acquedotto, fognature, teleriscaldamento, energia elettrica, telefonia, cablaggi) e degli spazi in quanto luoghi della mobilità (strade) e dell'aggregazione (piazze e parchi).

Finalità da conseguire

- Completare gli strumenti urbanistici
- Rendere gli strumenti urbanistici patrimonio condiviso
- Programmare e realizzare gli interventi sulla città, con particolare riguardo alla manutenzione di strade e ciclabili, piazze e marciapiedi, reti e fabbricati pubblici
- Valorizzare il Centro storico della città patrimonio UNESCO con interventi di tipo urbanistico, edilizio e ambientale (riqualificazione di strade e piazze, recupero edilizio, valorizzazione del patrimonio storico-monumentale)
- Coordinare i lavori pubblici sulla medesima area territoriale, con il duplice obiettivo di migliorare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana e tendere ad una diminuzione dei tempi di intervento
- Valorizzare e razionalizzare il patrimonio comunale attraverso specifici progetti e misure
- Attuare gli interventi e le azioni previsti nel Piano Urbano di Mobilità (PUM), con particolare riguardo al completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici, all'ampliamento della rete ciclabile, all'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino.
- Monitorare i grandi progetti di viabilità sovra-comunali di competenza di altri enti, quali Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, ANAS, ecc., le cui ricadute interessano anche il territorio del Comune di Ferrara (es. Cispadana, Tangenziale, ecc.)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 1000 - CITTA' E TERRITORIO

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.034.372,59	1.984.151,49	1.656.252,28	
- REGIONE	35.576.656,21	37.848.030,57	1.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	-	-	-	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI	1.960.000,00	5.336.674,16	4.346.570,00	
PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	3.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
- ALTRE ENTRATE	42.763.829,84	29.606.128,87	28.560.733,03	
TOTALE (A)	**85.334.858,64**	**79.774.985,09**	**39.564.555,31**	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.904.950,00	6.904.950,00	6.904.950,00	
TOTALE (B)	**6.904.950,00**	**6.904.950,00**	**6.904.950,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	39.862.510,31	40.093.624,04	41.058.953,03	
TOTALE (C)	**39.862.510,31**	**40.093.624,04**	**41.058.953,03**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**132.102.318,95**	**126.773.559,13**	**87.528.458,34**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001000

IMPIEGHI

Interventi	2014							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.500.589,00	24,38	0,00	0,00			14.500.589,00	5,73
2	314.612,91	0,53	0,00	0,00			314.612,91	0,12
3	11.659.961,47	19,61	0,00	0,00			11.659.961,47	4,60
4	204.038,88	0,34	0,00	0,00			204.038,88	0,08
5	510.596,50	0,86	0,00	0,00			510.596,50	0,20
6	1.902.791,07	3,20	0,00	0,00			1.902.791,07	0,75
7	1.170.193,98	1,97	0,00	0,00			1.170.193,98	0,46
8	6.054,12	0,01	0,00	0,00			6.054,12	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	700.000,00	1,18	0,00	0,00			700.000,00	0,28
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					58.585.121,02	80,66	58.585.121,02	23,14
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					288.120,00	0,40	288.120,00	0,11
6					1.890.240,00	2,60	1.890.240,00	0,75
7					11.870.000,00	16,34	11.870.000,00	4,69
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	28.500.000,00	47,92	0,00	0,00			28.500.000,00	11,26
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	59.468.837,93		**0,00**		**72.633.481,02**		**132.102.318,95**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001000

IMPIEGHI

Interventi	2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.331.789,00	24,30	0,00	0,00			14.331.789,00	0,00
2	314.612,91	0,53	0,00	0,00			314.612,91	0,13
3	11.232.680,82	19,05	0,00	0,00			11.232.680,82	4,61
4	204.038,88	0,35	0,00	0,00			204.038,88	0,08
5	510.596,50	0,87	0,00	0,00			510.596,50	0,21
6	2.038.262,35	3,46	0,00	0,00			2.038.262,35	0,84
7	1.136.993,98	1,93	0,00	0,00			1.136.993,98	0,47
8	6.054,12	0,01	0,00	0,00			6.054,12	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	700.000,00	1,19	0,00	0,00			700.000,00	0,29
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					62.760.530,57	92,57	62.760.530,57	25,76
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					120.000,00	0,18	120.000,00	0,05
6					1.418.000,00	2,09	1.418.000,00	0,58
7					3.500.000,00	5,16	3.500.000,00	1,44
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	28.500.000,00	48,33	0,00	0,00			28.500.000,00	11,70
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	58.975.028,56		**0,00**		**67.798.530,57**		**126.773.559,13**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001000

IMPIEGHI

Interventi	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	14.331.789,00	24,10	0,00	0,00			14.331.789,00	7,04
2	314.612,91	0,53	0,00	0,00			314.612,91	0,15
3	11.232.680,82	18,89	0,00	0,00			11.232.680,82	5,52
4	204.038,88	0,34	0,00	0,00			204.038,88	0,10
5	510.596,50	0,86	0,00	0,00			510.596,50	0,25
6	2.525.692,13	4,25	0,00	0,00			2.525.692,13	1,24
7	1.136.993,98	1,91	0,00	0,00			1.136.993,98	0,56
8	6.054,12	0,01	0,00	0,00			6.054,12	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	700.000,00	1,18	0,00	0,00			700.000,00	0,34
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					25.328.000,00	90,24	25.328.000,00	12,44
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					120.000,00	0,43	120.000,00	0,06
6					1.118.000,00	3,98	1.118.000,00	0,55
7					1.500.000,00	5,34	1.500.000,00	0,74
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	28.500.000,00	47,93	0,00	0,00			28.500.000,00	14,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	59.462.458,34		**0,00**		**28.066.000,00**		**87.528.458,34**	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 1001	di cui al Programma n. 1000

Titolo
Ob01 Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città

Responsabile
Assessore Roberta Fusari

Finalità da conseguire
- Portare in approvazione il Piano Operativo Comunale, adottato a ottobre 2013, per il completamento definitivo degli strumenti urbanistici
- Tracciare e comunicare l'immagine della città così come individuata dagli strumenti urbanistici approvati, e delineare strategie di sviluppo future in chiave smart city
- Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Nel corso del 2013 gli strumenti urbanistici sono stati completati: l'approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico Edilizio a giugno, e l'adozione in Consiglio Comunale del Piano Operativo Comunale a ottobre, con la possibilità di immediata attuazione degli interventi privati grazie al recepimento della Legge Regionale della Ricostruzione post-sisma 16/2012, ci consentono di essere in grado di rispondere immediatamente e con tempi certi ad ogni istanza di intervento che perviene in città.
Occorre completare l'iter del Piano Operativo Comunale, che ora è in pubblicazione per il periodo destinato alla ricezione di eventuali osservazioni, e che entro la primavera 2014 si vuole portare in approvazione.
In questi mesi si sta chiudendo il Programma Unitario di Valorizzazione con l'Agenzia del Demanio, per sottoscrivere l'intesa istituzionale che consente la valorizzazione dei beni inseriti nel programma; tali beni dovranno poi essere ricompresi nel Piano Operativo Comunale con una apposita variante affinché siano ricompresi tra le opere di trasformazione della città dei prossimi 5 anni.
A chiusura degli strumenti occorrerà fare una valutazione degli stessi ai fini di un adeguamento alle norme sovraordinate e per una programmazione mirata alle tematiche di sviluppo sostenibile del territorio e di promozione imprenditoriale.

PROGETTO n. 1002	di cui al Programma n. 1000

Titolo
Ob02 Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città

Responsabile
Assessore Aldo Modonesi

Finalità da conseguire
- Programmare e realizzare gli interventi di manutenzione a infrastrutture, reti, edilizia, beni monumentali
- Recuperare l'agibilità dei fabbricati pubblici danneggiati dal terremoto restaurando l'edilizia monumentale e ristrutturando i contenitori essenziali per lo svolgimento delle attività di istituto (scuole, tribunale, uffici, ecc..)
- Valutare lo stato del patrimonio in relazione agli eventi sismici del 2012
- Proseguire e concludere gli interventi previsti dal Programma Speciale d'Area, per la riqualificazione e il sostegno del centro storico. Attivazione dei cantieri di restauro e riqualificazione della cinta muraria e dei fabbricati monumentali interessati da finanziamenti statali e regionali

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.
Per quanto riguarda, in particolare l'attività inerente la gestione del Patrimonio Immobiliare la dotazione informatica si implementa dell'apposito software acquisito nel 2012.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Proseguiranno, compatibilmente con le risorse disponibili, gli interventi finalizzati a garantire un'adeguata manutenzione della città e dei suoi componenti pubblici, per riqualificare le aree e le emergenze del centro storico, per valorizzare il patrimonio comunale. Tutti i lavori saranno svolti tenendo conto dell'impatto sulla viabilità e della necessità di mantenere attivi i servizi essenziali privilegiando una programmazione negoziata e coordinata.

In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture, si continuerà con il programma di asfaltature di strade e marciapiedi ammalorati o precedentemente interessati da lavori di scavo.
Sono previsti altresì interventi puntuali di riqualificazione che interesseranno Piazza Verdi, tratti di via Saraceno, via Carlo Mayr.
Per la viabilità ciclabile si opererà per la realizzazione di tratti di connessione in sede protetta al fine di ricucire percorsi non sufficientemente collegati a favore dell'utenza "debole".
Alcune aree verdi (n. 12 complessivamente) saranno oggetto di lavori di riqualificazione con la posa di strutture di arredo e nuovi giochi per bambini.
L'illuminazione pubblica sarà interessata dalla prosecuzione degli interventi di adeguamento impiantistico di porzioni di rete che passeranno dall'alimentazione in serie a quella in derivazione e dal completamento dei lavori straordinari che HERA sta svolgendo nell'ambito del contratto di servizio (zona via Oroboni, zona Stazione FS, Monestirolo, zona centro medievale).
Saranno infine effettuati da parte di HERA lavori di varia natura alle reti del gas, idrica, fognaria e del teleriscaldamento.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, proseguiranno le attività di recupero dei fabbricati danneggiati dal sisma al fine di riottenerne la fruizione secondo un articolato programma che sarà complessivamente finanziato da fondi della RER (21 milioni di euro).
Per quanto attiene l'edilizia scolastica si procederà all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico, con l'obiettivo di:

1. conseguire il massimo numero di certificazioni antincendio (SCIA) entro la fine della legislatura, nel rispetto degli aggiornamenti normativi, compatibilmente con le risorse finanziarie;
2. raggiungere il massimo livello di sicurezza possibile delle strutture scolastiche;
3. verificare la vulnerabilità sismica degli edifici pubblici

In particolare, saranno avviati i cantieri relativi al recupero e ricostruzione degli edifici resi totalmente inagibili dal sisma, ai sensi dell'Ordinanza n.42 del Commissario Delegato: scuola primaria Mosti e scuola materna Aquilone.
Si intende poi proseguire con l'attenzione che anche nella passata legislatura è stata posta nei confronti delle emergenze del centro storico, oggetto di riconoscimento Unesco e principale polo d'attrazione di attività e servizi, completando gli interventi previsti dal Programma Speciale d'Area cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (ripavimentazione Galleria Matteotti, riqualificazione Piazza Trento Trieste, riqualificazione di parti di Palazzo Municipale, restauro di Palazzo Massari, che sarà interessato anche da interventi di recupero strutturale a seguito del sisma, oltre che dalle opere previste dal PSA).
Nell'ambito dei Beni Monumentali, specifici fondi saranno poi destinati alla manutenzione del patrimonio comunale storico-artistico e delle Mura Estensi mediante progetti specifici di manutenzione, mirati al mantenimento della fruizione ed eventuale rifunzionalizzazione secondo un piano di utilizzo delle sedi municipali che possa garantire una miglior economicità di gestione del patrimonio disponibile.
Progetti di rilievo interesseranno Palazzo Schifanoia, Palazzo Massari, Residenza Municipale, Casa Minerbi, Casa Niccolini e altri edifici, per i quali si prevede la riparazione dei danni derivanti dal terremoto e un restauro con adeguamento normativo.

PROGETTO n. 1003	di cui al Programma n. 1000

Titolo
Ob03 Migliorare il sistema della mobilità

Responsabile
Assessore Aldo Modonesi

Finalità da conseguire
- Attuare gli interventi e le azioni previste nel Piano Urbano di Mobilità (PUM), con particolare riguardo al completamento della rete viaria, alla risoluzione di nodi critici strategici e all'ampliamento della rete ciclabile
- Proseguire nelle attività di governo e monitoraggio delle grandi opere di viabilità sovracomunali

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Il sistema della mobilità a Ferrara presenta ad oggi ancora notevoli criticità, tra le quali: un uso eccessivo dei mezzi motorizzati di trasporto e un ricorso molto limitato al servizio collettivo di linea; parti di rete stradale soggette a condizioni di flusso superiori alla portata e una rete urbana intasata dal traffico nelle ore di punta.
E' necessario dunque aumentare tutti quegli interventi ed azioni che possono contribuire a mettere a punto un sistema di mobilità e viabilità sostenibile e soddisfacente. In particolare attraverso il completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici (es. realizzazione rotatoria all'intersezione tra via Caldirolo e via Colombarola); l'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino (es. Cavallerizza in via Palestro e riqualificazione della piazza parcheggio adiacente a Villa Revedin in via Bologna); l'ampliamento della rete ciclabile (es. ricucitura ciclabile via Calzolai, progettazione della ciclabile verso l'ospedale di Cona, progettazione della ciclabile di via Malpasso – Mari – Pontegradella)
Oltre a questi interventi, previsti dal PUM, continueranno le azioni di governo e l'attività di monitoraggio da parte dell'Amministrazione Comunale sulle grandi opere di mobilità sovracomunali: in particolare la supervisione sarà rivolta ai lavori di ANAS per la Tangenziale Ovest, alla concertazione e progettazione delle opere di compensazione sia con i promotori della Cispadana, sia con la Regione Emilia Romagna, all'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, alle opere per la realizzazione della galleria per l'interramento delle due ferrovie Ferrara-Rimini e Suburbana di superficie nel tratto cittadino.

3.4 - PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 2000
PS 2 - AMBIENTE E ECOLOGIA

Progetti (Obiettivi di mandato)
n. 3 progetti nel programma:

- **Progetto n. 2001**: Ob05 Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati
- **Progetto n. 2004:** Ob08 Implementare processi di *governance* della sostenibilità e sui fattori di pressione
- **Progetto n. 2007:** Ob11 Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Rossella Zadro

Descrizione del programma
Il programma è strutturato in tre progetti, che proseguono gli obiettivi individuati già negli esercizi precedenti, con l'inserimento di alcune attività particolarmente qualificanti nella prospettiva di concludere concretamente il mandato di legislatura.
Il comparto suolo è trattato nel Progetto 2001 e riprende sostanzialmente le attività degli anni precedenti. Rispetto alle situazioni storiche, relative a procedimenti di bonifica complessi e su aree vaste, prendono in questa fase maggiore concretezza le attività di bonifica delle matrici superficiali del Polo Chimico ed il progetto EX Camilli.
Al Progetto 2004 sono state associate tutte le attività di governance che si sostanziano in promozione di iniziative, stimolo alle parti interessate, attivazione di servizi per i quali la competenza diretta dell'Amministrazione risulta indiretta (come nel caso del ciclo integrale dell'acqua o dei rifiuti) o esplicitata in programmi di miglioramento volontario (come nel caso del Sistema di Gestione Ambientale o dell'Accordo di Programma sul Polo Industriale).
Sul Progetto 2007 si incentrano le novità maggiormente significative, dato che con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci l'Amministrazione dovrà predisporre uno specifico Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo Piano, inserito nella strategia comunitaria di gestione energetica meglio nota come "20-20-20", si occuperà degli aspetti di efficienza energetici dell'Amministrazione sia nelle competenze dirette, sia nelle competenze indirette (pianificatorie), sia nello stimolo di iniziative di terzi attraverso apposite campagne di informazione e comunicazione.

Motivazione delle scelte
L'ambiente è tutto! Si potrebbe definire la politica ambientale come: "il tendere ad assicurare la concreta attuazione del principio dello sviluppo sostenibile, attraverso un equilibrato soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali, avendo come obiettivo le generazioni future".
In questa interpretazione il ruolo dell'amministrazione è fondamentale, soprattutto in una visione temporale anche di medio e lungo periodo. Il concetto di sviluppo sostenibile, esteso fino ad inglobare lo sviluppo economico e lo sviluppo sociale, potrebbe in qualche modo ostacolare una buona governance, considerati i fenomeni globali ambientali oggi emergenti come l'inquinamento diffuso, il mutamento climatico, la perdita di bio-diveristà, l'uso indiscriminato delle risorse naturali non rinnovabili: pertanto in tale contesto occorre evitare che il valore "ambiente" venga sacrificato.
La "politica ambientale" presuppone una visione comune dinamica, una interazione dei diversi livelli del sapere e delle applicazioni tecnologiche, interdisciplinarietà, la individuazione di strumenti e procedure per la verifica degli impegni concordati da parte di tutti i soggetti di un territorio.
Ferrara, da sempre caratterizzata da una situazione oggettivamente non del tutto favorevole da un punto di vista naturalistico/climatico, mostra segni di "sofferenza" legati alle attività che qui si sono sviluppate nel tempo e in parte ancora presenti e, come per tutto il territorio italiano, le conseguenze di una carenza di regole in tema ambientale che ha permesso un uso improprio del territorio. Sono pertanto necessari metodi di pianificazione e governo dell'ambiente e dello sviluppo, in

considerazione anche di ciò che c'è e va sanato, della capacità di tenuta del nostro ecosistema, dei modelli di crescita, delle nuove attività alle quali si vuole dare impulso (agricoltura, turismo, artigianato, industria, green economy, energia, ecc). Pertanto, oltre a ritrovare il valore ambientale nelle strategie politiche e nelle scelte messe in campo dagli altri assessorati, dall'urbanistica alle attività economiche, alla mobilità, la scelta operata dall'Assessorato all'Ambiente, da realizzare quale specificità propria, abbraccia ambiti cruciali per le motivazioni sopra esposte.

1. L'analisi del territorio per una approfondita conoscenza dello stato di salute dello stesso e le procedure di bonifica mirano alla riqualificazione del territorio per renderlo attraente e sicuro. I procedimenti di bonifica indicati tendono alla risoluzione di criticità importanti in aree altrettanto strategiche della città.
2. Acqua, rifiuti, governance, sistemi di gestione, controllo e repressione, informazione, educazione vogliono stabilire un nesso importante tra comportamenti, risultati, rendicontazioni. E creare nuove opportunità di lavoro
3. Energia e clima si sostanziano di politiche che vedono l'ente locale operare la regia in uno scenario in cui tutto il territorio e i suoi attori (cittadini, enti, imprese, università, ecc) sono chiamati ad interpretare il proprio ruolo attivo con competenza e responsabilità.

Finalità da conseguire

- Per quel che riguarda gli interventi sul **comparto suolo**, l'azione dell'Amministrazione ha la finalità di provvedere da un lato al progressivo risanamento delle situazioni ambientali compromesse in vario grado, e dall'altro di predisporre strumenti (conoscitivi e procedimentali) per affrontare in termini sostenibili fenomeni di inquinamento di nuova identificazione.
- I temi della **governance**, trovano finalità di carattere generale,legate alla pluralità di fattori impattati dalle singole scelte.
- La prima finalità delle attività legate al comparto **energia** è giusto la definizione di strumenti di rendicontazione che consentano di individuare le criticità e individuino le azioni concrete da intraprendere attraverso il sistema di gestione dei dati che sarà predisposto con il PAES.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	176.042,49	150.815,35	17.935,26	
- REGIONE	506.362,00	45.110,00	20.000,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	855.740,00	430.000,00	305.000,00	
TOTALE (A)	**1.538.144,49**	**625.925,35**	**342.935,26**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	31.807.127,87	31.778.378,19	31.912.347,41	
TOTALE (C)	**31.807.127,87**	**31.778.378,19**	**31.912.347,41**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**33.345.272,36**	**32.404.303,54**	**32.255.282,67**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

IMPIEGHI Pag. 1

Interventi Titolo I Titolo II Titolo III	2014 Spesa corrente Consolidata entità (a)	% su tot.	Di sviluppo entità (b)	% su tot.	Spesa per investimento entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	941.977,78	2,95	0,00	0,00			941.977,78	0,37
2	4.330,00	0,01	0,00	0,00			4.330,00	0,00
3	30.961.861,80	96,81	0,00	0,00			30.961.861,80	12,21
4	1.395,00	0,00	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	17.000,00	0,05	0,00	0,00			17.000,00	0,01
6	2.423,22	0,01	0,00	0,00			2.423,22	0,00
7	54.182,56	0,17	0,00	0,00			54.182,56	0,02
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					1.332.102,00	97,80	1.332.102,00	0,53
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					5.000,00	0,37	5.000,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	1,84	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	31.983.170,36		**0,00**		**1.362.102,00**		**33.345.272,36**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

IMPIEGHI Pag. 2

Interventi	2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	929.847,78	2,91	0,00	0,00			929.847,78	0,00
2	4.330,00	0,01	0,00	0,00			4.330,00	0,00
3	30.944.573,55	96,84	0,00	0,00			30.944.573,55	12,97
4	1.395,00	0,00	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	17.000,00	0,05	0,00	0,00			17.000,00	0,01
6	3.804,65	0,01	0,00	0,00			3.804,65	0,00
7	53.352,56	0,17	0,00	0,00			53.352,56	0,02
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					420.000,00	93,33	420.000,00	0,18
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					5.000,00	1,11	5.000,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	5,56	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	31.954.303,54		**0,00**		**450.000,00**		**32.404.303,54**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
n. 2000 - AMBIENTE E ECOLOGIA

IMPIEGHI Pag. 3

Interventi Titolo I Titolo II Titolo III	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	906.347,78	2,84	0,00	0,00			906.347,78	0,45
2	4.330,00	0,01	0,00	0,00			4.330,00	0,00
3	30.944.573,55	96,91	0,00	0,00			30.944.573,55	15,31
4	1.395,00	0,00	0,00	0,00			1.395,00	0,00
5	17.000,00	0,05	0,00	0,00			17.000,00	0,01
6	4.893,78	0,02	0,00	0,00			4.893,78	0,00
7	51.742,56	0,16	0,00	0,00			51.742,56	0,03
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					295.000,00	90,77	295.000,00	0,15
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					5.000,00	1,54	5.000,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					25.000,00	7,69	25.000,00	0,01
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	31.930.282,67		**0,00**		**325.000,00**		**32.255.282,67**	

3.7 - PROGETTI

PROGETTO n. 2001	di cui al Programma n. 2000

Titolo
Ob05 Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati

Responsabile
Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire
- Dare continuità ai processi di studio e risanamento dei siti inquinati, là dove i percorsi sono già avviati, per quanto attiene sia aree residenziali che industriali (Polo Chimico), utilizzando i sistemi informativi territoriali già elaborati e disponibili per evidenziare i fattori di pressione ambientale sul suolo e sottosuolo, in modo da affrontare la programmazione del territorio con appropriata conoscenza utile alle decisioni.
- A breve sarà pronto il protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica delle matrici superficiali del Polo Chimico ed il progetto EX Camilli.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di scegliere e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Riqualificare il territorio, in funzione di una sua fruibilità odierna e futura, è un percorso che pretende adeguate forme di *governance*, con programmi complessi e progetti integrati che partano da una conoscenza puntuale delle attività antropiche pregresse ed attuali. In questo quadro le criticità presenti possono diventare delle vere e proprie opportunità per ripensare i costi e le distorsioni dei modelli precedenti a vantaggio di un riallineamento strategico del sistema locale e della programmazione del territorio, in termini amministrativi, produttivi, formativi e partecipativi.
I processi di bonifica stanno alla base di nuovi insediamenti, nuovi investimenti, utilizzo del territorio con la garanzia della sua salubrità. Diventano anche una buona occasione per lavorare con la cittadinanza, far crescere la cultura ambientale, promuovere la ricerca e l'innovazione, creare fiducia.

PROGETTO n. 2004	di cui al Programma n. 2000

Titolo
Ob08 Implementare processi di *governance* della sostenibilità e sui fattori di pressione

Responsabile
Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire
La governance dell'Amministrazione si realizza anche attraverso l'intervento nelle sedi istituzionali preposte per tutte le materie che non sono di diretta competenza dell'Amministrazione stessa.
Le finalità sono: (Azioni strategiche della Pianificazione)

- Gestione dell'Accordo di Programma relativo al Polo Industriale Petrolchimico
- Potenziamento dei Sistemi di Gestione Ambientale e diffusione alle controllate dal Comune e ad altre filiere produttive
- Iniziative di educazione ambientale di comunicazione e partecipazione
- Collaborare alle iniziative per la riduzione dei rifiuti e attivare progetti che incrementino la raccolta differenziata
- Collaborazione con ATERSIR/HERA per il monitoraggio del sistema di gestione del servizio idrico integrato
- Progetto scarichi non in pubblica fognatura

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
In questo ambito abbiamo concentrato gli obiettivi che possono essere classificati di governance, per i quali le scelte politiche sono evidenti, anche se, in parte, le azioni non sono gestite direttamente.
La certificazione ambientale ISO 14001, conseguita nel 2010 e riconfermata nel 2013 rappresenta un irrinunciabile strumento per valutare e migliorare le proprie performance ambientali e per supportare comportamenti e decisioni improntate all'etica e alla trasparenza dell'agire amministrativo. Da qui la scelta di continuare anche con la Certificazione ISO 9001.
Ai processi partecipativi, di comunicazione ed educazione, curati da Agenda 21 e dal CEAS (Centro di Educazione aal'Ambiente e alla Sostenibilità) e fortemente adesi alle politiche locali, regionali e nazionali, si associa la contabilità ambientale rappresentata dal Bilancio Ambientale dell'ente.
Ruolo chiave del nuovo CEAS, accreditato presso la RER, che farà da collante per imprese, associazioni, enti, cittadini del territorio comunale (unico CEAS, in capo al Comune, che ingloba quelli preesistenti).
Le collaborazioni con ATERSIR, HERA, ARPA, PROVINCIA, AUSL, ecc. sui temi di aria, acqua, rifiuti a livello locale, vedono la pubblica amministrazione presente in tutte le fasi di programmazione e

controllo. Il tutto per il miglioramento delle politiche del territorio.
Le politiche sui rifiuti prendono spunto da richieste precise dell'Amministrazione che ricalcano le direttive europee (scala dei valori per i rifiuti, dalla riduzione della produzione fino allo smaltimento).
Il ciclo integrato dell'acqua (dall'approvvigionamento per il consumo alimentare fino alla depurazione delle acque di scarico) è governato con ATERSIR e HERA. L'acqua, nella sua funzione di alimento, è monitorata, con ATERSIR ed HERA, tramite controlli sistematici, anche degli inquinanti emergenti. L'installazione di una fontanella dell'acqua per i cittadini, le campagne di comunicazione per il risparmio di risorsa ed uso di acqua dal rubinetto, fanno da corollario alla complessità delle politiche sull'acqua.
In itinere la mappatura acustica del territorio con relativo regolamento; idem dicasi per le azioni da realizzare nell'ambito del progetto europeo "Adriatic Model Forest" inerente la gestione delle aree verdi e la biodiversità.
La governance dell'Accordo di Programma del Polo Industriale, priorità strategica, è in revisione e rinnovo. È in corso anche lo Studio di Sicurezza Integrato d'Area (SSIA) che servirà alla sicurezza del sito e della città, a comunicare con trasparenza e a promuovere la partecipazione. Si chiuderà a Gennaio 2014
Progetto scarichi non in pubblica fognatura ha permesso la conoscenza delle situazioni critiche, la soluzione di alcune di essere e la firma di un protocollo (prossimi mesi) con associazioni categoria, ordini professionali ecc per offrire, a prezzi calmierati, gli interventi idonei a sanare la situazione. Oggi disponiamo del catasto informatizzato degli scarichi che ci consente il controllo della situazione.

PROGETTO n. 2007	di cui al Programma n. 2000

Titolo
Ob11 Predisporre una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività

Responsabile
Assessore Rossella Zadro

Finalità da conseguire
La principale finalità del progetto sono:
- Riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto della "Carta delle città e dei territori per il clima" e regolamentazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e di edilizia sostenibile
- Attivare sportello energia rivolto ai cittadini ed avviare collaborazione con ESCO

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
I Comuni rivestono un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico e l'Amministrazione Comunale intende affrontare la sfida energetica agevolando la sinergia fra interessi pubblici e privati promuovendo l'uso delle fonti energetiche rinnovabili ed, in generale, l'utilizzo più efficiente dell'energia.
Il Comune di Ferrara, in qualità di firmatario del Patto dei Sindaci, si impegna a contribuire, in particolare, a questo obiettivo, attraverso l'attuazione di uno specifico Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile **(PAES).** Tale impegno, assunto su base volontaria, si traduce in misure e progetti concreti. Necessario diventa creare sinergie, sia all'interno dell'ente sia con i portatori di interesse del territorio. Si è già proceduto con tavoli ai quali hanno partecipato associazioni di categoria, sindacati, associazioni ambientaliste, enti/università, associazioni sportive, cittadini e siglato accordo quadro tra tutti i partecipanti al Piano. Lo stesso è stato redatto insieme ai comuni di Masi Torello e Voghiera, in Associazione dei Comuni (per avere accesso facilitato a fondi regionali ed europei). Il PAES e le azioni conseguenti rappresentano una grossa opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio, anche alla luce degli avvenimenti critici che hanno colpito le nostre aree (terremoto); una opportunità di lavoro per le imprese.
Il progetto "Calore Pulito", e lo Sportello Energia", sono arrivati a maturazione con risultati importanti sulla sicurezza, impatto ambientale, cultura dei cittadini e degli operatori del settore. Nell'ottica del miglioramento continuo, in collaborazione con le associazioni di categoria, l'attività verrà informatizzata al fine di rendere più snella la rendicontazione e disporre dei dati in tempo reale (catasto impianti).
È in procedura di Screening regionale l'estensione del TLR nella zona est della città.
Se il TLR rappresenta una scelta strategica per un territorio, in termini di investimenti, innovazione, ricerca, la stessa deve rappresentare anche un'opportunità economica per i cittadini.

PROGRAMMA n. 3000
PS 3 - ECONOMIA E LAVORO

Progetti (Obiettivi di mandato)
n. 2 progetti nel programma:

- **Progetto n. 3001**: Ob13 Dare sostegno al sistema produttivo locale
- **Progetto n. 3002**: Ob14 Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Deanna Marescotti

Descrizione del programma
Il perdurare della crisi economica, aggravata nel nostro territorio dalle conseguenza dell'evento sismico del 2012, il consolidarsi delle difficoltà delle attività economiche e produttive e la riduzione delle risorse a disposizione delle Istituzioni hanno determinato nella Pubblica Amministrazione la volontà di scegliere modalità di intervento a sostegno e promozione del sistema produttivo locale differenti rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti.
Si è consolidato un sistema a rete (enti pubblici e privati, associazioni di categoria, sindacati, Camera di Commercio) che ha visto tutti i soggetti coinvolti condividere e armonizzare scelte, progetti, interventi al fine di costruire i percorsi (promozionali, formativi, finanziari) per agevolare un nuovo sviluppo, favorire l'insediamento di nuove imprese e facilitare gli iter amministrativi che sono alla base delle attività economiche.
A sostegno delle imprese, anche di nuovi insediamenti, si sono messe in atto alcune strategie che, iniziate nel 2011, continueranno anche nel 2014 e negli esercizi successivi: dal sostegno in termini di contributi economici allo snellimento e efficientamento di tutte le pratiche burocratiche legate alle attività produttive.
Infine si segnala la presenza e la partecipazione dell'amministrazione comunale a tutti i tavoli di crisi istituzionali, al fine di accompagnare le aziende alla ricerca di soluzioni per la salvaguardia dei posti di lavoro e della propria produzione.

Motivazione delle scelte
A Ferrara continuano a sentirsi gli effetti della crisi che ha investito il nostro Paese, e in particolare il nostro territorio dopo l'evento sismico del 2012. A fronte degli ulteriori tagli al bilancio dell'Amministrazione Comunale, è necessario un ulteriore sforzo teso anche a individuare scelte e comportamenti che aiutino e motivino imprese e istituzioni a un rinnovamento che miri a un diverso e più qualificato modello di sviluppo.
E' necessario garantire, in questa fase di emergenza la sopravvivenza delle imprese esistenti e l'insediamento di nuove imprese. In questo scenario tutte le Istituzioni pubbliche e private dell'economia del territorio stanno operando in stretta collaborazione per garantire da un lato la tenuta dell'economia e dell'occupazione, dall'altro per creare le condizioni per un superamento reale della crisi.

Finalità da conseguire
- Potenziare gli interventi a sostegno delle imprese
- Progressiva informatizzazione e allineamento delle procedure organizzative

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, in previsione di una riorganizzazione dei Servizi, sono assegnate agli stessi Servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 3000 - ECONOMIA E LAVORO

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	9.376,49	8.032,83	955,28	
- REGIONE				
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI				
PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	242.896,45	242.896,45	242.896,45	
TOTALE (A)	**252.272,94**	**250.929,28**	**243.851,73**	
PROVENTI DEI SERVIZI	717.662,00	717.662,00	717.662,00	
TOTALE (B)	**717.662,00**	**717.662,00**	**717.662,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	806.123,52	797.757,39	793.486,79	
TOTALE (C)	**806.123,52**	**797.757,39**	**793.486,79**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.776.058,46**	**1.766.348,67**	**1.755.000,52**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI **Pag. 1**

Interventi Titolo I Titolo II Titolo III	2014 Spesa corrente Consolidata entità (a)	% su tot.	Di sviluppo entità (b)	% su tot.	Spesa per investimento entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	1.273.189,56	73,76	0,00	0,00			1.273.189,56	0,50
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	77.367,46	4,48	0,00	0,00			77.367,46	0,03
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	52.500,00	3,04	0,00	0,00			52.500,00	0,02
6	242.852,84	14,07	0,00	0,00			242.852,84	0,10
7	79.598,60	4,61	0,00	0,00			79.598,60	0,03
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,02
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.726.058,46		**0,00**		**50.000,00**		**1.776.058,46**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI **Pag. 2**

Interventi Titolo I Titolo II Titolo III	2015 Spesa corrente Consolidata entità (a)	% su tot.	Di sviluppo entità (b)	% su tot.	Spesa per investimento entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	1.273.189,56	74,18	0,00	0,00			1.273.189,56	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	78.422,46	4,57	0,00	0,00			78.422,46	0,03
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	52.500,00	3,06	0,00	0,00			52.500,00	0,02
6	232.088,05	13,52	0,00	0,00			232.088,05	0,10
7	79.598,60	4,64	0,00	0,00			79.598,60	0,03
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,02
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.716.348,67		**0,00**		**50.000,00**		**1.766.348,67**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

n. 3000 - ECONOMIA E LAVORO

IMPIEGHI **Pag. 3**

Interventi Titolo I Titolo II Titolo III	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	1.273.189,56	74,67	0,00	0,00			1.273.189,56	0,63
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	78.422,46	4,60	0,00	0,00			78.422,46	0,04
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	52.500,00	3,08	0,00	0,00			52.500,00	0,03
6	220.739,90	12,95	0,00	0,00			220.739,90	0,11
7	79.598,60	4,67	0,00	0,00			79.598,60	0,04
8	550,00	0,03	0,00	0,00			550,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					50.000,00	100,00	50.000,00	0,02
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	1.705.000,52		**0,00**		**50.000,00**		**1.755.000,52**	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 3001	di cui al Programma n. 3000

Titolo
Ob13 Dare sostegno al sistema produttivo locale

Responsabile
Assessore Deanna Marescotti

Finalità da conseguire
- Potenziare gli interventi a sostegno delle imprese

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencati, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, in previsione di una riorganizzazione dei Sevizi, sono assegnate agli stessi Servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione sarà affidata a un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività attuate e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
A tutt'oggi continuano a sentirsi gli effetti negativi della crisi economica che ha investito il nostro Paese; permangono le difficoltà finanziarie a fronte di tagli ulteriori al Bilancio Comunale anche se è possibile rilevare qualche timido spiraglio di ripresa.
In questo contesto l'Amministrazione Comunale è soprattutto impegnata a creare strumenti che facilitino nuovi insediamenti produttivi nel territorio locale, anche in virtù della programmazione e regolamentazione dettata dal nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e degli obiettivi e indirizzi espressamente dichiarati per la redazione del Piano Operativo Comunale (POC) in via di adozione.
Importante la collaborazione con SIPRO per la disponibilità di aree di insediamento produttivo e per l'individuazione di nuove Aziende/Imprese locali.
Nel 2014 l'Amministrazione intende riproporre bandi per la concessioni di contributi a sostegno delle attività imprenditoriali e commerciali insediate nel territorio, individuando particolari canali di finanziamento e tipologie di aziende da incentivare.
Infine si intende proseguire lo sviluppo delle strategie progettuali previste nel Progetto Sperimentale di "Valorizzazione e gestione condivisa del Centro storico di Ferrara" già approvato nel 2012 dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della L.R. 41/97 – Progetti Speciali.

PROGETTO n. 3002	di cui al Programma n. 3000

Titolo
Ob14 Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo

Responsabile
Assessore Deanna Marescotti

Finalità da conseguire
- Progressiva informatizzazione e allineamento delle procedure organizzative

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto saranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione sarà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Deve essere proseguito e monitorato costantemente il processo che vede l'Amministrazione impegnata in azioni tese a facilitare l'insediamento di investitori nel nostro territorio anche mediante il miglioramento, in termini di efficienza e tempistica, degli iter amministrativi, in armonia con la Provincia, la Camera di Commercio e gli altri enti interessati.

L'attività si rende ancor più indispensabile in un momento come quello attuale di grandi cambiamenti normativi volti alla semplificazione ma che, in prima applicazione, comportano la necessità di riorganizzazione di tutti gli Enti coinvolti e l'esigenza di un soggetto che si faccia regista della novità.

La normativa individua tale soggetto nello Sportello Unico per le Attività Produttive. Gli ultimi due anni hanno visto la realizzazione dello SUAP on line e la sua messa a punto mediante l'adozione di software dedicati, attività ormai completata. Attualmente il sistema SUAP on line per le SCIA concernenti la gestione delle attività produttive si può intendere in completa produzione e deve essere solo monitorato per tenere conto degli aggiornamenti normativi ed informatici.

Il presente progetto ha come scopo per il 2014 e gli anni a venire l'informatizzazione delle SCIA, CILA e CIL edilizie e il dovuto raccordo con i sistemi di gestione interni degli uffici dell'Amministrazione; ulteriore finalità individuata dall'ente è la completa attivazione delle pratiche di autorizzazione con il bollo e con relativa possibilità di utilizzo da parte del cittadino del portale dei pagamenti predisposto da Lepida, attività iniziata nel 2013 ma che ha bisogno di ulteriore sviluppo e messa a punto.

PROGRAMMA n. 4000

PS 4 - CULTURA E TURISMO

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 3 progetti nel programma:

- **Progetto n. 4001**: Ob16 Ferrara Città di Cultura diffusa
- **Progetto n. 4002**: Ob17 Ferrara Città di Eventi
- **Progetto n. 4004**: Ob19 Ferrara Città turistica

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Massimo Maisto

Descrizione del programma

La priorità strategica Cultura e Turismo fa perno su di un'identità chiara: Ferrara "Città d'arte e di cultura", conquistata negli anni, grazie ad importanti investimenti politici ed economici. Un'identità che si è consolidata come motore propulsore di una politica turistica a vocazione culturale, in grado di attrarre in città turisti ed escursionisti di diversa estrazione con un conseguente indotto economico forte.
La legislatura che va a chiudersi impone una riflessione sugli obiettivi prioritari da perseguire con tenacia per lo sviluppo degli impegni assunti con l'elettorato che possono così essere riassunti:
- *Progetto 4001 Ferrara Città di Cultura diffusa:* patrimonio storico artistico, istituzioni culturali, associazioni culturali al servizio dell'aggregazione giovanile e della sussidiarietà.
Gli elevati standard qualitativi raggiunti, che fanno di Ferrara una realtà di primaria importanza tra le città di analoghe dimensioni, non possono essere mantenuti, in un momento di drastica riduzione delle risorse pubbliche, prescindendo dal supporto delle Associazioni Culturali e degli operatori economici. L'educazione culturale attraverso iniziative che promuovano la fruizione del patrimonio, incentivino il potenziamento dell'offerta e della qualità degli spazi pubblici, e delle potenzialità di aggregazione dei giovani, è lo strumento principe al servizio di questo obiettivo.
- *Programma 4002 Ferrara sede di Eventi Culturali e turistici a respiro nazionale ed internazionale:* è opinione indiscussa dell'amministrazione, supportata dagli operatori economici che a vario titolo animano il panorama turistico/culturale della città che la scelta vincente sia quella di continuare ad investire sulla qualità dell'offerta culturale ed artistica, coniugata alla promozione delle potenzialità turistiche ed economiche di ogni singolo evento. Tale scelta innesca processi di fidelizzazione e moltiplicazione del pubblico che rendono Ferrara una meta privilegiata nel tempo.
- *Programma 4004 Ferrara-Città Turistica*: il consolidamento di Ferrara-Città Turistica passa attraverso una politica di marketing territoriale che investe su tre tipologie specifiche: turismo culturale e degli eventi, il turismo "lento" e il turismo congressuale. In questo contesto continuerà ad essere prioritario il coinvolgimento degli operatori privati e delle realtà produttive emergenti, sia in termini di supporto economico (si pensi ai grandi sponsor che ogni anno affiancano l'amministrazione comunale negli investimenti a favore dei grandi eventi), sia in termini di apporto nella scelta delle priorità strategiche in ambito turistico. Il tavolo di concertazione con gli operatori economici ed il metodo di scelta degli eventi considerati prioritari in ottica turistica, continuerà ad essere il punto di riferimento per percorsi di miglioramento della ricettività e della cultura dell'accoglienza.

Motivazione delle scelte

Ferrara si è conquistata negli anni, grazie a uno sforzo finanziario e politico rilevante, un'immagine internazionale quale città d'arte e di cultura, collocandosi in una posizione privilegiata nella fascia alta delle città di provincia. L'afflusso turistico, fino al 2011 in continua crescita, ha evidenziato una certa lungimiranza delle scelte politiche che hanno privilegiato il turismo degli eventi e il turismo culturale che poggia sulla qualità dell'offerta, in particolare dell'attività espositiva di Ferrara Arte e della programmazione di Ferrara Musica con la Fondazione Teatro Comunale.
Gli eventi sismici del 2012 hanno determinato un importante mutamento nell'assetto delle priorità

politiche e di investimento dei fondi dell'amministrazione: accanto al mancato introito contingente la città sta scontando un danno di immagine che incide in modo significativo sulla ripresa turistico-economica di Ferrara. E' con questa mutata situazione generale che ci si dovrà confrontare nei prossimi anni.
Fino ad ora l'investimento economico pubblico sulla cultura ferrarese è stato se non l'unico quello preponderante; oggi, a fronte di una crisi economica che impone tagli importanti e della concorrenza di tante città di medie dimensioni (alcune con risorse finanziarie assolutamente superiori), è necessario ricercare un legame sempre più importante con gli operatori economici. Iniziative di grande richiamo come Internazionale a Ferrara, il Ferrara Buskers Festival, la Festa di Capodanno possono essere garantite nel tempo solo grazie al coinvolgimento di sponsor privati che, implementando il budget, permettono il mantenimento degli elevati standard qualitativi che il pubblico premia, anno dopo anno, con la propria presenza. E' tempo di scelte che valorizzino eventi che coniughino un discriminante peso specifico culturale ad una forte propensione turistica e di conseguenza ad un impatto economico di cui possa giovare la città nella sua interezza.
Cultura diffusa significa anche e soprattutto coinvolgere le realtà culturali ed economiche locali affinché sfruttino al meglio le potenzialità che la città offre, anche in termini di spazi e strutture in un ottica di ottimizzazione e contenimento delle risorse. Il coinvolgimento di questo vivo corpo sociale nelle scelte strategiche dell'amministrazione rende il patrimonio della città un patrimonio di tutti.

Finalità da conseguire

- Realizzare attività di tutela, di documentazione e di ricerca
- Realizzare attività di promozione, di fruizione e di recupero del patrimonio
- Realizzare attività di gestione degli spazi pubblici destinati a fini culturali
- Ricercare una collaborazione tra Istituzioni culturali/eventi della città e della Provincia, e tra pubblico e privato
- Promuovere una cultura diffusa e incentivare la collaborazione tra la cultura e il sociale
- Promuovere e valorizzare l'aggregazione e la creatività giovanile, le relazioni internazionali e la progettualità europea
- Garantire la continuità delle grandi manifestazioni cittadine
- Valorizzare le realtà culturali del territorio, consolidando il lavoro di sussidiarietà culturale e promuovendo la creatività esistente
- Attuare iniziative e strumenti di marketing territoriale in collaborazione con soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali
- Rafforzare il sistema e la cultura dell'accoglienza

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 4000 - CULTURA E TURISMO

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	67.125,46	57.635,26	7.647,07	
- REGIONE	374.066,00	374.066,00	374.066,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI				
PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	2.212.720,00	627.200,00	627.200,00	
TOTALE (A)	**2.673.911,46**	**1.078.901,26**	**1.028.913,07**	
PROVENTI DEI SERVIZI	294.500,00	294.500,00	294.500,00	
TOTALE (B)	**294.500,00**	**294.500,00**	**294.500,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.575.753,89	9.612.582,85	9.665.138,08	
TOTALE (C)	**9.575.753,89**	**9.612.582,85**	**9.665.138,08**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**12.544.165,35**	**10.985.984,11**	**10.988.551,15**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI Pag. 1

	2014							
	Spesa corrente				Spesa per investimento			
Interventi	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	4.353.514,46	42,03	0,00	0,00			4.353.514,46	1,72
2	55.036,35	0,53	0,00	0,00			55.036,35	0,02
3	2.705.280,69	26,12	0,00	0,00			2.705.280,69	1,07
4	28.100,00	0,27	0,00	0,00			28.100,00	0,01
5	3.055.470,11	29,50	0,00	0,00			3.055.470,11	1,20
6	22.996,97	0,22	0,00	0,00			22.996,97	0,01
7	138.246,77	1,33	0,00	0,00			138.246,77	0,05
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					1.500.000,00	68,63	1.500.000,00	0,59
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					185.520,00	8,49	185.520,00	0,07
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					500.000,00	22,88	500.000,00	0,20
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.358.645,35		**0,00**		**2.185.520,00**		**12.544.165,35**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI Pag. 2

	2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento			
Interventi	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	4.353.514,46	41,92	0,00	0,00			4.353.514,46	0,00
2	55.036,35	0,53	0,00	0,00			55.036,35	0,02
3	2.729.289,94	26,28	0,00	0,00			2.729.289,94	1,14
4	28.100,00	0,27	0,00	0,00			28.100,00	0,01
5	3.055.470,11	29,42	0,00	0,00			3.055.470,11	1,28
6	26.326,48	0,25	0,00	0,00			26.326,48	0,01
7	138.246,77	1,33	0,00	0,00			138.246,77	0,06
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					100.000,00	16,67	100.000,00	0,04
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					500.000,00	83,33	500.000,00	0,21
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.385.984,11		**0,00**		**600.000,00**		**10.985.984,11**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N. 4000 - CULTURA E TURISMO

IMPIEGHI Pag. 3

	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento			
Interventi	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
1	4.353.514,46	41,91	0,00	0,00			4.353.514,46	2,15
2	55.036,35	0,53	0,00	0,00			55.036,35	0,03
3	2.729.289,94	26,27	0,00	0,00			2.729.289,94	1,35
4	28.100,00	0,27	0,00	0,00			28.100,00	0,01
5	3.055.470,11	29,41	0,00	0,00			3.055.470,11	1,51
6	28.893,52	0,28	0,00	0,00			28.893,52	0,01
7	138.246,77	1,33	0,00	0,00			138.246,77	0,07
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					100.000,00	16,67	100.000,00	0,05
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					500.000,00	83,33	500.000,00	0,25
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	10.388.551,15		**0,00**		**600.000,00**		**10.988.551,15**	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 4001	di cui al Programma n. 4000

Titolo
Ob16 Ferrara Città di Cultura diffusa

Responsabile
Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire
- Realizzare attività di tutela, di documentazione e di ricerca
- Realizzare attività di promozione e di fruizione del patrimonio storico-artistico
- Realizzare attività di gestione degli spazi pubblici destinati a fini culturali
- Ricercare una collaborazione tra Istituzioni culturali/eventi della città e della Provincia, e tra pubblico e privato

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Difendere il ruolo delle istituzioni culturali permanenti – biblioteche, archivi, musei, ecc. - incentivando progetti che coniughino il patrimonio culturale ed artistico ad iniziative culturali che lo "aprano" al pubblico, rimane un obiettivo prioritario per questa fine di mandato. Il recupero definitivo degli spazi culturali danneggiati dal sisma costituisce una delle priorità da perseguire con determinazione, e rappresenta 'anche per la complessità degli interventi necessari' un obiettivo il cui perseguimento va oltre la scadenza del mandato. La sfida è quella di approfittare dei lavori resi necessari dall'evento sismico per ridefinire le possibili migliori modalità (sotto il profilo museografico, bibliografico ecc.) dell'offerta culturale risolvendo ad esempio, la definitiva sistemazione del museo Antonioni. La corretta promozione delle istituzioni permanenti è un fattore imprescindibile per lo sviluppo di una cultura diffusa; in particolare è la messa in rete delle istituzioni che diviene significativa, per far percepire all'utente l'effettiva e articolata complessità dell'offerta culturale della nostra città. Avviata nel 2013 l'esperienza della card "MyFe" (che riunisce sotto un unico marchio e sotto un'unica modalità di fruizione tutta l'offerta museale pubblica della città), entro la scadenza del mandato dovrà essere implementata e testata la modalità di distribuzione online della card. Con questo passo ulteriore, si potrà dire completato il processo.
Per quanto concerne la razionalizzazione dei rapporti tra il Comune, la Fondazione Teatro Comunale, la Fondazione Ferrara Arte e l'Associazione Ferrara Musica, l'avvenuta formalizzazione di apposite convenzioni consentirà, entro la fine del mandato, di armonizzare tra le diverse realtà gli strumenti regolamentari, in modo da rendere definitivamente efficace l'esercizio di un controllo di gestione centralizzato.

PROGETTO n. 4002	di cui al Programma n. 4000

Titolo
Ob17 Ferrara Città di Eventi

Responsabile
Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire
- Garantire la continuità delle grandi manifestazioni cittadine
- Valorizzare le realtà culturali del territorio, consolidando il lavoro di sussidiarietà culturale e promuovendo la creatività esistente

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Da diversi anni l'Amministrazione Comunale di Ferrara lavora ed investe per affermare, consolidare e promuovere l'identità di Ferrara come città culla di grandi eventi.
La cifra dominante della progettualità locale nell'ambito del turismo culturale continua a basarsi sull'intreccio fecondo ed originale fra tradizione e modernità. Da un lato la tradizione degli spazi e dei monumenti di uno dei centri storici più affascinanti in Italia, per la sua storia, il suo patrimonio artistico ed architettonico, la sua progettualità urbanistica che lo rendono un "palcoscenico" e un "salotto" naturale per ospitare grandi performance artistiche, dall'altro la modernità della programmazione con un indirizzo artistico che cerca di cogliere e promuovere le tendenze culturali ed artistiche più innovative.
A questo riguardo, accanto alla programmazione espositiva di Ferrara Arte che gode di un credito di grande rilievo tra gli operatori di tutto il mondo, vanno annoverate le stagioni concertistiche di Ferrara Musica e le rassegne di danza e prosa della Fondazione Teatro Comunale, che hanno contribuito a rendere il Teatro cittadino un centro di grande prestigio e richiamo turistico.
Ma Ferrara è anche meta di un pubblico fidelizzato alle rassegne e ad i festival che propone: Ferrara Buskers Festival, Ferrara Sotto le Stelle, il Palio, il festival del giornalismo di Internazionale, solo per citare alcuni eventi che legano a doppio filo la città all'evento che va a proporre.
In questo momento storico, indissolubilmente legato altresì alla crisi economica mondiale, le manifestazioni organizzate a Ferrara devono essere lette come un'opportunità di crescita economica e turistica.
Si ritiene strategico e indispensabile garantire per i prossimi anni la salvaguardia ed il consolidamento delle manifestazioni culturali che connotano la città di Ferrara, confermando e rilanciando il ricco e variegato calendario costruito negli anni e la sostenibilità del sistema complessivo del turismo culturale degli eventi, vera e propria linea strategica del marketing turistico locale.
Cifra distintiva della qualità dell'offerta proposta sarà a partire dal prossimo anno il percorso di certificazione iso 20121 che l'ente sta intraprendendo, al fine di rendere il Comune di Ferrara il primo in Italia a dotarsi di un sistema di gestione sostenibile degli eventi, garantendo così un

impatto sulla città compatibile alle esigenze dei residenti e dei turisti tutti.
All'interno delle manifestazioni grande spazio continuerà ad essere garantito alle organizzazioni culturali locali, una valorizzazione piena della creatività esistente in città e in provincia, una creatività che è da secoli nel DNA del nostro territorio e che ne costituisce una risorsa irrinunciabile.
La programmazione futura dovrà mantenere e valorizzare al massimo le iniziative culturali e confermare la proficua collaborazione con le associazioni culturali del territorio, in un'ottica di sussidiarietà culturale che premi politiche virtuose di sostenibilità, economica e sociale.
Le iniziative culturali dovranno continuare ad assolvere al compito, che hanno assunto storicamente negli ultimi anni, vale a dire mostrare come sia possibile intrecciare la tutela ed il recupero del patrimonio architettonico, artistico e monumentale con la moderna programmazione culturale di qualità.

PROGETTO n. 4004	di cui al Programma n. 4000

Titolo
Ob19 Ferrara Città turistica

Responsabile
Assessore Massimo Maisto

Finalità da conseguire
- Attuare iniziative e strumenti di marketing territoriale in collaborazione con soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Il turismo rappresenta oggi un grande volano per la promozione e il rilancio del territorio dopo gli eventi sismici che l'hanno colpito nel 2012, uno degli elementi centrali per la ricostruzione, considerato il ruolo strategico che il sistema culturale ha assunto a Ferrara, sia come componente imprescindibile del welfare locale sia dal punto di vista economico, per il numero di persone occupate nel settore terziario e per l'indotto che è capace di generare. Potenziare la progettualità sulle politiche turistiche ed implementare la promozione e la commercializzazione del "prodotto Ferrara" significa investire affinché questo territorio si riposizioni in modo stabile sul mercato e assuma un'attrattiva sempre maggiore per tutti i segmenti di pubblico.
Una programmazione organica in ambito turistico nel breve e medio periodo permette di assicurare un'accelerazione alla crescita economica in città e provincia, considerando che il turismo culturale e degli eventi rappresenta per questa città un'"industria" che, se ben guidata, permetterà un salto di qualità del prodotto città di Ferrara nel panorama dei prodotti turistici nazionali ed internazionali.
Permane la volontà di investire sulle politiche dell'accoglienza che ha portato l'amministrazione a realizzare la card turistica, strumento che nei primi mesi dal lancio ha ottenuto numeri di vendita di tutto rispetto. Obiettivo di breve periodo ora è quello di affiancare ai contenuti istituzionali della card, legati al patrimonio diffuso, delle proposte commerciali più ampie, appetibili e esclusive.
In questo contesto la strategia dell'amministrazione deve interfacciarsi e coordinarsi con le strategie degli operatori privati che hanno vocazione specifica alla commercializzazione del "prodotto Ferrara" che l'Amministrazione si sta impegnando a riempire di contenuti nuovi e rinnovati rispetto al passato. L'amministrazione si propone di promuovere e coordinare la collaborazione tra la rete tra organizzatori degli eventi cittadini e i soggetti privati dell'incoming turistico, al fine di rendere sempre più saldo il rapporto tra patrimonio diffuso, eventi cittadini e strategie di vendita dei prodotti turistici.
Accanto alle azioni per il mantenimento e la valorizzazione degli eventi cittadini che garantiscono alla città flussi turistici stabili nel tempo, particolare attenzione è stata posta e continuerà a porsi verso il "turismo slow" con la promozione di percorsi enogastronomici e cicloturistici che ampliano l'offerta della città e intercettano nicchie, diverse rispetto al passato, di visitatori.
Una città che presenta un ventaglio di opportunità diverse indirizzate a pubblici diversi è una città che può consolidare il suo appeal verso l'esterno.

3.4 - PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 5000

PS 5 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 5 progetti nel programma:

- **Progetto n. 5001**: Ob20 Promuovere il nuovo welfare
- **Progetto n. 5002**: Ob21 Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità
- **Progetto n. 5003**: Ob22 Garantire i diritti delle nuove generazioni
- **Progetto n. 5005**: Ob24 Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"
- **Progetto n. 5006**: Ob25 Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani
Assessori di riferimento: Chiara Sapigni, Luciano Masieri

Descrizione del programma

Viviamo in una società in continuo mutamento, con famiglie articolate nelle forme più diverse e spesso frammentate, una società che richiede nuove risposte e soluzioni innovative per quel che riguarda le problematiche e le esigenze di minori e giovani, delle persone adulte in condizioni di difficoltà, degli anziani, delle famiglie e dei migranti, per contrastare il fenomeno delle dipendenze e aiutare chi è diversamente abile. Allo stesso tempo, la nostra città, per la bassa natalità e la rilevante presenza di anziani, spesso con patologie gravi, presenta problemi diversi rispetto ad altri territori, alle prese piuttosto con dinamiche di integrazione multiculturale.
È necessario quindi pensare ad un sistema complessivo del **welfare** (accesso ai servizi, sostegno alle famiglie, lotta alla povertà, integrazione sociale) che si ponga l'obiettivo di difendere e salvaguardare l'esistente, adeguando l'offerta ai nuovi bisogni delle famiglie e dei cittadini, in un quadro di risorse limitato.
Con queste modalità verranno sviluppati interventi per i minori, per gli anziani, per i disabili, per le famiglie: sostegno a famiglie a rischio di emarginazione sociale, tutela di minori, offerta diurna e residenziale per disabili e anziani fragili o non autosufficienti, misure per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei genitori con bambini piccoli, sostegno delle competenze genitoriali, ampliamento dell'offerta educativa nei servizi per la prima infanzia; qualificazione dell'offerta formativa a livello di sistema pubblico-privato rivolti all'infanzia e alla prima adolescenza, azioni di sostegno e aiuto che favoriscano l'integrazione fra le generazioni, l'accoglienza, prevenendo condizioni di disagio.
Oltre al complesso sistema del welfare, l'obiettivo prende in considerazione anche le tematiche legate allo sport e alla sicurezza.
Le azioni a sostegno dello **sport** vanno sostanzialmente in due direzioni: da un lato favorire gli investimenti che le associazioni sportive, in qualità di gestori, effettuano sugli impianti sportivi, allineando la durata della convenzione al piano degli investimenti ed alla durata del mutuo; dall'altro potenziare l'attività di promozione sportiva, attraverso una più stretta collaborazione con il CONI Provinciale, gli Enti di Promozione Sportiva, la Provincia, e l'Ufficio Scolastico Provinciale.
Per ciò che riguarda il sistema delle **sicurezze**, l'Amministrazione porrà la sua attenzione principalmente alla sicurezza sociale e a quella stradale, con azioni di prevenzione dei conflitti e del disagio sociale e interventi volti alla repressione dei comportamenti a rischio e dell'incidentalità notturna.

Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni emerge con sempre maggiore evidenza l'aumento dei bisogni delle famiglie e dei suoi singoli componenti, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, mettendo in luce la necessità di trovare procedure di ascolto e di lettura dei singoli bisogni che cambiano velocemente. Diversi sono gli attori ed i luoghi in cui viene effettuata questa lettura, anche se rimane compito

precipuo del Comune portare a sintesi tale analisi per individuare le priorità verso le quali poi agire. Dal percorso partecipativo attivato da tempo per la formulazione del Piano Attuativo annuale possono emergere ancora con maggiore consapevolezza gli stimoli per questa lettura "a più voci" e per la sintesi condivisa tra gli attori stessi che partecipano alle aree del Piano di Zona. Il metodo già in atto della concertazione allargata e del coordinamento dei vari attori deve essere sostenuto ed ancora più consapevolmente acquisito dal distretto e dal comune capofila in particolare, il Comune diventa sempre di più un regista, un facilitatore di integrazione delle risorse e delle energie dei diversi attori coinvolti, dalle Istituzioni al Terzo Settore.
In questo contesto di grande cambiamento sociale e di forte riduzione delle risorse pubbliche occorre riorientare l'azione degli Enti Locali: dall'impegnativo obiettivo di incrementare e potenziare le risposte, al più responsabile (quanto difficile) sostegno al cambiamento del welfare. Questo da un lato significa avere maggiore consapevolezza dell'uso delle risorse per le azioni che rispondono alle priorità e dall'altro lato mantenere il più possibile il livello di qualità dei servizi.
Emerge quindi sempre più l'esigenza di affidare al Comune un ruolo diverso che dalla gestione delle risorse passa al governo delle scelte, con una regia attenta e creativa che sappia coordinare anche le azioni di altri soggetti presenti nel territorio (altri Enti, Aziende pubbliche, Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, ecc.), alla luce delle priorità condivise nel processo di partecipazione alla formulazione del piano attuativo annuale.

Finalità da conseguire

- Potenziare e sviluppare la programmazione per un sistema integrato pubblico/privato e l'individuazione dei bisogni e la definizione di progetti
- Sostenere il Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperative sociali) per promuovere e rivitalizzare le relazioni sociali e la vita delle comunità
- Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a: Area MINORI, Area ANZIANI, Area DISABILITA', Area INCLUSIONE e Area ABITAZIONI
- Creare un unico database intergrato per la gestione delle istanze presentate dai cittadini/associazioni e delle agevolazioni rilasciate
- Aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi, supportare i neo-genitori con interventi e servizi innovativi e sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare
- Sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare
- Prevedere il mantenimento di un'offerta educativa qualificata, per la prima infanzia (Servizi educativi: Nido, Scuola dell'Infanzia e Servizi Integrativi, rivolti ai bambini 0/6 anni),
- Garantire il diritto allo studio, attraverso la qualificazione di interventi rivolti a minori 6/18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado.
- Sostenere le nuove generazioni a livello di accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio
- Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture
- Individuare bisogni comuni tra associazioni sportive e cittadini privilegiando momenti di ascolto e concertazione
- Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione, solidarietà ed integrazione
- Garantire la sicurezza stradale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 5000 - SERVIZI SOCIO-SANITARI E BENESSERE DEI CITTADINI

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.896.304,86	1.834.071,74	1.690.625,42	
- REGIONE	2.091.496,21	1.883.373,29	1.883.373,29	
- PROVINCIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI				
PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	1.242.320,00	776.500,00	217.500,00	
TOTALE (A)	**5.270.121,07**	**4.533.945,03**	**3.831.498,71**	
PROVENTI DEI SERVIZI	247.300,00	247.300,00	247.300,00	
TOTALE (B)	**247.300,00**	**247.300,00**	**247.300,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	30.529.367,11	29.386.592,84	29.531.190,06	
TOTALE (C)	**30.529.367,11**	**29.386.592,84**	**29.531.190,06**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**36.046.788,18**	**34.167.837,87**	**33.609.988,77**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0005000

IMPIEGHI

Interventi	2014							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.111.795,19	34,97	0,00	0,00			12.111.795,19	4,78
2	24.187,84	0,07	0,00	0,00			24.187,84	0,01
3	10.115.139,69	29,21	0,00	0,00			10.115.139,69	3,99
4	143.629,00	0,41	0,00	0,00			143.629,00	0,06
5	11.382.515,41	32,86	0,00	0,00			11.382.515,41	4,50
6	635.256,73	1,83	0,00	0,00			635.256,73	0,25
7	221.944,32	0,64	0,00	0,00			221.944,32	0,09
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					1.083.320,00	76,70	1.083.320,00	0,43
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					194.000,00	13,74	194.000,00	0,08
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					135.000,00	9,56	135.000,00	0,05
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	34.634.468,18		**0,00**		**1.412.320,00**		**36.046.788,18**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0005000

IMPIEGHI

Interventi	2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.111.795,19	36,42	0,00	0,00			12.111.795,19	0,00
2	24.187,84	0,07	0,00	0,00			24.187,84	0,01
3	10.036.765,54	30,18	0,00	0,00			10.036.765,54	4,12
4	143.629,00	0,43	0,00	0,00			143.629,00	0,06
5	10.069.115,41	30,28	0,00	0,00			10.069.115,41	4,13
6	653.300,57	1,96	0,00	0,00			653.300,57	0,27
7	217.544,32	0,65	0,00	0,00			217.544,32	0,09
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					727.500,00	79,81	727.500,00	0,30
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					49.000,00	5,38	49.000,00	0,02
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					135.000,00	14,81	135.000,00	0,06
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.256.337,87		**0,00**		**911.500,00**		**34.167.837,87**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0005000

IMPIEGHI

Interventi	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	12.111.795,19	36,42	0,00	0,00			12.111.795,19	5,95
2	24.187,84	0,07	0,00	0,00			24.187,84	0,01
3	10.036.765,54	30,18	0,00	0,00			10.036.765,54	4,93
4	143.629,00	0,43	0,00	0,00			143.629,00	0,07
5	10.069.115,41	30,28	0,00	0,00			10.069.115,41	4,95
6	654.451,47	1,97	0,00	0,00			654.451,47	0,32
7	217.544,32	0,65	0,00	0,00			217.544,32	0,11
8	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1					217.500,00	61,70	217.500,00	0,11
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					135.000,00	38,30	135.000,00	0,07
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					0,00	0,00	0,00	0,00
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	33.257.488,77		**0,00**		**352.500,00**		**33.609.988,77**	

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 5001	di cui al Programma n. 5000

Titolo
Ob20 Promuovere il nuovo welfare

Responsabile
Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire
Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a:
1. Area MINORI
2. Area ANZIANI
3. Area DISABILITA'
4. Area INCLUSIONE
5. Area ABITAZIONI

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte

Nella proiezione triennale degli interventi finalizzati a promuovere il welfare, un elemento imprescindibile è costituito dalla necessità di confrontarsi anche nei prossimi anni con i bisogni direttamente conseguenti al sisma di maggio 2012, ovvero, spesso, semplicemente portati alla luce da questo avvenimento: in molti casi infatti sono emerse richieste di aiuto o di ascolto ed esigenze di conciliazione e di mediazione in fasce di utenti fino ad oggi rimasti fuori dalla rete di interventi sociali e socio sanitari.
L'obiettivo di governare e razionalizzare deve dunque essere declinato, per ciascuna delle successive aree di intervento, anche in quest'ottica nuova di "post –emergenza sisma".
L'obiettivo in sé trova dunque espressione nella pratica della programmazione partecipata e integrata già in atto nei Piani di Zona fra Istituzioni, soprattutto con le Aziende Sanitarie, la Provincia, l'Ufficio Scolastico, con le diverse articolazioni del Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperazione) e del privato, attraverso un rapporto stretto con l'ASP e l'Istituzione Scolastica e per le Famiglie del Comune di Ferrara.
In particolare ne è espressione il processo di definizione concertata del nuovo contratto di servizio con ASP, sottoscritto anche dall'AUSL, che consentirà una più approfondita verifica delle attività concordate e avviate.
Viene infatti confermato il ruolo importante del Comune anche nella fase operativa attivata dalla rete sociale e socio sanitaria - secondo gli indirizzi concordati nella programmazione: esercitare un'attenta regia degli interventi con particolare attenzione alla verifica dei risultati. La valutazione costante, insieme all'aggiornamento della lettura dei bisogni permetterà di rimodulare periodicamente la programmazione.
Per questo, come strumento di lavoro comune a tutte le aree di intervento sotto elencate, si

lavorerà per costruire o, ove presente, rafforzare una rete integrata per la lettura dei bisogni e delle domande, attraverso i diversi sportelli attivi sul territorio.

All'interno del presente obiettivo sono previste 5 aree di intervento, che sono riconducibili a precise finalità e a specifici progetti e misure.

1. AREA MINORI

Anche nei prossimi tre anni la duplice finalità per quest'area di intervento sarà quella di mantenere i livelli di sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie a rischio di emarginazione sociale, e di salvaguardare le opportunità di tutela per i minori: disabili, allontanati dalla famiglia, stranieri, con gravi problematiche sociali.

Le ***priorità*** all'interno di quest'area di intervento possono essere così riassunte:

- Consolidare l'integrazione fra istituzioni attraverso equipe multiprofessionali che curano i diversi passaggi dell'intervento a favore dei minori.
- Individuare percorsi per l'integrazione delle attività extrascolastiche. Creare una rete di accoglienza per mantenere l'offerta di opportunità di inserimento di minori in difficoltà, con particolare riferimento al periodo estivo e, nello specifico, consolidare per tutto l'anno le esperienze attivate per il periodo primaverile ed estivo presso diverse associazioni.
- Coordinare le varie opportunità presenti nel territorio, come emerse dalla mappatura degli interventi in atto a sostegno delle famiglie.
- Proseguire le azioni di supporto ed affiancamento (educativo, famigliare) alla genitorialità attraverso percorsi di promozione dell'autonomia della famiglia, indagando anche nuove forme di sostegno e cura per l'infanzia e di supporto per la conciliazione dei tempi di vita.

2. AREA ANZIANI

Per quest'ambito di intervento si intende operare al fine di mantenere i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti, sia a domicilio e in residenze protette (servizi accreditati) che individuando altre misure di sostegno agli anziani fragili (interventi innovativi, non accreditati).

Le ***priorità*** saranno le seguenti:

- Individuare (con ASP e USL) criteri e strumenti per valutare la non autosufficienza (e quindi l'accesso a strutture convenzionate), prevedendo non solo elementi di tipo sanitario ma anche aspetti socio relazionali legati al contesto famigliare e ambientale.
- Garantire, attraverso il monitoraggio della regolare esecuzione dei Contratti di Servizio con i gestori, il mantenimento dei livelli di qualità dei servizi socio sanitari nel percorso verso l'accreditamento definitivo.

3. AREA DISABILITÀ

Per quest'area gli interventi sono determinati dalla consapevolezza dei radicali cambiamenti intervenuti, a livello culturale e pratico, nella vita delle persone disabili e delle loro famiglie: l'integrazione scolastica, la nascita di gruppi di auto aiuto, una maggiore partecipazione alla vita sociale, portano all'esigenza di usufruire di servizi adeguati, differenziati e flessibili e che rispecchino le reali esigenze dell'utenza. La situazione attuale risulta invece spesso ancora legata a schemi e ad un'organizzazione non più coerenti alla realtà ed ai bisogni del territorio.

In questo quadro la risposta fornita dai Centri Socio Riabilitativi diurni e Residenziali del nostro territorio risulta a volte inadeguata, sia a livello quantitativo (numero di posti disponibili) che sopratutto a livello qualitativo (differenziazione delle attività e delle modelli di residenzialità). Al di là di strutture di tipo socio/assistenziale, comunque fondamentali anche se da rivedere in un'ottica di maggiore differenziazione dell'offerta, si avverte la necessità di potenziare i servizi nell'ambito dell'inserimento lavorativo (protetto e non), delle attività ludico/sportive, delle offerte in ambito culturale, attraverso la ricognizione delle risorse e la loro messa in rete in un'ottica di collaborazione pubblico/privato sociale/famiglie.

Inoltre già in questi anni la **Commissione Tecnica Accessibilità (CTA)** per una città fruibile e accessibile a tutti, ha lavorato con l'intento di contribuire a rendere accessibile la città e i servizi alle persone in condizioni di disabilità, temporanee o permanenti, e di prevenire la costruzione di ulteriori ostacoli alla vita indipendente delle fasce di popolazione in generale più deboli.

Le difficoltà incontrate, per la realizzazione degli obiettivi prefissati, richiedono un ripensamento ed una riorganizzazione a partire:

- da un proficuo coinvolgimento e confronto tra i diversi assessorati e relativi servizi tecnici e sociali

coinvolti al fine di costruire una nuova prospettiva di lavoro condivisa;
- dal collegamento con le associazioni di categoria;
- dalla costruzione di un programma condiviso attraverso l'individuazione delle priorità assieme alle Associazioni delle persone disabili, da realizzare negli anni 2013 e 2014:
- da una funzione di implementazione della competenza degli operatori tecnici attraverso la programmazione e la realizzazione di corsi di formazione curando la modalità di ricaduta nei singoli uffici che si occupano di interventi nelle strutture pubbliche o private.
Le ***priorità*** all'interno di quest'area di intervento saranno:

- Potenziare l'offerta diurna e residenziale, attraverso il coinvolgimento di famiglie, Enti e associazioni, sperimentando forme di partecipazione collettiva come le "Fondazioni di Partecipazione"; adesione del Comune alla nuova Fondazione "Costruiamo Futuro";
- Proseguire nella promozione della conoscenza e nella creazione di strumenti utili a garantire l'applicazione delle normative inerenti le forme di tutela per le persone con disabilità (amministratore di sostegno ecc..); proseguire i corsi di formazione e il supporto per gli amministratori di sostegno volontari;
- Utilizzare nel contesto ferrarese le strategie e la metodologia del Community Lab (progetto regionale mirato a costruire nuovi luoghi di dibattito partecipato tra istituzioni e società civile) per aprire un confronto utile a generare risorse e progettualità intorno al tema delle fragilità: certo quelle dei disabili, ma più in generale quelle dei "nuovi vulnerabili", superando i target e la tradizionale segmentazione dei "problemi".

4. AREA INCLUSIONE

Per i cittadini in condizioni di svantaggio e in difficoltà nella ricerca di una collocazione lavorativa in carico ai Servizi è necessario pensare alla costruzione di un "punto unitario" di accoglienza e di valutazione delle abilità lavorative.
Nel Distretto Centro Nord di Ferrara operano diversi soggetti con l'impiego di numerosi operatori che lavorano per favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio e/o di disabilità. Emerge tuttavia che "tanto lavoro, non viene compensato da inserimenti lavorativi numerosi e soprattutto stabili".
Priorità dell'area Inclusione saranno pertanto:

- Governare e razionalizzare gli interventi inerenti a raccolta e distribuzione del cibo recuperato con i progetti Last minute e brutti ma buoni;
- Mantenere la progettualità dell'accoglienza abitativa anche per poter dare una risposta nelle situazioni di emergenza (es. profughi dal Nord Africa)
- Dare risalto al Patto per Ferrara, per promuovere percorsi di autonomia di persone in stato di disagio, utilizzando i provvedimenti in atto come quello di potenziare il ruolo della cooperazione sociale (convenzione con Impronte sociali).
- Promuovere il consolidamento di una rete pubblico terzo settore, finalizzata alla diffusione della lingua italiana, a favore di cittadini stranieri.

5. AREA ABITAZIONI

A livello locale gli affitti ed i costi delle abitazioni sono diminuiti ma il periodo di crisi economica con licenziamenti, cassa integrazione, diminuzione del lavoro per i lavoratori autonomi ecc. ha condotto alla contrazione dei redditi per un numero consistente di famiglie per le quali è sempre più difficile riuscire a mantenere i pagamenti dell'affitto e dei mutui per l'acquisto della casa.
Il mercato immobiliare purtroppo presenta scarse prospettive di ripresa secondo la maggioranza degli operatori del settore anche se esistono già segnali di rallentamento dei trend negativi nei primi due trimestri dell'anno per tutti i comparti territoriali.
L'Istat infatti ha confermato il rallentamento della crisi del mercato immobiliare (frenata del calo dei rogiti nel primo semestre 2013) anche per effetto del calo nel primo trimestre del prezzo delle case (5,9%) e un significativo incremento delle domanda di mutui nell'ultimo trimestre. Questi dati dell'Istat confermano i dati diffusi a fine Settembre dall'Agenzia delle Entrate che riportavano un rallentamento del segno meno sul trend di compravendite di abitazioni (-9,3% contro un calo del 14,2 nel primo trimestre 2013 sull'analogo periodo 2012);
Il Rapporto Nomisma 2013 del 20 Marzo 2013 segnala prezzi in flessione e difficoltà di accesso al credito da parte delle famiglie per cui il mercato manca della liquidità necessaria a esprimere un potenziale di crescita (irrigidimento dei criteri di erogazione dei mutui anche per effetto delle sofferenze bancarie che hanno imposto agli istituti di credito una regolamentazione piu' stringente).

Il mercato dell'affitto delle abitazioni registra una tendenziale riduzione degli affitti (si veda la riduzione che oscilla dal 5% al 15% di cui all'Accordo Territoriale del 1 Marzo 2013 rispetto al precedente Accordo del 2004).
Questo dato e' confermato anche dalla consultazione di uno dei maggiori siti di publicazione degli annunci immobiliari (Immobiliare.it) che a Ferrara afferma che nel mese di Ottobre 2013 per gli immobili residenziali in affitto la media risulta di euro 7.53 al mq. Con una diminuzione del 7,17% rispetto al medesimo mese del 2012. I canoni di locazione, tuttavia, nella nostra Città differiscono a seconda della zona con punte massime nel Centro storico e valori piu' bassi a Barco e Pontelagoscuro.
L'azione del Comune si rivolge da un lato, al sostegno diretto alle famiglie sfrattate o soggette ad esecuzione immobiliare per un periodo di massimo 2 anni prima dell'assegnazione di un alloggio di Edilizia Popolare, dall'altro, nel mettere in campo azioni, per differenziare le risposte ai bisogni abitativi, anche per quelle famiglie che si trovano a non avere i requisiti per l'accesso ad una Casa Popolare ma che, nel contempo, non riescono a pagare un canone di affitto di mercato o una rata di mutuo ("zona grigia").
In particolare si proseguirà con la collaborazione con ACER per l'Agenzia Casa per disporre di ulteriori alloggi, oltre a quelli di proprietà comunale destinati all'emergenza abitativa, da destinare alle famiglie sfrattate ovvero a famiglie della "zona grigia" predetta; si proseguirà la collaborazione con il Tavolo Provinciale per le politiche abitative per elaborare ulteriori possibili risposte in un contesto ampio e condiviso.
Sempre in questo contesto si è preso atto delle modifiche dell'Accordo Territoriale depositato in data 1/3/2013 con la riduzione dei canoni concordati rispetto all'accordo precedente del 2004 per adattarlo alla mutata realtà economica-sociale e alle nuove tipologie costruttive, soprattutto qualora altamente performanti sotto il profilo energetico.
Con la partecipazione ai bandi regionali destinati all'edilizia residenziale pubblica per interventi di ristrutturazione o nuova costruzione, da parte del Comune o di ACER, si vuole dare risposta locale all'esigenza di differenziare le tipologie di accesso alla casa realmente disponibili sul territorio per far fronte all'esigenza di calmierare il mercato delle abitazioni e per mettere a disposizione ulteriori tipologie di risposte (ulteriori alloggi ERP, interventi Edilizia residenziale sociale, alloggi in locazione permanente).
Le ***priorità*** all'interno di quest'area di intervento possono essere così riassunte:

- Sostenere le famiglie in emergenza abitativa cercando di mantenere le risorse economiche già previste;
- Procedere all'adozione del nuovo regolamento per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale sociale (c.d. ERS);
- Procedere all'adozione del nuovo regolamento per l'accesso all'ERP

Contribuire a diversificare le risposte ai bisogni abitativi (ulteriori alloggi ERP, interventi Edilizia residenziale sociale, alloggi in locazione permanente, Agenzia Casa per rispondere alle esigenze abitative delle famiglie della c.d. zona grigia).

PROGETTO n. 5002	di cui al Programma n. 5000

Titolo
Ob21 Sostenere le fragilità genitoriali e le famiglie come risorsa per la comunità

Responsabile
Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire
- Aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi,
- Sostenere i neo-genitori con interventi e servizi innovativi,
- Sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare,
- Sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Oggigiorno la nostra società è in continuo mutamento, con famiglie articolate nei nuclei più diversi, spesso frammentate, una società che richiede proposte innovative di politica familiare e risposte di servizio nuove, in particolare rispetto alle problematiche delle famiglie con bambini e alle fragilità delle esperienze genitoriali che richiedono interventi di sostegno competenti e pertinenti.
Nel contempo le famiglie e le competenze che nella vita quotidiana i genitori maturano sono anche da riguardare come risorse decisive per sviluppare interventi di sostegno realmente efficaci che vedano un ampio coinvolgimento della comunità locale oltre che dei servizi professionali.
Il presente progetto si fonda sulle priorità progettuali che l'Amministrazione si è data:
- aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi, mediante lo sviluppo e la gestione di "strumenti" adeguati, in grado di conciliare lavoro e impegni genitoriali;
- sostenere i neo-genitori, con interventi e servizi innovativi, anche in rapporto con la Regione E.R.;
- sostenere l'associazionismo, l'affiancamento e il volontariato familiare mediante lo sviluppo di progetti e di azioni di promozione della solidarietà familiare a livello cittadino e micro-comunitario, nonché il sostegno delle esperienze di volontariato dei genitori e dei ragazzi nell'ambito delle attività promosse dal Centro per le Famiglie comunale;
- sviluppare e riorganizzare i servizi e gli interventi comunali a sostegno delle famiglie con bambini, aiutando i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare mediante l'allestimento e l'avvio delle attività della nuova sede operativa del centro per le Famiglie, la realizzazione di azioni di sostegno mirate per i genitori carcerati, l'implementazione e la riorganizzazione dei Servizi educativi Integrativi Piccole Gru e Mille Gru, proseguimento della collaborazione con l'Asl per il servizio di sostegno alle neo mamme "Ben Arrivato piccolo mio".

PROGETTO n. 5003	di cui al Programma n. 5000

Titolo
Ob22 Garantire i diritti delle nuove generazioni

Responsabile
Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire
- Prevedere il mantenimento di un'offerta educativa qualificata, per la prima infanzia (Servizi educativi: Nido, Scuola dell'Infanzia e Servizi Integrativi, rivolti ai bambini 0/6 anni),
- Garantire il diritto allo studio, attraverso la qualificazione di interventi rivolti a minori 6/18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado.
- Sostenere le nuove generazioni a livello di accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
In questi decenni si è consolidato un orientamento alla qualità dei Servizi del territorio comunale, grazie al forte investimento formativo, organizzativo e gestionale sui servizi. Dinanzi alla crisi economica in corso e ai forti vincoli legislativi delle amministrazioni pubbliche (primo fra tutti le crescenti e preoccupanti difficoltà finanziarie), si è imposta una riflessione sulle prospettive dei servizi educativi: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano alienati o addirittura smarriti.
Per fare ciò, è diventato importante porsi l'obiettivo di coniugare una buona qualità dell'offerta formativa, conciliandola con la sostenibilità economica:
- avvalendosi della collaborazione di altri soggetti qualificati (cooperazione sociale, associazionismo, imprese), in una logica di sistema integrato pubblico - privato, sia per la gestione dei servizi educativi 0/6, sia per i servizi finalizzati a garantire il diritto allo studio di tutti i giovani (integrazione disabili, accoglienza giovani stranieri, attività di pre-scuola, trasporto scolastico, ecc.);
- continuando ad investire in termini di formazione permanente (sempre più con risorse professionali interne) del personale, come indispensabile strumento di riflessione sulla progettazione e azione educativa.

La formazione del personale è da sempre un punto fermo dell'impegno di questa amministrazione; attraverso il Coordinamento pedagogico, il Centro di Documentazione "Raccontinfanzia", il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione e l'Ufficio Stranieri dell'UO Integrazione, si prevede di potenziare l'azione formativa e il lavoro "in rete" sempre più in una logica interistituzionale (scuola statale, AUSL, ASP, tra servizi educativi pubblici e privati, con il Coordinamento pedagogico provinciale), ottimizzando al massimo le risorse, in funzione di nuovi e urgenti bisogni sociali.
Il processo di costruzione di un sistema educativo integrato, è stato avviato nel 2011 con l'esternalizzazione parziale di servizi (servizio di integrazione scolastica, mensa, servizi ausiliari, servizio di atelierista educativo) e grazie ad un lavoro di affiancamento e monitoraggio costante, ha portato a risultati soddisfacenti.
Poi è proseguito nel 2012-2013 con l'assegnazione a gestione indiretta di altre funzioni di cucina e,

soprattutto, a settembre 2012, della gestione dei 2 interi plessi di Ponte e "Le Margherite" di Boara. Queste azioni sono state accompagnate da una rivisitazione complessiva dell'assetto organizzativo dei servizi educativi 0/6 anni, affinchè la costruzione di un sistema a gestione mista dei servizi, stabile nel tempo nelle proporzioni (gestione diretta e indiretta), come già ampliamente sperimentato in molte realtà emiliano-romagnole, consenta di centrare l'obiettivo di non contrarre il numero di posti disponibili per i bambini e, al contempo, di mantenere un buon livello qualitativo.
Medesima impostazione sarà data alle modalità gestionali che accompagneranno la prevista apertura del Nido "Salice" nel corso del 2014.
Si sottolinea la volontà di consolidare un ruolo di governo forte dell'Amministrazione Comunale, come garante di un sistema formativo pubblico, e quindi la necessità, oltre che di un lavoro di supervisione e controllo costanti, del mantenimento, di una parte consistente di servizi a gestione diretta per assicurare la salvaguardia di un modello educativo qualitativamente elevato, al quale i nuovi soggetti gestori dovranno ispirarsi.
L'Istituzione Scolastica nel 2012 e 2013 è stata impegnata a mettere in atto una serie di operazioni (supportate anche dal lavoro di analisi dei processi, messo in atto dall'Amministrazione per l'ottenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001) che hanno consentito l'adozione di strumenti per l'attivazione e l'implementazione di procedure per il controllo e monitoraggio (sia di tipo amministrativo che pedagogico) delle sperimentazioni e dei servizi esternalizzati, che vengono effettuate con efficacia e proseguiranno per tutto il periodo di validità degli appalti stessi.
Importante sarà riuscire a capitalizzare l'intreccio di saperi, competenze ed esperienze maturate all'interno dei servizi a gestione pubblica e il privato sociale.
Si intende inoltre consolidare la nuova "gestione sociale", mantenendo forte il livello di compartecipazione, avviato già dal 2011, in merito alle scelte riorganizzative e alla loro valutazione, del personale scolastico e delle famiglie utenti dei servizi (oltre che delle OOSS).
Nel contempo, per i servizi a gestione diretta si è proceduto a giugno 2012 ad attivare una selezione pubblica per la formazione di due graduatorie (nido/servizi integrativi e scuola dell'infanzia) di personale docente a tempo determinato, che viene impiegato per le sostituzioni di personale docente assente.
Nel contempo, sempre nel 2012 è stata condivisa con le OO.SS. e viene ora adottata una regolamentazione sulle procedure per le sostituzioni, finalizzate alla massima razionalizzazione delle stesse.

Si conferma inoltre l'impegno finalizzato a:

- proseguire con le nuove forme di sostengo alla genitorialità (con particolare riguardo ad interventi e servizi per neogenitori e a tutela della fragilità familiare attorno alla nascita), nonché con interventi atti a favorire la conciliazione tra tempi di cura e lavoro realizzati dall'UO Politiche familiari;
- consolidare i progetti di sostegno all'integrazione sociale, educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio;
- sviluppare e sostenere le diverse forme di accoglienza dei minori stranieri (anche attraverso lo sviluppo di interventi di comunità finalizzati ad incrementare il volontariato ed affiancamento familiare);
- sostenere il sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia, attraverso il rinnovo dell'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole private paritarie, che svolgono una funzione pubblica;
- consolidare l'offerta formativa rivolta alle scuole dell'obbligo e statali in generale (anche con l'apertura di nuove sezioni di Scuola Materna Statale, già aumentate di n.2 a Settembre 2013) ed aggiornare il piano di dimensionamento scolastico per le scuole statali cittadine, in ragione dell'aumento della popolazione scolastica e della modificata domanda di offerta formativa;
- ampliare l'offerta di posti di asilo nido con il bando per il nuovo asilo del Salice (numero posti 40 dal Settembre 2014).

PROGETTO n. 5005	di cui al Programma n. 5000

Titolo
Ob24 Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"

Responsabile
Assessore Luciano Masieri

Finalità da conseguire
- Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture
- Individuare bisogni comuni tra associazioni sportive e cittadini privilegiando momenti di ascolto e concertazione

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Il 30% dell'intero patrimonio di impiantistica sportiva comunale rinnoverà le convenzioni nel 2014. Una parte molto importante di questi consiste nell'affidamento in gestione convenzionata attraverso un gara ad evidenza pubblica dei 26 campi di calcio, a seguire, la gara d'appalto per l'affidamento in gestione delle piscine di Via Pastro e Bacchelli che avviene dopo l'avviamento della piscina di Via Beethoven, lo Stadio Comunale, la Palestra Barco. Tra i grandi impianti il motovelodromo da tempo al centro di progetti mai conclusi e che nel 2014 potrebbe trovare una nuova collocazione nel panorama impiantistico. Di fatto si parla di un insieme di strutture sportive che costituiscono la colonna portante del sistema di impiantistica sportiva, grazie alla quale, migliaia di cittadini piccoli e adulti possono praticare sport, affidate in osservanza a quel principio importate detto di sussidiarietà che consente alle associazioni sportive, non senza grandi difficoltà, di gestire il 95% di questa parte importante di patrimonio pubblico e che dal 2013 regolato da un nuovo regolamento comunale.
Ed è proprio grazie a questo importante strumento amministrativo che si è riusciti ad "armonizzare" il sistema dei rapporti in convenzione rendendolo ancora più trasparente e "fertile" rafforzando così la collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni sportive entrambi impegnati sia nella promozione dello sport che nella gestione del patrimonio sportivo pubblico.
Continua l'attività del progetto "Palestre a Cielo Aperto" rivolto alla promozione di corretti stili di vita attraverso la pratica motorio sportiva in ambiente naturale con particolare attenzione alle attività praticate nell'area delle mura e del parco urbano siti popolarmente riconosciuti come "palestre naturali".
Particolare attenzione sarà rivolta alla disabilità attraverso l'organizzazione di momenti sportivi aperti a tutti ed alla portata di tutti con una camminata ed una giornata dedicata al nuoto.
Delle circa 200 manifestazioni sportive che annualmente si organizzano in Città spicca la Ferrara Maratona divenuta un appuntamento fondamentale nel panorama sportivo che ora si prefigge anche l'obiettivo "turistico" puntando alla promozione del territorio e della città di Ferrara con il suo patrimonio artistico e culturale. Nelle attività legate al tempo libero da oltre trent'anni si

distingue "Vulandra" Festival Internazionale degli aquiloni che vede la partecipazione di migliaia di spettatori. Per gli appassionati di atletica leggera è invece stata assegnata a Ferrara la finale dei campionati Italiani di corsa dei 10.000 metri maschile e femminile in programma al campo scuola.

PROGETTO n. 5006	di cui al Programma n. 5000

Titolo
Ob25 Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze

Responsabile
Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire
- Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione, solidarietà ed integrazione
- Garantire la sicurezza stradale

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Prosegue la stretta collaborazione, iniziata nel 2010, tra il Comune e la Prefettura in attuazione del protocollo denominato 'Patto per Ferrara sicura", sottoscritto dal Prefetto e dal Sindaco di Ferrara. I risultati conseguiti, che noi riteniamo buoni, le efficaci sinergie messe in campo con le Forze dell'Ordine, le aspettative dei cittadini, conducono alla certa riproposizione del Patto, per la cui attuazione ampio peso viene affidato alla Polizia Municipale.
Per questo motivo si ritiene utile confermare, nell'ambito della sicurezza urbana, i temi di prevenzione e presidio del territorio già oggetto, negli anni precedenti, dell'azione strategica, quali i controlli congiunti con la altre FF.OO, i controlli commerciali in senso lato, i controlli di polizia stradale, l'attività di attenzione per il territorio condotta dal Vigile di Quartiere.
Per quanto riguarda la prevenzione grande importanza riveste la collaborazione con l'Ufficio Sicurezza Urbana, che opera tramite il Centro Mediazione. la cui azione si svolgerà secondo tre linee direttrici tra loro correlate:
1. attività di mediazione sociale e di controllo in rete in ambiti urbani di particolare complessità socio-culturale e socio-territoriale;
2. svolgimento in collaborazione con la rete del Terzo Settore di percorsi continuativi di informazione, educazione, sensibilizzazione, animazione e coinvolgimento partecipativo, rivolti ai diversi target della popolazione;
3. interventi partecipati di cura, manutenzione e riqualificazione delle aree verdi pubbliche frequentate da diversi gruppi di persone.

Parallelamente, sempre in ottica preventiva, proseguiranno le azioni dedicate al target giovanile, attraverso l'applicazione del "Protocollo di intesa per la prevenzione e la lotta al bullismo", la cui operatività in futuro vedrà un coinvolgimento della Polizia Municipale anche attraverso azioni di formazione/informazione degli operatori di P.M..
Già nel 2012, la P.M. ha perfezionato una mappatura del territorio comunale, più confacente al monitoraggio dello stesso, individuando delle macro aree ove meglio indirizzare i controlli, in particolare quelli serali, a fronte di varie problematiche che potrebbero degenerare insicurezza urbana. Da qui si può ripartire con l'attività del 2014, intendendo cioè non restringere lo sguardo sulle aree oggi problematiche, ma allargarlo su quelle che lo potrebbero divenire domani. In questo senso

la nuova sede del Comando Zona Centro situata in Viale IV Novembre consentirà un presidio più ravvicinato della zona Stazione.
Varie aree degradate dal punto della pulizia e del decoro (il sottomura, a titolo esemplificativo) come del resto il lavoro di rete per utilizzare al meglio gli strumenti della videosorveglianza, potrebbero essere oggetto di maggior attenzione anche da parte del Gruppo di sicurezza trasversale, che perciò dovrà essere implementato nei suoi componenti per meglio affrontare i diversi aspetti e problematiche.
Si ritiene oltremodo necessario predisporre un efficace piano di comunicazione che miri ad evidenziare, con particolare tempismo, le azioni condotte ed i risultati raggiunti da tutti i soggetti dell'Amministrazione coinvolti. Si presume che un competente ausilio potrebbe derivare dal coinvolgimento sinergico dell'Ufficio stampa.
Nella coniugazione dei vari aspetti della sicurezza, vasta importanza assume la sicurezza stradale per la quale, oltre agli obiettivi degli scorsi anni che dovranno essere confermati, un particolare obiettivo nell'ambito della prevenzione che si vorrebbe perseguire, riguarderà l'implementazione dell'educazione stradale nelle scuole con la formazione degli studenti che vogliano conseguire il 'patentino' per il ciclomotore e, con il Centro di Mediazione, nei confronti dei ragazzi stranieri.
Massima attenzione dovrà ancora essere dedicata alla tutela degli utenti deboli, che anche quest'anno, se si conferma la tendenza del primo semestre, sono particolari vittime dei sinistri stradali.
Poiché l'azione della Polizia Municipale sui temi generali della sicurezza andrà a coinvolgere anche i Comuni associati di Voghiera e Masi Torello; visto che si è rilevato come tale Associazione, la cui costituzione risulta deliberata già dal 2008, in realtà solo con la condivisione delle funzioni di Polizia Locale abbia preso l'effettivo avvio, sarà necessario utilizzare il periodo intercorrente fino al termine del mandato, per definire completamente e portare a perfetto compimento tutti gli aspetti relativi all'Associazione Terre Estensi relativi alla Polizia Municipale – in relazione alla quale si apriranno ulteriori ipotesi di collegamento tra servizi ed uffici dei tre comuni - ed alle altre funzioni associate.

PROGRAMMA n. 6000

PS 6 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

Progetti (Obiettivi di mandato)

n. 6 progetti nel programma:

- **Progetto n. 6001**: Ob26 Innovare e valorizzare il lavoro
- **Progetto n. 6002**: Ob27 Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini
- **Progetto n. 6003**: Ob28 Migliorare l'informatizzazione dell'ente
- **Progetto n. 6004**: Ob29 Riassetto dei servizi territoriali rivolti ai Cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino
- **Progetto n. 6005**: Ob30 Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate
- **Progetto n. 6006**: Ob31 Riduzione dell'indebitamento comunale

Responsabile del programma

Sindaco Tiziano Tagliani
Assessori di riferimento: Massimo Maisto, Chiara Sapigni, Luciano Masieri, Luigi Marattin

Descrizione del programma

Il perdurare della crisi economica e le risposte congiunturali del Governo continuano a penalizzare fortemente il sistema delle autonomie locali che in cambio di un modesto ampliamento delle proprie facoltà di incrementare il gettito fiscale si vedono oggetto di una ulteriore diminuzione delle risorse trasferite.
Le manovre che si sono susseguite freneticamente in questi mesi non hanno cambiato segno e confermano la forte sperequazione tra i sacrifici imposti agli enti locali e quelli riservati all'apparato dello Stato.
Ne del resto vi sono segni tangibili di una inversione delle dinamiche economiche caratterizzate dal perdurare di una recessione economica i cui effetti si possono misurare concretamente nella significativa stagnazione delle attività di trasformazione edilizia ma anche in una sostanziale riduzione della mobilità sul territorio.
A completare questo quadro si ripropongono le considerazioni già esposte in precedenti occasioni che riguardano i vincoli che le amministrazioni locali si vedono imporre sia sul piano della gestione finanziaria che sul piano strettamente organizzativo.
L'insieme di questi fattori si scontra in modo netto con il significativo aumento dei bisogni sociali e la conseguente richiesta di maggiori servizi di welfare
A fronte di queste esigenze tra i pochi strumenti a disposizione dell'amministrazione vi è sicuramente la leva dell'organizzazione per migliorare la produttività, ridurre tempi e costi, ottenere il massimo dell'efficienza.
Pur registrando i risultati positivi dei processi di riorganizzazione posti in essere in questi anni che hanno portato ad una consistente riduzione dell'organico e pressocche al dimezzamento della dirigenza è evidente la necessità di mantenere alta l'attenzione ai processi produttivi che devono sempre più essere improntati alla massima semplificazione e trasparenza privilegiando laddove sia possibile l'interlocuzione on line con i fruitori del servizio.
Offrire alla comunità servizi migliori e una relazione di qualità con la Pubblica Amministrazione può stimolare una maggiore fiducia dei cittadini/utenti favorendo la partecipazione alle scelte.
Migliorare la capacità di lavorare per obiettivi stimolando l'integrazione delle competenze e progettualità intersettoriali favorisce il superamento della mentalità burocratica che ancora penalizza fortemente la PA.
Si conferma l'impegno a:

- valorizzare le competenze dei dirigenti e dei dipendenti
- adeguare la struttura dirigenziale alle esigenze di realizzazione del programma di mandato

- perseguire una più incisiva capacità di coordinare attività interdisciplinare
- favorire una maggiore flessibilità ed una significativa attitudine alla semplificazione dei processi

Motivazione delle scelte

Affrontare la difficile congiuntura migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso la certificazione di qualità..
Fare fronte alla riduzione delle risorse disponibili intervenendo a tutti i livelli sui processi produttivi favorendone la semplificazione
Dare certezza e tempestività alle decisioni valorizzando il principio della responsabilità
Rendere trasparente l'azione amministrativa valorizzando il ruolo del cittadino/utente e favorendo l'accessibilità on line ai servizi
Stimolare la massima condivisione degli obiettivi strategici da parte dei dirigenti e dei dipendenti comunali quale principale fattore di successo del progetto di riorganizzazione dell'ente.

Finalità da conseguire

- Rendere maggiormente incisivo il sistema incentivante e di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti
- Dare piena attuazione al progetto qualità rivedendo i processi interni di organizzazione del lavoro e dei procedimenti amministrativi
- Coinvolgere i cittadini nelle scelte e nelle decisioni sia attraverso processi partecipativi sia favorendo il rapporto diretto con l'ente e monitorando la soddisfazione dei cittadini
- Rendere più incisiva la comunicazione verso l'esterno coerentemente con il Piano di Comunicazione dell'ente
- Incrementare i servizi on-line e di innovazione tecnologica per la cittadinanza e il territorio
- Attivare un percorso di coordinamento centralizzato delle reti e dei sistemi di trasmissione dati dell'Amministrazione Comunale
- Favorire il pieno utilizzo dei servizi collegati alla posta elettronica quali la condivisione documenti e agende in modalità cloud computing
- Perseguire la massima integrazione tra i vari sottosistemi informativi esistenti nell'ente, sia per quanto riguarda le banche dati che per quanto riguarda i processi dell'Amministrazione
- Dare attuazione ai progetti innovativi interni all'Amministrazione comunale esplicitamente orientati all'ottimizzazione delle risorse economiche e tecnologiche (es. open source, cloud computing, riuso, voip)
- Definire interventi per la riduzione dei costi del parco macchine attraverso dismissioni veicoli a scarsa percorrenza nonche mediante un sistema informatizzato di prenotazioni
- Riorganizzare gli Uffici Decentrati (le 4 Circoscrizioni, di cui 4 sedi e 3 uffici decentrati) sotto gli aspetti istituzionali, organizzativi e amministrativi, ripensando il sistema dei servizi decentrati.
- Dare attuazione alle normativa vigente in materia di servizi pubblici locali intensificando il controllo sulle società pertecipate
- Operare affinché le scelte di bilancio e l'impegno complessivo della risorsa economica locale siano economicamente sostenibili ora e in futuro e siano il più possibile intellegibili e comunicabili agevolmente al cittadino
- Proseguire nel processo di riduzione dello lo stock di debito comunale rispetto al valore di debito residuo risultante al 01.01.2009

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 6000 - AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

ENTRATE

	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.764.695,10	1.393.764,78	1.244.148,21	
- REGIONE	1.163.900,00	500,00	500,00	
- PROVINCIA	-	-	-	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	5.287.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
TOTALE (A)	**9.215.595,10**	**6.394.264,78**	**6.244.648,21**	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	28.179.572,60	31.113.666,95	31.203.445,19	
TOTALE (C)	**28.179.572,60**	**31.113.666,95**	**31.203.445,19**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**37.395.167,70**	**37.507.931,73**	**37.448.093,40**	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0006000

IMPIEGHI

Interventi	2014							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	11.154.982,06	34,74	0,00	0,00			11.154.982,06	4,41
2	656.733,47	2,05	0,00	0,00			656.733,47	0,26
3	8.693.761,20	27,08	0,00	0,00			8.693.761,20	3,43
4	699.300,00	2,18	0,00	0,00			699.300,00	0,28
5	53.661,50	0,17	0,00	0,00			53.661,50	0,02
6	169.762,51	0,53	0,00	0,00			169.762,51	0,07
7	1.471.992,16	4,58	0,00	0,00			1.471.992,16	0,58
8	136.000,00	0,42	0,00	0,00			136.000,00	0,05
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	100.000,00	0,31	0,00	0,00			100.000,00	0,04
11	601.000,00	1,87	0,00	0,00			601.000,00	0,24
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					287.000,00	5,43	287.000,00	0,11
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					5.000.000,00	94,57	5.000.000,00	1,97
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	5.973.281,68	18,60	0,00	0,00			5.973.281,68	2,36
4	2.397.693,12	7,47	0,00	0,00			2.397.693,12	0,95
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	32.108.167,70		**0,00**		**5.287.000,00**		**37.395.167,70**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0006000

IMPIEGHI

Pag. 2

Interventi	2015							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	10.977.716,86	33,77	0,00	0,00			10.977.716,86	0,00
2	586.733,47	1,80	0,00	0,00			586.733,47	0,24
3	8.371.727,69	25,75	0,00	0,00			8.371.727,69	3,44
4	699.300,00	2,15	0,00	0,00			699.300,00	0,29
5	53.661,50	0,17	0,00	0,00			53.661,50	0,02
6	876.051,15	2,69	0,00	0,00			876.051,15	0,36
7	1.608.545,07	4,95	0,00	0,00			1.608.545,07	0,66
8	136.000,00	0,42	0,00	0,00			136.000,00	0,06
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	100.000,00	0,31	0,00	0,00			100.000,00	0,04
11	601.000,00	1,85	0,00	0,00			601.000,00	0,25
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					5.000.000,00	100,00	5.000.000,00	2,05
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	6.097.463,97	18,76	0,00	0,00			6.097.463,97	2,50
4	2.399.732,02	7,38	0,00	0,00			2.399.732,02	0,99
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	32.507.931,73		**0,00**		**5.000.000,00**		**37.507.931,73**	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0006000

IMPIEGHI

Interventi	2016							
	Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali
	Consolidata		Di sviluppo					
Titolo I Titolo II Titolo III	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1	10.977.716,86	33,83	0,00	0,00			10.977.716,86	5,39
2	586.733,47	1,81	0,00	0,00			586.733,47	0,29
3	8.371.727,69	25,80	0,00	0,00			8.371.727,69	4,11
4	699.300,00	2,16	0,00	0,00			699.300,00	0,34
5	53.661,50	0,17	0,00	0,00			53.661,50	0,03
6	582.862,26	1,80	0,00	0,00			582.862,26	0,29
7	1.608.545,07	4,96	0,00	0,00			1.608.545,07	0,79
8	136.000,00	0,42	0,00	0,00			136.000,00	0,07
9	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
10	100.000,00	0,31	0,00	0,00			100.000,00	0,05
11	601.000,00	1,85	0,00	0,00			601.000,00	0,30
1					0,00	0,00	0,00	0,00
2					0,00	0,00	0,00	0,00
3					0,00	0,00	0,00	0,00
4					0,00	0,00	0,00	0,00
5					0,00	0,00	0,00	0,00
6					0,00	0,00	0,00	0,00
7					0,00	0,00	0,00	0,00
8					0,00	0,00	0,00	0,00
9					0,00	0,00	0,00	0,00
10					5.000.000,00	100,00	5.000.000,00	2,46
1	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
3	6.253.043,18	19,27	0,00	0,00			6.253.043,18	3,07
4	2.477.503,37	7,64	0,00	0,00			2.477.503,37	1,22
5	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
	32.448.093,40		**0,00**		**5.000.000,00**		**37.448.093,40**	

3.7 - PROGETTI

PROGETTO n. 6001	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob26 - Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane

Responsabile
Assessore: Massimo Maisto

Finalità da conseguire
- Conseguire la certificazione UNI EN ISO 9001:2008
- Aggiornare il sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti armonizzandolo con il nuovo software di gestione del Bilancio
- Check up organizzativo finalizzato ad una revisione dell'organigramma

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.
Resta l'incognita del personale che potrebbe transitare dalla Provincia che sarà prevalentemente impiegato per la gestione delle competenze attribuite al Comune.

Motivazione delle scelte
Il lungo tunnel della crisi che attanaglia il paese rende sempre più evidente le difficoltà della pubblica amministrazione che oltre ai problemi congiunturali deve affrontare un diffuso atteggiamento di sfiducia sulle sue capacità di produrre servizi efficienti.
L'associazione ideale con la politica fa inoltre si che l'immaginario collettivo tenda ad identificare la pubblica amministrazione, e quindi il personale che la rappresenta, come una componente parassitaria incapace di rispondere alle attese della cittadinanza.
In questo contesto l'impegno a rendere sempre più efficaci ed efficienti i servizi deve far leva da un lato sulla continua capacità di innovazione della macchina organizzativa dall'altro sulla valorizzazione delle risorse umane.

Come è noto il Comune di Ferrara ha sviluppato e certificato in questi ultimi anni, il proprio Sistema di Gestione Ambientale, coinvolgendo l'intera struttura in un'attenta analisi delle attività, sia dirette che indirette, di rilevanza ambientale. Valorizzando questa positiva esperienza l'Amministrazione ha deciso di applicare le prassi acquisite con l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, a tutti i servizi forniti implementando un Sistema di Gestione della Qualità, secondo i criteri dettati dallo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008. La realizzazione di tale progetto che a causa degli eventi sismici ha subito un forte ritardo è stata ripresa con vigore nel corso del 2013 ed è possibile ipotizzare che si potrà concludere positivamente nel corso del prossimo esercizio.

La sostituzione del software per la gestione del bilancio prevista per il 2014 crea l'opportunità per una revisione del sistema di valutazione di dirigenti e quadri che potrà avvalersi in modo più immediato e diretto dei dati della gestione economico finanziaria.

Va inoltre sottolineato che la chiusura del mandato amministrativo rappresenterà un'occasione importante per un check up organizzativo finalizzato ad una revisione dell'organigramma.

Gli obiettivi da raggiungere sono pertanto i seguenti:

- Acquisire la certificazione di qualità dei principali servizi erogati
- Migliorare gli standard di qualità dei servizi in un'ottica di trasparenza, partecipazione e soddisfazione dei fabbisogni del cittadino, dell'utente esterno, del committente interno, puntando sulla semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto ed equa applicazione delle norme di legge
- Promuovere un'adeguata sensibilizzazione e formazione del personale impegnato nei processi di qualità
- Proseguire nel monitoraggio dei servizi erogati attraverso indagini di soddisfazione del cliente per garantire la misurazione e la quantificazione degli obiettivi di qualità in un'ottica di miglioramento continuo.

Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Considerare le esigenze e le aspettative di cittadini ed imprese quale elemento essenziale dei processi di riorganizzazione
- Definire azioni specifiche per la massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi erogati in conformità con gli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente
- Migliorare l'efficacia dei servizi erogati attraverso verifiche periodiche ed il controllo degli indicatori di processo
- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti
- In applicazione del criterio di efficienza, a focalizzare prioritariamente l'attenzione sui processi di maggiore criticità, intervenendo sui restanti processi dell'organizzazione in modo progressivo, al consolidarsi in modo soddisfacente dei risultati
- Sviluppare gli applicativi del nuovo softwrae di gestione del bilancio per integrare il sistema di valutazione di dirigenti e quadri
- Valorizzare l'esperienza del mandato amministrativo per una revisione critica dell'organizzazione

PROGETTO n. 6002	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob27 - Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini

Responsabile
Sindaco Tiziano Tagliani

Finalità da conseguire
- Coinvolgere i cittadini nelle scelte e nelle decisioni sia attraverso processi partecipativi sia favorendo il rapporto diretto con l'ente e monitorando la soddisfazione dei cittadini
- Dare concreto avvio al Piano di Comunicazione dell'ente per razionalizzare, implementare, sviluppare e promuovere gli strumenti di informazione e comunicazione interna (dipendenti) ed esterna (cittadini e media)

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Fondamentale è l'azione della comunicazione che dovrà puntare sulla realizzazione di esperienze "con" i cittadini e non solo "per" i cittadini, dando risalto alla forte valenza che la partecipazione e la relazione cittadino-Amministrazione hanno nella "messa in pratica" dell'identità della città e della sua comunità disegnata attraverso il sistema di opportunità.
Consapevoli che una buona comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'Amministrazione efficace, un potente strumento di miglioramento dei servizi e, nel contempo, un fattore centrale per rendere operanti i diritti di cittadinanza, l'amministrazione comunale intende sviluppare un programma di azioni e attività volte rilanciare le attività di informazione e comunicazione delle attività istituzionali dell'Ente, favorendo la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione comunale. La "parola chiave" di quest'ambito strategico è "relazioni" e la comunicazione dovrà adottare uno stile che ne favorisca la costruzione, il mantenimento e la cura.

Per quanto riguarda **l'Informazione e la comunicazione pubblica**, si procederà con le seguenti iniziative:
1. Il Sindaco e la giunta incontreranno i cittadini nei centri abitati quale momento di presentazione del bilancio di fine mandato e valutazione delle proposte future con particolare attenzione a nuove forme di partecipazione da avviare con la chiusura delle circoscrizioni.
2. Si procederà inoltre alla realizzazione di strumenti comunicativi per la presentazione del bilancio di fine mandato: materiale cartaceo, sito web dedicato e social network, realizzazione di infografie, ecc.
3. Per dare maggiore risalto e migliore visibilità all'attività dell'ente verranno utilizzati:
   - il giornale on-line CRONACACOMUNE.IT
   - i vari profili e la gestione dei contatti dei social network (FACEBOOK e TWITTER).

- campagne di comunicazione ad hoc sulle attività dell'Ente, anche ricorrendo alla sperimentazione e all'utilizzo di nuove tecnologie multimediali

Per assicurare il **dialogo costante con i cittadini** si sosterranno esperienze partecipative sia su scala cittadina che su scala "di quartiere" nell'ottica di un maggior avvicinamento ai cittadini e di un loro coinvolgimento attivo nella definizione ma anche nell'attuazione di progetti per migliorare la qualità e la vivibilità della città.

Per valorizzare il ruolo partecipativo dei cittadini attraverso l'ascolto delle richieste e dei bisogni dell'utente si proseguirà con la rilevazione ed il monitoraggio del gradimento dei servizi e della percezione della loro qualità (indagini di customer satisfaction), per una eventuale rimodulazione degli stessi, sulla base del feedback che esse forniscono.

La Giunta, per continuare a dare vigore al dialogo diretto con gli abitanti organizzerà incontri "itineranti"nelle frazioni del comune, per essere più vicina al territorio e ai problemi dei cittadini, i quali possono così più facilmente raggiungere l'Amministrazione e condividere le proprie idee, proposte e suggerimenti. . Per seguire più da vicino il percorso della Giunta itinerante sul sito del Comune sarà aperta una speciale sezione contenente il calendario e i report di tutti gli appuntamenti: si tratta di un utile strumento attraverso il quale il cittadino potrà tenersi costantemente aggiornato sugli sviluppi del progetto.

PROGETTO n. 6003	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob28 - Migliorare l'informatizzazione dell'ente

Responsabile
Assessore Chiara Sapigni

Finalità da conseguire
- Incrementare servizi on-line e di innovazione tecnologica per la cittadinanza e il territorio
- Attivare un percorso di coordinamento centralizzato delle reti e dei sistemi di trasmissione dati dell'Amministrazione Comunale
- Rinnovare e migliorare il servizio di posta elettronica integrandolo con servizi di condivisione documenti e agende in modalità *cloud computing*
- Proseguire nell'integrazione dei sistemi e delle banche dati

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al servizio Sistemi Informativi e Territoriali o in dotazione ad altri servizi quando le finalità lo richiedano .

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
L'innovazione tecnologica viene ormai vista come la condizione necessaria per la vita di ogni giorno, in special modo nelle città dove le tematiche di riduzione di costi (economici, umani e ambientali) sono all'ordine del giorno. In questo contesto la Pubblica Amministrazione svolge un ruolo chiave sia come fornitore di servizi che come intermediatore di competenze e di conoscenza. Per questo l'esistenza di servizi distribuiti online è un passaggio chiave nel lavoro di una Amministrazione Locale per una città delle dimensioni di Ferrara.
Entro la fine del 2013 verranno attivati i pagamenti online per l'imposta di soggiorno da parte degli albergatori, gli oneri del SUAP, le contravvenzioni e i servizi scolastici (mense, trasporto, rette, prescuola); sarà inoltre attivato l'acquisto online della carta turistica MyFeCard mentre subiranno uno slittamento all'inizio del 2014 la prevista attivazione della certificazione anagrafica online e il servizio di informazioni personalizzate denominato "informalacittà".
Attualmente l'Amministrazione Comunale dispone di diversi sistemi e reti di trasmissione dati sul territorio, diversi sia per modalità tecnologica che per fornitore e inoltre gestiti da diversi uffici dell'Amministrazione Comunale. L'obiettivo di cercare di ricondurre il tutto a modalità omogenee di gestione, già proposto l'anno scorso ma rimasto inattuato a causa del terremoto di maggio, rimane fondamentale anche alla luce del nuovo approccio che stiamo sperimentando proprio a seguito del sisma: occorrono reti integrate e molto veloci, così da poter rapidamente intervenire sui sistemi di comunicazione in situazioni di emergenza, oltre che per attuare importanti risparmi sui costi di gestione.
Il servizio di posta elettronica, rinnovato nella primavera del 2012 attraverso il sistema Google Apps for Business, si è rivelato un servizio efficace e flessibile, fornendo anche nelle condizioni critiche dovute al sisma un sistema di posta flessibile e utilizzabile in qualunque situazione. L'obiettivo di sfruttare appieno tutte le funzionalità del sistema è stato perseguito effettuando approfondite sessioni formative sui servizi di condivisione documenti e di collaborazione in rete al gruppo dei

referenti informatici, nonché sviluppando in proprio (ma attraverso le potenzialità delle Google Apps) il sistema della pubblicità dei dati richiesta prima dall'art. 18 del DL 83/2012 e successivamente dalla L. 190/2012 art.1 comma 32.
Il progetto ACI-ACSOR ha completato la fase di avviamento per la parte di Anagrafe Edilizia e ora è in test la parte ACSOR; l'installazione, all'inizio dell'anno prossimo, dei cruscotti di controllo completerà il sistema e lo renderà disponibile per il controllo della fiscalità locale.
Infine è stata attivata la gestione congiunta dei Servizi Informatici tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera: al momento sono stati effettuati incontri conoscitivi ed è stato esteso il contratto di manutenzione al comune di Voghiera. E' in fase di valutazione l'estensione al Comune di Masi Torello dell'accesso al nuovo sistema del bilancio che è in fase di acquisto.

PROGETTO n. 6004	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob29 Riasetto dei servizi territoriali rivolti ai cittadini, attraverso l'istituzione dello Sportello del Cittadino

Responsabile
Assessore Luciano Masieri

Finalità da conseguire
- Avviare una complessiva rimodulazione dei servizi decentrati, volta ad una razionalizzazione logistica e funzionale degli uffici attualmente presenti sul territorio, al fine di garantire pari opportunità informativa e di accesso ai servizi/attività dell'Ente alla generalità dei cittadini. L'obiettivo è l'istituzione dello **Sportello del Cittadino**, uffici territoriali in cui verranno erogati servizi come l'anagrafe e dove attività come l'ascolto, l'orientamento, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, l'attenzione a veicolare dalla periferia al centro le istanze del territorio, la socialità, l'esercizio alla prossimità, il collegamento con la rete territoriale di soggetti quali associazioni, centri sociali, scuole, polisportive, etc… diverranno mission preponderante e istituzionalizzata dei nuovi servizi territoriali.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P.), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Alla luce della L. 42/2010 che abolisce definitivamente le Circoscrizioni nelle città di media grandezza, sono state fatte alcune valutazioni anche relative all'individuazione logistica degli Sportelli del Cittadino, ai servizi da erogare e alle modalità di ascolto e partecipazione da attuare in sostituzione degli attuali Consigli di Circoscrizione. Nel dettaglio la proposta, che complessivamente si sostanzierà nel corso del 2014, prevede le seguenti fasi:

- *Individuazione delle sedi degli Sportelli del Cittadino.*
  - Zona Est/Nord Est: entro i primi mesi del 2014 (febbraio/marzo del 2013), la sede della Circoscrizione 4 (oggi in via Naviglio) verrà trasferita presso alcuni locali in via O. Putinati. Sono in corso verifiche tecniche per istituire uno sportello anagrafico all'interno dell'ospedale di Cona, che verrà aperto al pubblico entro il primo semestre del 2014. Contestualmente si ritiene di istituire un punto di ascolto presso il Centro Sociale la Ruota di Boara.
  - Zona via Bologna/Sud: inizialmente gli uffici rimarranno in via Bologna, 49, nell'attesa del completamento dei lavori di sistemazione del Palaspecchi, previsti entro il 2015. L'Ufficio di Gaibanella rimarrà operativo dove si trova attualmente l'Ufficio di Circoscrizione.
  - Zona Nord Ovest: lo Sportello del Cittadino rimarrà dove si trova attualmente l'Ufficio di Circoscrizione.
  - Zona Nord: lo Sportello del Cittadino rimarrà dove si trova attualmente l'Ufficio di Circoscrizione.

- *Individuazione dei servizi/attività da erogare/gestire.*
  L'istituzione dello Sportello del Cittadino consentirà il risparmio di risorse, l'omologazione delle procedure e l'implementazione e omogeneizzazione dei servizi che verranno erogati all'utenza. Sinteticamente verranno erogati i seguenti servizi:
  - ANAGRAFE (rilascio/rinnovo carta d'identità; rilascio di certificazione anagrafica; cambio di residenza/abitazione; autentiche e legalizzazioni; autocertificazioni anagrafiche; notifica atti)
  - URP decentrato (informazioni, ascolto, gestione segnalazioni, distribuzione modulistica, ecc.)
  - SPAZI DI PROSSIMITÀ * (attività in collaborazione con le reti territoriali, iniziative per i cittadini "fragili", socializzazione, co-progettazione, partecipazione, informazione, ascolto, ecc.)

  Per quanto riguarda gli Uffici Scuola attualmente attivi presso le Circoscrizioni, entro la fine del 2013 verrà istituito il PUNTO UNICO PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI; pertanto, già da gennaio 2014, tutte le attività oggi svolte dagli Uffici Scuola decentrati, verranno centralizzate presso l'istituendo PUNTO UNICO.

  * luoghi fisici e "istituzionali" gestiti da operatori comunali. Ma non soltanto o esclusivamente. Essi saranno anzitutto punti di riferimento delle comunità locali, dove tutti - operatori comunali, cittadini, amministratori, mondo del volontariato, commercianti, … - potranno collaborare nei modi più diversi, progettando e realizzando degli interventi mirati per il raggiungimento di un obiettivo comune: mantenere vivo e vivace il territorio, contribuendo alla socializzazione solidale di tutti per riscoprire valori, conservare tradizioni, rinsaldare legami, agire per il bene comune.

- *Individuazione di un modello di ascolto/coinvolgimento del territorio alternativo rispetto agli attuali Consigli di Circoscrizione.*
  L'ascolto e il coinvolgimento del territorio, oggi garantito dalla presenza dei Presidenti e Consiglieri di Circoscrizione, verrà assicurato dall'Assessore con delega alle Relazioni con i cittadini e ai Servizi territoriali. L'Assessore, che avrà un contatto costante, diretto e quotidiano con il territorio, sarà supportato da uno staff di tecnici interni all'Ente, esperti in comunicazione, partecipazione, tecniche di ascolto attivo/coinvolgimento, progettazione policy. L'integrazione con tutti gli altri assessorati sarà altrettanto determinante.

PROGETTO n. 6005	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob30 - Potenziare il controllo e l'indirizzo strategico del Comune nei confronti delle aziende partecipate

Responsabile
Assessore Luigi Marattin

Finalità da conseguire
- Definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, quale garante dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione. Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Le aziende controllate di servizio pubblico rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Ferrara per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini.

Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi e duplicazioni.
La costituzione della Holding Ferrara Servizi, la società pubblica che detiene tutte le partecipazioni di AMSEFC, AMSEF, Ferrara Arte, Ferrara Tua, Ferrara Fiere ed ACOSEA Impianti, non deve rispondere solo a finalità di risparmio fiscale, attraverso la redazione di un bilancio di gruppo, ma deve altresì consentire la realizzazione di un'unica politica occupazionale e del credito, nonché l'ottimizzazione dei servizi comuni.
Questi sistemi di buona amministrazione consentiranno:
- un risparmio nei costi di gestione, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune
- la riduzione per i cittadini del costo di alcuni servizi
- l'aumento della qualità delle prestazioni.

Per il 2014 è previsto altresì l'adeguamento delle carte dei servizi delle società partecipate all'accordo del 26 settembre 2013 - conferenza unificata "Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n 281 sulle Linee guida relative ai criteri da applicare per individuare i principi e gli elementi minimi da inserire nei contratti di servizio e nelle carte di qualità dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al ruolo delle Associazioni dei consumatori, ai sensi dell'articolo 2, comma 461 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

PROGETTO n. 6006	di cui al Programma n. 6000

Titolo
Ob31 - Riduzione dell'indebitamento comunale

Responsabile
Assessore Luigi Marattin

Finalità da conseguire
- Operare affinché le scelte di bilancio e l'impegno complessivo della risorsa economica locale siano economicamente sostenibili ora e in futuro e siano il più possibile intellegibili e comunicabili agevolmente al cittadino. In particolare, proseguiranno anche nel triennio 2014-2016 le attività volte a ridurre lo stock complessivo del debito comunale.

Risorse strumentali da utilizzare
In sintonia con l'elenco delle attività sopra descritte, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare
Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
Nell'ambito di ogni progetto verranno individuate specifiche azioni strategiche di respiro pluriennale, la cui realizzazione verrà affidata ad un singolo *Responsabile di Progetto* (Dirigente, P.O., A.P), che avrà il compito di individuare e coordinare le attività poste in essere e monitorarne l'andamento.

Motivazione delle scelte
Gli enti locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto di incertezza normativa che impedisce una corretta ed efficace programmazione: le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) hanno prodotto un cospicuo taglio di risorse destinate agli enti locali ed un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili (e quindi degli impegni di spesa) per tutti i comuni italiani.
A partire da questo contesto, è prioritario e strategico compiere interventi strutturali sulla composizione del bilancio del Comune, garantendo la stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere, e per garantirne la sostenibilità nel tempo.
In particolare, diviene obiettivo strategico dell'amministrazione attuare una strategia pluriennale di riduzione del debito del Comune. Per i prossimi tre anni, si intende finanziare il flusso di investimenti prevalentemente con alienazioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari), permute, finanza di progetto, riducendo al minimo l'emissione di nuovo indebitamento.
Infine, date le difficoltà sopra esposte, è opportuno adottare una strategia di comunicazione il più possibile chiara, trasparente ed efficace con l'obiettivo di massimizzare la comprensione da parte del cittadino delle dinamiche di bilancio e delle scelte compiute dall'amministrazione (incontri pubblici e via streaming, sito web, ecc.).

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	2014	2015	2016			Quote di risorse generali	Proventi dei servizi	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1000	132.102.318,95	126.773.559,13	87.528.458,34			121.015.087,38	20.714.850,00	5.674.776,36	73.425.686,78	0,00	0,00	11.643.244,16	13.000.000,00	100.930.691,74
2000	33.345.272,36	32.404.303,54	32.255.282,67			95.497.853,47	0,00	344.793,10	571.472,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.590.740,00
3000	1.776.058,46	1.766.348,67	1.755.000,52			2.397.367,70	2.152.986,00	18.364,60	-	0,00	0,00	0,00	0,00	728.689,35
4000	12.544.165,35	10.985.984,11	10.988.551,15			28.853.474,82	883.500,00	132.407,79	1.122.198,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	3.467.120,00
5000	36.046.788,18	34.167.837,87	33.609.988,77			89.447.150,01	741.900,00	5.421.002,02	5.858.242,79	120.000,00	0,00	0,00	0,00	2.236.320,00
6000	37.395.167,70	37.507.931,73	37.448.093,40			90.496.684,74	0,00	5.402.608,09	1.164.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.287.000,00
Totali	**253.209.771,00**	**243.605.965,05**	**203.585.374,85**			**427.707.618,12**	**24.493.236,00**	**16.993.951,96**	**82.142.499,57**	**120.000,00**	**60.000,00**	**11.643.244,16**	**13.000.000,00**	**124.240.561,09**

(1): il nr. del programma è quello indicato al punto 3.4
(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento
1	Interventi su alloggi ERP 1° piano	2001	84.648,80		Proventi vendita ERP
2	PRU Eridania: urbanizzazione primaria nell'ambito del piano particolareggiato di iniziativa privata sottozona B4.5 via del Lavoro	2004	5.668.251,07	5.237.242,78	Contributi Regionali e BEI
3	Lavori di costruzione del canale diversivo Rocca - progetto consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	2005	300.000,00	46.101,45	BEI
4	Circoscrizione Zona Sud: fognature Monestirolo	2005	65.000,00	41.878,34	Proventi concessioni edilizie
5	Nido Il Salice: 1° 2° e 3° stralcio finanziario	2006	3.000.000,00	2.455.517,47	BEI e Contributo Regionale
6	Contratti di quartiere II - opere di urbanizzazione	2006	1.044.945,50	794.877,03	BEI e Contributo Regionale
7	Circoscrizione Giardino - Strade e marciapiedi via Ticchioni e altre	2006	74.600,00	25.669,41	Proventi concessioni edilizie
8	Impianto fognario Piscina via Bacchelli	2006	75.000,00		MUTUO Istituto credito sportivo
9	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara – 1° stralcio	2006	397.372,64	211.000,21	BOC
10	Contratti di quartiere II - costruzione 76 alloggi Barco	2007	6.774.297,96	6.295.310,73	BEI e Contributo Regionale
11	Contratti di quartiere II - riqualificazione via Bentivoglio	2007	1.500.000,00	1.493.951,20	BEI e Contributo Regionale
12	Interventi di manutenzione straordinaria presso Incubatore per imprese di Cassana	2007	5.996,40		PIP
13	Riqualificazione Area Darsena da ponte San Giacomo a ponte della Pace	2007	5.218.517,65	4.614.325,82	BEI e Contributo Regionale
14	Rotatoria SP 19 via Eridano - casello A13 Ferrara Nord	2007	1.000.000,00	900.045,19	BEI e Contributi da terzi
15	Messa a norma locali via Cassoli a cura dell'associazione AICS	2008	7.000,00		Contributo da terzi

16	Metropolitana: 1° stralcio - 2° lotto compresa perizia di variante - importi finanziati da Comune e Stato	2008	4.987.179,32	4.537.698,64	Contributi Statali, BEI e BOC
17	Progetto esecutivo per lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento del CPI negli asili nido- scuole materne - elementari- medie	2008	300.000,00	271.553,13	BEI
18	Progetto esecutivo per interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi e fabbricati: opere edili	2008	500.000,00	441.532,42	BEI
19	Lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento del CPI nelle strutture scolastiche	2009	300.000,00	262.165,43	BEI
20	Prosecuzione ed implementazione impianto cittadino di videosorveglianza	2009	30.000,00	5.880,00	Contributo Regionale
21	Scuola elementare Quartesana: lavori di adeguamento e ristrutturazione 3° stralcio	2010	450.000,00	444.883,41	BEI e Contributo Regionale
22	Nido Leopardi - progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria	2010	150.000,00	133.667,48	BEI e Cassa Depositi e Prestiti
23	Manutenzioni straordinarie ai fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria. Progetto esecutivo	2010	160.000,00	97.944,67	BEI
24	Manutenzione straordinaria copertura scuola infanzia Ugo Costa	2010	180.000,00	177.745,49	BEI
25	Progetto C.O.N.A - finanziamento anno 2010	2010	478.910,56	407.438,54	Contributo Statale e Entrate patrimoniali
26	Lavori straordinari al campeggio da scomputare dal canone di gestione - affidamento in corso	2010	36.000,00	14.460,00	PEEP
27	Demolizioni sostitutive di opere abusive	2010	25.000,00		Proventi concessioni edilizie
28	Realizzazione di un Tecnopolo per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico	2010	2.600.000,00	2.025.036,62	BEI e Contributo Regionale
29	Illuminazione artistica di Porta degli Angeli, Prospettiva Giovecca, statue ponte S.Giorgio e S.Pietro ecc..	2010	183.000,00	120.460,00	Contributo Regionale

30	Lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento CPI in strutture sensibili	2010	300.000,00	207.921,28	BEI
31	Piscina di via Pastro - rifacimento impianto ricircolo, filtrazione e trattamento acqua ed opere edili accessorie	2010	185.000,00	178.221,03	BEI
32	Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede riservata in via X Martiri a Porotto - Lavori di installazione di paline di fermata bus a servizio del trasporto pubblico urbano	2008	76.000,00	65.811,29	Contributo Regionale
33	Giardino delle Duchesse: restauro e valorizzazione 2° lotto - 1° stralcio	2008	508.000,00	478.000,00	Contributo Regionale
34	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi, materne, elementari, medie ed altri edifici comunali: opere edili	2011	361.250,00	215.873,80	Entrate patrimoniali
35	Museo di storia naturale: interventi di restauro e riqualificazione impiantistica - 1° lotto	2011	96.000,00	90.528,17	Contributo Regionale, BOC e Contributo Provinciale
36	Somma urgenza per rinvenimento bomba aereo in località Isola Bianca	2011	12.500,00	2.280,00	Proventi concessioni edilizie
37	Piano di caratterizzazione quadrante est - 2^ fase	2011	600.000,00	17.382,13	Contributo da terzi
38	Scuola media De Pisis - prevenzione incendi e manutenzione straordinaria Auditorium	2011	140.000,00	91.924,99	BEI
39	Teatro Cortazar: adeguamento a prescrizioni VVFF	2011	48.000,00	41.595,29	Contributo Regionale e BOC
40	Contributo da privati per riqualificazione Galleria Matteotti	2011	308.540,00	286.886,82	Contributo da terzi e BEI
41	Programma Speciale D'area progetto "Illuminazione artistica piazze centro storico e luoghi storici", stralcio: viale Cavour – opere civili a servizio del nuovo impianto di pubblica illuminazione	2011	375.000,00	239.081,28	Contributo Regionale
42	Ristrutturazione edificio scolastico di Baura - progetto definitivo	2011	520.000,00	469.176,06	Entrate patrimoniali
43	Riqualificazione galleria Matteotti - 2° stralcio	2011	373.460,00	5.812,98	Contributo da terzi, PEEP, PIP e Legge 10

44	Importo a carico comunale per rotatoria via Comacchio-strada accesso Ospedale Cona	2011	220.000,00	198.000,00	Entrate patrimoniali
45	Restauro conservativo e riqualificazione tratti antiche Mura Estensi	2011	600.000,00	5.697,72	Entrate patrimoniali e Contributo Statale
46	Opere per ottenimento CPI strutture sensibili	2011	350.000,00	1.765,08	Entrate patrimoniali
47	Manutenzione straordinaria marciapiedi di città	2011	405.000,00	275.701,58	Entrate patrimoniali
48	Lavori di ripristino e manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza stradale	2012	130.000,00	571,43	Avanzo
49	Manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi del nido Giardino	2012	230.000,00	218.872,08	Avanzo
50	Completamento restauro arredi locali ex Bazzi	2012	67.000,00		Legge 10
51	Manutenzione strade Circoscrizione 3	2012	316.000,00	150.773,15	Avanzo
52	Baluardo dell'Amore - 2° lotto	2012	514.000,00	195.319,27	Contributo Regionale e Legge10
53	Scuola Baura 2° stralcio opere di recupero e ristrutturazione	2012	274.109,21	264.582,74	PEEP e Contributo Statale
54	Bosco Porporana	2012	50.000,00	1.833,24	Legge 10 e Contributo Provinciale
55	Manutenzione straordinaria conglomerati bituminosi città	2012	307.652,58	294.447,97	BEI
56	Manutenzione straordinaria per eliminazione stati di pericolo strade in materiale lapideo	2012	180.000,00	118.659,31	Contributo Regionale, Contributo Statale, Contributo Provinciale e Legge 10
57	Lavori di completamento Nido Il Salice - via del Salice	2012	400.000,00	200.594,26	BEI
58	Scuola primaria Guarini - interventi strutturali aggiuntivi post sisma	2012	150.000,00	128.107,20	BOC e BEI
59	Scuola elementare Poledrelli - ripristino danni sisma	2012	174.818,92	156.979,32	Contributo Regionale
60	Illuminazione artistica piazze centro storico e luoghi storici - stralcio: rifacimento impianto pubblica illuminazione della Galleria Matteotti	2012	46.000,00	9.403,63	Contributo Regionale
61	Opere da elettricista anno 2012 edifici-scuole materne -elementari-medie -asili	2012	200.000,00	9.927,48	Legge 10

62	Opere edili affini ed infissi anno 2012 edifici -scuole materne-elementari-medie - asili	2012	160.262,84	154.311,30	Legge 10
63	Opere da idraulico anno 2012 edifici -scuole materne-elementari-medie - asili	2012	300.000,00	139.785,38	Legge 10
64	Programma Speciale D'area progetto "Illuminazione artistica piazze centro storico e luoghi storici", stralcio: rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di corso Ercole 1° D'Este, piazzetta Combattenti, via Lollio, via Armari, via Roversella e viale Certosa	2012	356.000,00	249.305,19	Contributo Regionale
65	Scuola Baura 1° lotto opere complementari (tetto)	2012	210.590,79	184.188,32	Entrate patrimoniali
66	Lavori di realizzazione interventi straordinari a seguito ordinanze sindacali permanenti anno 2012	2012	66.738,84	1.785,80	PEEP
67	Piano di riorganizzazione della circolazione dei mezzi pesanti e relativa centrale di accreditamento	2012	100.000,00	39.851,60	Contributo Regionale e BEI
68	Opere provvisionali urgenti, ordinanza 37/12 nei seguenti edifici: Convento di S. Antonio in Polesine, Palazzo Massari, Chiesa di San Domenico e sede della Procura della Repubblica via Mentessi	2012	19.431,22	17.664,75	Contributo Regionale
69	Ispezione e riparazione dell'arco di boccascena, della copertura della zona palco e dei soffitti in barellato della platea del Teatro Comunale di Ferrara	2012	18.860,53		Contributo Regionale
70	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	18.077,40	9.909,90	Contributo Regionale
71	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	7.272,71	6.803,07	Contributo Regionale
72	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	2.589,40	2.589,40	Contributo Regionale
73	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	2.032,80	2.032,80	Contributo Regionale
74	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	7.744,00	6.776,00	Contributo Regionale

75	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	19.239,00	19.239,00	Contributo Regionale
76	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	3.527,75	3.527,75	Contributo Regionale
77	Opere provvisionali puntellamento arco complesso Massari	2012	1.311,04	1.311,04	Contributo Regionale
78	Convenzione con ACER per ristrutturazione alloggio via Masaniello	2012	46.530,39	41.798,64	Contributo Regionale
79	Manutenzione straordinaria fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria	2012	200.000,00		Contributo Regionale
80	Sistemazione strutture lignee e messa in sicurezza delle superfici esterne in calcestruzzo asili nido	2012	50.000,00		Contributo da terzi
81	Sistemazione strutture lignee e messa in sicurezza delle superfici esterne in calcestruzzo materne	2012	50.000,00	6.466,63	Contributo da terzi
82	Sistemazione strutture lignee e messa in sicurezza delle superfici esterne in calcestruzzo elementari	2012	100.000,00	77.403,64	Contributo da terzi
83	Sistemazione strutture lignee e messa in sicurezza delle superfici esterne in calcestruzzo edifici pubblici	2012	75.000,00		Contributo da terzi
84	Interventi di recupero e ripristino degli edifici comunali a seguito del sisma	2012	293.950,00	1039,02	Contributo da terzi
85	Immobile di Piazza Beretta n.7 in uso a USL - sistemazione coperture	2012	14.822,50		Entrate patrimoniali
86	Lavori di allargamento rotatoria via Wagner - via Fabbri	2012	69.000,00	62907,58	Entrate patrimoniali
87	Manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcune strade della Circoscrizione 1	2012	350.000,00	101.006,13	Entrate patrimoniali
88	Installazione di pannelli fotovoltaici presso il parcheggio di Via del Lavoro a Ferrara	2012	250.000,00	159.678,49	Contributo Regionale e Peep
89	Manutenzione straordinaria pavimentazione in conglomerato bituminoso diverse strade servizio ingrosso materiali nei cantieri	2013	8.000,00	5.723,31	Entrate patrimoniali
90	Adeguamento fermate per	2013	46.500,00		Entrate

	Ospedale Cona				patrimoniali e BEI
91	Manutenzione Straordinaria strade pavimentate da eseguirsi su strade e pertinenze pavimentate con materiale lapideo	2013	50.000,00		BOC
92	Manutenzione straordinaria strade pavimentate con materiale bituminoso per eliminazione stati di pericolo	2013	50.000,00		Entrate patrimoniali
93	Manutenzione straordinaria segnaletica nelle quattro Circoscrizioni	2013	270.000,00	2.588,65	Entrate patrimoniali e Legge 10
94	Interventi diversi su edifici post sisma	2013	258.351,26	228.254,90	Legge 10
95	Lavori di somma urgenza e messa in sicurezza e ripristino dei portoni d'ingresso della sede di via Marconi 37	2013	5.203,00		Contributo Statale
96	Lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di via Polina in località San Martino	2013	230.000,00		Legge 10
97	Manutenzione straordinaria marciapiedi viale Cavour	2013	429.000,00	225,00	BEI
98	Interventi per bonifica e messa in sicurezza area ex Camilli	2013	15.558,00		Contributo da terzi
99	Ripristino danni arrecati alla barriera di sicurezza posta a delimitazione cavalcavia autostradale A13 di via Diamantina a seguito sinistro	2013	21.155,00		Escussione polizze
100	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria nelle ex scuole sedi di seggio per elezioni politiche del 24/25 febbraio 2013	2013	25.338,00	21.101,00	Assicurazione Sisma
101	Programma Speciale d'Area - Riqualificazione via Cortevecchia	2013	385.000,00	194.799,96	Contributo da terzi
102	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VVFF in funzione del DPR antincendio	2013	400.000,00	94.600,00	Contributo da terzi
103	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VVFF in funzione del DPR antincendio - asili nido	2013	280.000,00	93.699,89	Contributo da terzi
104	Riqualificazione aree gioco di pertinenza di aree verdi e scuole	2013	200.000,00	60,00	Contributo da terzi
105	Piano di reimpianto di alberature comunali	2013	200.000,00	1.537,86	Contributo da terzi

106	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VVFF in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici	2013	260.000,00	225,00	Contributo da terzi
107	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VVFF in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici nidi e materne	2013	280.000,00	625,00	Contributo da terzi
108	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VVFF in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici primari e secondaria Cona	2013	280.000,00	1.225,00	Contributo da terzi
109	Interventi di monitoraggio e messa in sicurezza degli edifici con presenza di amianto - 2° stralcio	2013	250.000,00	90.458,80	Contributo da terzi
110	Adeguamento impiantistico illuminazione pubblica	2013	200.000,00	3.976,34	Contributo da terzi
111	Adeguamento impiantistico illuminazione pubblica	2013	300.000,00	7.274,15	Contributo da terzi
112	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	50.000,00		Contributo da terzi
113	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	60.000,00		Contributo da terzi
114	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	100.000,00		Contributo da terzi
115	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	180.000,00	225,00	Contributo da terzi
116	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	110.000,00		Contributo da terzi
117	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	30.000,00		Contributo da terzi
118	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	90.000,00		Contributo da terzi
119	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	50.000,00		Contributo da terzi
120	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	70.000,00		Contributo da terzi
121	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	60.000,00	225,00	Contributo da terzi
122	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	20.000,00		Contributo da terzi

123	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00		Contributo da terzi
124	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00		Contributo da terzi
125	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00	225,00	Contributo da terzi
126	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	30.000,00		Contributo da terzi
127	Interventi strutturali di consolidamento per gli impianti sportivi realizzati con tecnologia di prefabbricazione in c.a.: Palestra di Pontelagoscuro	2013	100.000,00	30,00	Contributo da terzi
128	Riqualificazione antisismica degli edifici comunali sensibili	2013	337.760,00		Contributo da terzi
129	Recupero ex scuole di Boara da adibire a centro sociale	2013	250.000,00	20.439,41	Contributo Regionale e Contributo da terzi
130	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria edifici comunali storici e monumentali	2013	400.000,00		Contributo da terzi
131	Eventi sismici del maggio 2012 - Ordinanza regionale n. 26 n. 38 del 13/9/2012 "Riparazione e ripristino edifici municipali con esito agibilità A, B, C".	2013	846.925,49	374.995,36	Contributo Regionale
132	Lavori alla scuola primaria Mosti	2013	976.089,28	37.728,89	Contributo Regionale
133	Lavori a Palazzo Schifanoia	2013	550.000,00	8.431,28	Contributo Regionale
134	Costruzione nuova scuola materna Aquilone	2013	1.850.159,95	45.129,18	Contributo Regionale
135	Campo nomadi - messa a norma impianti elettrici	2013	40.700,00		Contributo Regionale e Peep
136	Messa in sicurezza Quadrante Est: perforazione pozzi	2013	830.635,00	3.673,39	Contributo Regionale
137	Riqualificazione piazza Trento Trieste	2013	1.650.000,00	4.871,50	BEI e Contributo Regionale
138	Museo di storia naturale: interventi di restauro e riqualificazione impiantistica 2° lotto	2013	80.000,00		PEEP e Contributo Provinciale
139	Manutenzione segnaletica	2013	180.000,00	225,00	Legge 10
140	Manutenzione segnaletica	2013	135.000,00	225,00	Legge 10
141	Manutenzione segnaletica	2013	280.000,00	225,00	Legge 10
142	Interventi straordinari a seguito ordinanze sindacali permanenti anno 2013	2013	80.000,00	1.140,59	Legge 10

143	Manutenzione straordinaria segnaletica a seguito interventi straordinari diversi di asfaltatura	2013	370.000,00	3.425,82	Legge 10
144	Manutenzione straordinaria pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcune strade della città	2013	500.000,00	2.661,24	Legge 10
145	Manutenzione straordinaria strade in materiale lapideo via Fossato Buoi, via Salinguerra, piazzale Medaglie d'oro	2013	233.120,00	225,00	Entrate patrimoniali e PEEP
146	Lavori di messa a norma dell'area sportiva di S. Bartolomeo.	2013	100.000,00	204,05	PEEP
147	Manutenzione straordinaria strade Circoscrizione 2	2013	600.000,00	3.162,85	BEI
148	Manutenzione straordinaria per eliminazione stati di pericolo strade pavimentate in materiale lapideo	2013	200.000,00	30,00	BEI
149	Manutenzione straordinaria strade Circoscrizione 4	2013	600.000,00	574,40	BEI
150	Manutenzione straordinaria strade Circoscrizione 1	2013	600.000,00	225,00	BEI
151	Realizzazione piazza/parcheggio in via Bologna zona Cappella Revedin	2013	400.000,00		BEI
152	Manutenzione straordinaria strade Circoscrizione 3	2013	600.000,00	225,00	BEI
153	Manutenzione straordinaria strade in materiale lapideo via Fossato Buoi, via Salinguerra, piazzale Medaglie d'oro	2013	166.880,00		BEI

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

La realizzazione di programmi di opere pubbliche deliberati negli anni precedenti, fino al 2013, sta sostanzialmente procedendo regolarmente, pur tenendo conto che spesso la tempistica di consegna lavori, essendo subordinata alla conclusione delle procedure di gara, risulta essere posticipata anche di diversi mesi rispetto al momento dell'impegno dei fondi, il quale coincide con la data di ammissione al finanziamento dei relativi progetti.
In quest'ultimo anno il processo di realizzazione risente ancora dello sfasamento determinato dalle profonde modifiche alle priorità determinate dal violento **sisma** che ha interessato la pianura padana emiliana nel mese di maggio 2012, i cui effetti stanno ancora influenzando l'attività dell'Ente.
Esaurita la stima dei danni e la predisposizione dei programmi di attuazione e finanziamento, sono stati completati gli interventi di riparazione degli edifici scolastici, mentre stanno procedendo quelli relativi ai municipi.
Tra gli interventi infrastrutturali finanziati negli anni precedenti al 2013, sono oggi in fase conclusiva numerosi appalti relativi alla manutenzione del manto stradale nelle varie circoscrizioni e al ripristino dei marciapiedi della città, mentre si sono appena conclusi quelli relativi alla riqualificazione di via Cortevecchia, che insieme a quelli di C.so Martiri della Libertà e Piazza Trento Trieste (quest'ultimo in corso), proseguono l'articolato programma di riqualificazione urbana del centro storico ferrarese.
Contemporaneamente sta proseguendo l'intervento di ripristino di Galleria Matteotti, affrontata utilizzando la sinergia tra pubblico e privato al fine di garantire decoro e sicurezza in un'area centrale della città, di proprietà privata da un lato, ma ad uso pubblico dall'altro.
Relativamente all'edilizia comunale, quest'anno è stato forte l'impegno di adeguamento degli immobili, particolarmente quelli scolastici, alle normative di prevenzione incendi. L'attivazione di appalti specifici ha infatti permesso tali adeguamenti in contemporanea con la sistemazione dei danni del sisma.
Sul fronte dei beni monumentali e culturali è proseguito, anche per questi ultimi, l'articolato programma di interventi di riparazione dei danni da sisma, affrontato in prima istanza mediante la riconversione di appalti di manutenzione già affidati e proseguito in seguito con l'attivazione del programma municipi. E' stato riprogettato e ripensato l'intero intervento relativo a Palazzo Massari che potrà utilmente sfruttare i finanziamenti regionali provenienti dal sisma.
Il 2013 è stato inoltre l'anno di vera partenza degli interventi di manutenzione e restauro delle mura cittadine, con l'attivazione dei due grandi cantieri di manutenzione edilizia e di riqualificazione del Baluardo dell'Amore.
Altri lavori in corso riguardano capitoli di manutenzione del verde nei campi di gioco e quelli riguardanti la segnaletica stradale.
Gli impegni legati al sisma e i vincoli imposti dal patto di stabilità hanno inoltre impedito l'avvio ed il finanziamento di molti dei progetti programmati, che ovviamente sono stati trasferiti all'annualità successiva.
Altri lavori hanno poi subito ritardi dovuti alla difficile situazione finanziaria in cui versa da diverso tempo il tessuto imprenditoriale locale: anche grossi appalti infrastrutturali, regolarmente avviati ed affidati, hanno infatti risentito delle difficoltà congiunturali degli appaltatori e hanno avuto alcune battute di arresto, attualmente in fase di risoluzione.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. Lgs 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustiz.	3 Polizia locale	4 Istruz. Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti: Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	8 Viabilità e trasporti: Traspor. Pubbl. serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	15.262.054,74	192.346,58	6.227.160,83	11.715.959,10	4.248.783,06	281.004,12	142.597,41	1.023.796,87	0,00	1.023.796,87
di cui:										
- oneri sociali	3.339.397,73	43.243,05	1.371.384,39	2.595.576,48	919.173,53	59.185,24	30.675,49	223.018,94	0,00	223.018,94
- ritenute IRPEF										
2. Acquisto beni e servizi	8.782.911,26	931.582,20	1.187.833,54	52.458,15	2.697.486,73	854.617,52	140.811,19	6.033.615,95	6.168,41	6.039.784,36
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	320.967,92	0,00	0,00	18.300,00	320.043,97	277.496,80	110.000,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasf. a Enti pubblici	42.816,54	0,00	0,00	4.516.003,81	1.887.000,00	0,00	20.000,00	405,49	325.000,48	325.405,97
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	13.163,39	0,00	0,00	4.516.003,81	1.887.000,00	0,00	0,00	405,49	325.000,48	325.405,97
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	29.653,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni										0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale										0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	**363.784,46**	**0,00**	**0,00**	**4.534.303,81**	**2.207.043,97**	**277.496,80**	**130.000,00**	**405,49**	**325.000,48**	**325.405,97**
7. Interessi passivi	566.169,79	15.815,35	3.434,28	332.179,56	78.049,86	174.749,19	5.544,41	1.212.437,22	61.235,56	1.273.672,78
8. Altre spese correnti	3.886.293,93	5.363,12	423.769,49	219.559,52	122.316,58	0,00	8.682,64	58.705,76	0,00	58.705,76
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**28.861.214,18**	**1.145.107,25**	**7.842.198,14**	**16.854.460,14**	**9.353.680,20**	**1.587.867,63**	**427.635,65**	**8.328.961,29**	**392.404,45**	**8.721.365,74**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. Residen. Pubblica serv. 02	Serv. Idrico serv. 04	Altre serv.01, 03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. Serv. 04 e 06	Commer. Serv. 05	Agric. Serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	188.547,28	0,00	3.462.527,95	3.651.075,23	1.028.320,41	125.610,57	759.568,75	0,00	4.379,03	889.558,35	0,00	44.662.656,70
di cui: - oneri sociali	39.152,66	0,00	738.228,96	777.381,62	200.484,94	26.925,57	163.275,22	0,00	236,60	190.437,39	0,00	9.749.958,80
- ritenute IRPEF												0,00
2. Acquisto beni e servizi	36.979,45	0,00	2.881.124,50	2.918.103,95	9.462.268,58	44.231,36	365.805,76	0,00	19.370,46	429.407,58	0,00	33.497.265,06
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	61.267,69	61.267,69	2.983.340,62	102.377,00	70.038,00	3.000,00	0,00	175.415,00	0,00	4.266.832,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	8.300,26	8.300,26	1.813.888,81	14.354,64	0,00	0,00	0,00	14.354,64	0,00	8.627.770,03
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	5.032,04	5.032,04	1.208.817,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.955.422,71
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	3.268,22	3.268,22	0,00	14.354,64	0,00	0,00	0,00	14.354,64	0,00	37.622,86
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	518.529,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.182,54
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
- Consorzi di comuni e istituzioni				0,00						0,00		0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	51.541,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.541,92
- Altri Enti Amm.ne Locale				0,00						0,00		0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	**0,00**	**0,00**	**69.567,95**	**69.567,95**	**4.797.229,43**	**116.731,64**	**70.038,00**	**3.000,00**	**0,00**	**189.769,64**	**0,00**	**12.894.602,03**
7. Interessi passivi	128.921,15	105.393,01	294.476,47	528.790,63	152.679,84	35.018,22	0,00	0,00	122.474,87	157.493,09	54.243,08	3.342.821,86
8. Altre spese correnti	1.090.873,51	0,00	213.863,28	1.304.736,79	60.899,37	6.805,52	43.094,02	0,00	0,00	49.899,54	0,00	6.140.226,74
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**1.445.321,39**	**105.393,01**	**6.921.560,15**	**8.472.274,55**	**15.501.397,63**	**328.397,31**	**1.238.506,53**	**3.000,00**	**146.224,36**	**1.716.128,20**	**54.243,08**	**100.537.572,39**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustiz.	3 Polizia locale	4 Istruz. Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti: Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	8 Viabilità e trasporti: Traspor. Pubbl. serv. 03	8 Viabilità e trasporti: Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	1.148.291,86	97.126,23	25.613,67	2.844.871,32	319.949,47	567.211,40	8.299,98	6.231.056,01	101.202,40	6.332.258,41
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	158.953,07	0,00	25.613,67	11.624,11	82.239,97	0,00	0,00	63.759,74	0,00	63.759,74
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.412,00	0,00	95.412,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.969,50	202.969,50
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni										0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.969,50	202.969,50
- Altri Enti Amm.ne Locale										0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**95.412,00**	**202.969,50**	**298.381,50**
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. E anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**1.148.291,86**	**97.126,23**	**25.613,67**	**2.844.871,32**	**319.949,47**	**567.211,40**	**8.299,98**	**6.326.468,01**	**304.171,90**	**6.630.639,91**
TOTALE GENERALE SPESA	**30.009.506,04**	**1.242.233,48**	**7.867.811,81**	**19.699.331,46**	**9.673.629,67**	**2.155.079,03**	**435.935,63**	**14.655.429,30**	**696.576,35**	**15.352.005,65**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. Residen. Pubblica serv. 02	Serv. Idrico serv. 04	Altre serv.01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. Serv. 04 e 06	Commer. Serv. 05	Agric. Serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	Totale generale
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	4.666.731,25	277.138,35	630.386,94	5.574.256,54	852.941,77	626.507,10	0,00	0,00	0,00	626.507,10	7.924,00	18405251,75
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	9.799,39	9.799,39	47.050,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		399040,8
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	119.929,82	0,00	0,00	119.929,82	32.903,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248245,29
3. Trasferimenti a imprese private	163.628,38	0,00	0,00	163.628,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163628,38
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	32.525,13	32.525,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235494,63
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- Regione	0,00	0,00	6.505,03	6.505,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6505,03
- Province e Città montane	0,00	0,00	26.020,10	26.020,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26020,1
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- Consorzi di comuni e istituzioni				0,00						0,00		0
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202969,5
- Altri Enti Amm.ne Locale				0,00						0,00		0
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	**283.558,20**	**0,00**	**32.525,13**	**316.083,33**	**32.903,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**647368,3**
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
7. Concess. Cred. E anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**4.950.289,45**	**277.138,35**	**662.912,07**	**5.890.339,87**	**885.845,24**	**626.507,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**626.507,10**	**7.924,00**	**19052620,05**
TOTALE GENERALE SPESA	**6.395.610,84**	**382.531,36**	**7.584.472,22**	**14.362.614,42**	**16.387.242,87**	**954.904,41**	**1.238.506,53**	**3.000,00**	**146.224,36**	**2.342.635,30**	**62.167,08**	**119590192,4**

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI SETTORE AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di pianificazione e di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo.

A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n° 326 del 3 Agosto 1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Febbraio 1995 n° 77 e successive modifiche ed integrazioni".

La struttura dei programmi di bilancio rimane inalterata rispetto allo scorso anno. La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in sei programmi; ogni programma è suddiviso in progetti (rispettivamente le priorità strategiche individuate attraverso lo strumento della pianificazione strategica e gli obiettivi di mandato).

La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco, mentre è affidata agli Assessori quella dei singoli progetti; ai Dirigenti Responsabili di Settore, Servizio o Unità Organizzativa spetta la competenza della realizzazione delle azioni strategiche che compongono i progetti.

I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della Relazione. Essi sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma a cui il Comune ha aderito.

Ferrara, 18/12/2013

Il Segretario Generale
Dott. Roberto Finardi

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Pierina Pellegrini

Il Sindaco
Dott. Tiziano Tagliani